

Bilancio Consolidato 2014



Capogruppo IBL Banca S.p.A.

Sede sociale e Direzione Generale
Via di Campo Marzio, 46 – Roma

Capitale Sociale int. vers. Euro 42.500.000,00

Capogruppo del Gruppo Bancario IBL Banca - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5578

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3263.1

ABI 3263.1 CAB 03200 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Partita IVA 00897081006 – C.F. 00452550585 – C.C.I.A.A. Roma 43658

Bilancio Consolidato 2014



Indice generale

| | |
|------------|--------------------------------------|
| 5 | ORGANI SOCIALI |
| 7 | RELAZIONE DI GESTIONE |
| 41 | SCHEMI DI BILANCIO |
| 49 | NOTA INTEGRATIVA |
| 147 | RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE |

Organi Sociali IBL Banca SpA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|-------------------------|----------------------|
| PRESIDENTE | Franco Masera |
| VICE PRESIDENTE VICARIO | Francesco Ceccobelli |
| VICE PRESIDENTE | Antonio d'Amelio |
| AMMINISTRATORE DELEGATO | Mario Giordano |
| CONSIGLIERE | Carlo d'Amelio |
| CONSIGLIERE | Oscar Cosentini |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|-------------------|--------------------|
| PRESIDENTE | Giuseppe Tinelli |
| SINDACO EFFETTIVO | Roberto Aguiari |
| SINDACO EFFETTIVO | Andrea Bitti |
| SINDACO SUPPLENTE | Enrico Canini |
| SINDACO SUPPLENTE | Vincenzo Festinese |

Relazione di Gestione Consolidata

Indice

A. IL MERCATO DI RIFERIMENTO

- I. SCENARIO MACROECONOMICO
- II. IL MERCATO DEL CREDITO AI CONSUMANTORI E DELLA CESSIONE DEL QUINTO

B. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

C. RISULTATI CONSOLIDATI DI ESERCIZIO

- I. DATI DI SINTESI
- II. STRUTTURA ECONOMICA
MARGINE DI INTERESSE
COMMISSIONI NETTE
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
COSTI OPERATIVI
RISULTATO DELL'ESERCIZIO
- III. STRUTTURA PATRIMONIALE
DERIVATI DI COPERTURA
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI
ATTIVITÀ FISCALI
ALTRE ATTIVITÀ
DEBITI VERSO BANCHE
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI IN CIRCOLAZIONE
PASSIVITÀ FISCALI
ALTRE PASSIVITÀ
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
CAPITALE E RISERVE
PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI VIGILANZA CONSOLIDATI

D. ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE OPERATIVE

- I. RISORSE UMANE
- II. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

E. POLITICHE COMMERCIALI

- I. IMPIEGHI
- II. RACCOLTA
- III. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

F. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

G. POLITICHE DI ASSUNZIONE GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI FINANZIARI

- I. RISCHIO DI CREDITO E TECNICHE DI ATTENUAZIONE (*CRM*)
- II. RISCHIO DI TASSO E RISCHIO DI LIQUIDITÀ
- III. INTERNAL CAPITAL ADEQUACY ASSESSMENT PROCESS (*ICAAP*) E INFORMATIVA AL PUBBLICO (*PILLAR 3*)

H. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A. IL MERCATO DI RIFERIMENTO

I. SCENARIO MACROECONOMICO

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel corso del 2014 è stata decisamente inferiore alle attese. Nel corso dell'anno l'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese, tuttavia le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

Nei mercati finanziari dell'area dell'euro i tassi a breve termine del mercato monetario hanno registrato un'ulteriore flessione in un contesto di aumentata liquidità in eccesso, raggiungendo temporaneamente nuovi minimi storici. I tassi di interesse a lungo termine sono scesi anch'essi su nuovi minimi storici, riflettendo la debolezza della crescita e la dinamica contenuta dell'inflazione, nonché le aspettative dei mercati sugli acquisti di debito sovrano da parte dell'Eurosistema. Al contempo i corsi dei titoli azionari dell'area dell'euro sono aumentati. Il tasso di cambio dell'euro si è deprezzato ulteriormente sia in termini effettivi nominali sia rispetto al dollaro statunitense.

Nel complesso, gli indicatori economici e i risultati delle indagini più recenti effettuate dalla BCE rimangono coerenti con una moderata espansione dell'economia nell'area dell'euro sul breve periodo, mentre la recente caduta delle quotazioni petrolifere dovrebbe fornire un sostegno alla crescita nel lungo termine. Al tempo stesso i mercati del lavoro hanno evidenziato alcuni segnali ulteriori di miglioramento, ma la disoccupazione resta elevata e il grado di capacità produttiva inutilizzata dovrebbe diminuire solo gradualmente.

Dopo sei trimestri di crescita positiva della produzione, i più recenti dati restano coerenti con un'ulteriore espansione moderata dell'economia nel quarto trimestre del 2014. In ottobre e in novembre la produzione industriale al netto delle costruzioni è risultata, in media, superiore dello 0,3% rispetto al terzo trimestre, quando si era contratta dello 0,4%. Nello stesso periodo, nel settore delle costruzioni, la produzione è stata superiore dello 0,5% rispetto al terzo trimestre, quando aveva registrato un calo. I recenti andamenti del commercio al dettaglio e delle immatricolazioni di autoveicoli sono in linea con il proseguimento della crescita positiva dei consumi privati nel quarto trimestre, mentre la produzione di beni capitali suggerisce un'espansione modesta degli investimenti nell'area dell'euro.

I mercati del lavoro, seppur ancora deboli, hanno mostrato un ulteriore miglioramento. Nel terzo trimestre del 2014 l'occupazione è cresciuta dello 0,2% su base congiunturale, dopo un aumento dello 0,3% nel periodo precedente. Il tasso di disoccupazione per l'area dell'euro, che ha cominciato a scendere a metà del 2013, è rimasto stabile all'11,5% tra agosto e novembre 2014. Le informazioni più tempestive acquisite dai risultati delle indagini qualitative indicano un modesto rafforzamento dei mercati del lavoro nell'ultimo trimestre del 2014. In una prospettiva di più lungo termine, il recente calo dei corsi petroliferi dovrebbe sostenere la crescita, soprattutto la domanda interna, attraverso un aumento del reddito reale disponibile delle famiglie e dei profitti delle imprese.

La domanda interna dovrebbe inoltre essere sostenuta dalle misure di politica monetaria del Consiglio direttivo della BCE, dai miglioramenti delle condizioni finanziarie in atto e dai progressi fatti in materia di consolidamento del bilancio e di riforme strutturali. Inoltre le esportazioni dell'area dell'euro dovrebbero beneficiare della ripresa mondiale. Tuttavia è probabile che l'elevata disoccupazione, la notevole capacità inutilizzata e i necessari aggiustamenti di bilancio nel settore pubblico e privato continuino a limitare la ripresa

L'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) è diminuita notevolmente a dicembre nell'area dell'euro, portandosi a -0,2%. Sulla base delle informazioni al momento disponibili, le prospettive a breve termine per l'inflazione rimangono deboli ed è probabile che il tasso sui dodici mesi calcolato sullo IAPC rimanga su livelli molto bassi o negativi nei prossimi mesi. L'inflazione dovrebbe aumentare gradualmente nel prosieguo del 2015 e nel 2016 per effetto delle misure di politica monetaria adottate dalla BCE, della ripresa in atto e dell'ipotesi di un aumento progressivo dei corsi petroliferi nel periodo a venire incorporata nelle quotazioni dei *futures*.

L'analisi monetaria indica che l'espansione sui dodici mesi dell'aggregato monetario ampio (M3) ha registrato un ulteriore recupero in novembre. Nel contempo il calo dei prestiti alle società non finanziarie ha continuato a ridursi, mentre la crescita dei prestiti alle famiglie si è stabilizzata su un livello lievemente positivo. Questi andamenti sono stati agevolati da una riduzione generalizzata e sostanziale dei tassi sui prestiti a partire dall'estate del 2014, come segnalato nell'indagine di gennaio 2015 della BCE sul credito bancario nell'area dell'euro. Nonostante il miglioramento delle condizioni di finanziamento, i criteri di erogazione dei prestiti rimangono relativamente restrittivi. Le misure di politica monetaria adottate dalla BCE dovrebbero sostenere un ulteriore miglioramento dei flussi creditizi.

In Italia la crescita del Pil continua ad essere negativa. Il prodotto italiano nel terzo trimestre 2014 è infatti nuovamente diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nei confronti del terzo trimestre del 2013. Rispetto al trimestre precedente, i consumi finali nazionali hanno registrato una variazione nulla mentre gli investimenti fissi lordi sono scesi del -1,0%. Le importazioni sono diminuite dello 0,3% e le esportazioni sono aumentate dello 0,2%. La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,2 punti percentuali alla crescita del Pil.

Il tasso di disoccupazione dell'Italia ha registrato un nuovo record toccando il 13,4% nel mese di novembre, il valore più alto sia dall'inizio delle serie mensili, gennaio 2004, sia delle trimestrali, ovvero dal 1977. Anche la disoccupazione giovanile (15-24 anni), nello stesso mese, ha toccato un nuovo massimo storico raggiungendo il 43,9%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 2,4 punti nel confronto tendenziale. Il tasso di occupazione, pari al 55,5%, è diminuito di 0,1 punti percentuali in termini congiunturali ed è rimasto invariato rispetto a dodici mesi prima.

L'indice dei prezzi al consumo, a novembre, è pari al +0,3% in lieve aumento dal +0,2% di ottobre. Anche l'inflazione "core" (al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici) è leggermente salita dal +0,4% al +0,5%.

A fine 2014 risulta stabile, ancorchè su valori negativi, la dinamica annua della raccolta sull'interno da clientela delle banche in Italia; rimane positivo il trend dei depositi, mentre in forte contrazione la dinamica delle obbligazioni.

II. IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO E DELLA CESSIONE DEL QUINTO

A fine 2014 i finanziamenti a famiglie e imprese hanno segnato una variazione annua lievemente positiva. La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, a fine 2014 un consolidamento della sua dinamica annua; sulla base di prime stime il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) si colloca a 1.820,6 miliardi di euro, segnando una variazione annua di -1,8% (-1,5% il mese precedente). A fine 2007, prima dell'inizio della crisi, tali prestiti ammontavano a 1.673 miliardi di euro, segnando da allora ad oggi un aumento in valore assoluto di oltre 147 miliardi di euro.

In consolidamento è risultata anche la variazione annua dei prestiti a residenti in Italia al settore privato.

I prestiti a famiglie e società non finanziarie ammontano, sempre a dicembre 2014, a 1.417,5 miliardi

di euro, segnando dopo oltre 30 mesi di valori negativi una variazione annua lievemente positiva (+0,1%), il miglior risultato da aprile 2012 (-0,4% a novembre 2014; -1,3% nella media Area Euro a novembre 2014). A fine 2007 tali prestiti si collocavano a 1.279 miliardi, con un incremento nel periodo in valore assoluto di quasi 140 miliardi. Quindi tutte e tre gli aggregati degli impieghi mostrano un costante recupero rispetto al picco negativo registrato a novembre 2013. Ove si consideri la disaggregazione per durata, si rileva come il segmento a breve termine (fino a 1 anno) abbia segnato una variazione annua di +0,1%, mentre quello a medio e lungo termine (oltre 1 anno) ha segnato una variazione di +0,1%.

A dicembre 2014, i tassi di interesse sui prestiti si sono posizionati in Italia su livelli ancor più bassi. Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è risultato a dicembre pari al 3,61% (3,65% il mese precedente, 6,18% a fine 2007). Il tasso sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie si è ridotto al 2,48%, il valore più basso da agosto 2010 (dal 2,55% di novembre 2014, 5,48% a fine 2007). Il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo, è sceso al 2,76% (2,91% il mese precedente e segnando il valore più basso da ottobre 2010). Nell'ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari al 27,4% (28,1% il mese precedente, 28,3% ad ottobre 2014).

Il mercato di riferimento in cui opera il Gruppo è il mercato del credito al consumo in Italia, che esprime un valore di 99,4 miliardi di euro in termini di stock di crediti complessivi al 31 dicembre 2014. In tale ambito, il Mercato della Cessione del Quinto incide per un valore pari a 16,5 miliardi di euro in termini di stock di crediti complessivi alla medesima data di rilevazione.

Nonostante la persistente fase di stagnazione dei consumi delle famiglie, l'attività di erogazione di credito al consumo, dopo la chiusura in flessione registrata nel 2013 (-5,3%), nel 2014 presenta una sostanziale stabilità, in tutti i comparti, mentre leggermente in flessione risultano le consistenze, ad eccezione della cessione del quinto.

La tendenziale ripresa macroeconomica prevista dal 2015 in termini di crescita del PIL, dovrebbe fungere da traino anche per la crescita della spesa per i consumi privati attesa tra il 2015 ed il 2018 ad un tasso medio annuale pari all'1,7%. In tale contesto, i volumi di credito al consumo sono attesi crescere dell'1,4% nel 2015 e a un tasso medio annuo del 2,6% nel triennio 2016-2018. In particolare, ci si attende una crescita costante degli stock fino a un livello pari a 114,5 miliardi di euro nel 2018.

Si prevede inoltre che nel medio periodo il mercato sarà popolato sempre più da operatori di natura bancaria: si stima infatti che il livello di "bancarizzazione" del sistema, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo, si attesterà su livelli superiori rispetto ad oggi, proseguendo nell'orientamento verso forme tecniche non finalizzate. In aggiunta, complici anche la maturazione del comparto, il progressivo allineamento ai trend europei e le novità regolamentari, ci si attende una spinta alla concentrazione del settore, con un ulteriore incremento della quota di mercato dei primi cinque operatori.

| Prodotto | Flusso Erogazioni (migliaia di euro) | | | |
|----------------------|--------------------------------------|---------------|-------------------|-------------|
| | 2014 | % | 2013 | Var. 2013 |
| Prestiti Personali | 15.253.677 | 32,7% | 15.328.763 | -0,5% |
| Prestiti Finalizzati | 13.593.112 | 29,2% | 12.970.181 | 4,8% |
| Revolving | 51.685 | 0,1% | 91.022 | -43,2% |
| Carte Ratail/Opzione | 13.462.973 | 28,9% | 12.787.901 | 5,3% |
| Cessione del Quinto | 4.225.806 | 9,1% | 4.254.452 | -0,7% |
| Totale | 46.587.253 | 100,0% | 45.432.319 | 2,5% |

| Prodotto | Numero Operazioni | | |
|----------------------|--------------------|--------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 | Var. 2013 |
| Prestiti Personali | 1.345.390 | 1.361.768 | -1,2% |
| Prestiti Finalizzati | 3.428.515 | 3.414.178 | 0,4% |
| Revolving | 21.864 | 48.342 | -54,8% |
| Carte Ratail/Opzione | 150.968.824 | 142.640.109 | 5,8% |
| Cessione del Quinto | 257.748 | 250.349 | 3,0% |
| Totale | 156.022.341 | 147.714.746 | 5,62% |

| Cessione del Quinto | Consistenza (migliaia di euro) | | | |
|---------------------|--------------------------------|---------------|------------------|--------------|
| | 2014 | % | 2013 | Var. 2013 |
| Dipendenti Pubblici | 1.679.377 | 39,7% | 1.666.227 | 0,8% |
| Dipendenti Privati | 709.567 | 16,8% | 707.660 | 0,3% |
| Pensionati | 1.836.862 | 43,5% | 1.880.565 | -2,3% |
| Totale | 4.225.806 | 100,0% | 4.254.452 | -0,7% |

Fonte: Assofin Osservatorio mensile sul credito al consumo 2014

| Prodotto | Consistenza (migliaia di euro) | | | |
|----------------------------|--------------------------------|---------------|--------------------|--------------|
| | 2014 | % | 2013 | Var. 2013 |
| Prestiti Personali | 47.950.206 | 48,2% | 49.165.070 | -2,5% |
| Autoveicoli e Motocicli | 21.491.509 | 21,6% | 22.986.296 | -6,5% |
| Veicoli Bussines | 2.051.860 | 2,1% | 2.145.564 | -4,4% |
| Altri Prestiti Finalizzati | 4.933.601 | 5,0% | 4.993.473 | -1,2% |
| Carte Rateali/Opzione | 6.494.020 | 6,5% | 6.838.065 | -5,0% |
| Cessione del Quinto | 16.520.689 | 16,6% | 15.964.853 | 3,5% |
| Totale | 99.441.885 | 100,0% | 102.093.321 | -2,6% |

Fonte: Assofin Osservatorio mensile sul credito al consumo 2014

Nell'ambito di tale scenario macroeconomico e finanziario la Capogruppo si è posizionata anche nel 2014, come nei due anni precedenti, al secondo posto a livello nazionale in termini di nuove erogazioni, con 580 milioni di euro per operazioni di cessione del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento (507 milioni di euro nel 2013). Ciò ha permesso di raggiungere una quota di mercato, nel ranking dei flussi erogati, del 14%.

Con riferimento, invece, allo stock dei crediti in essere la Capogruppo IBL Banca passa dal quinto posto del 2013 al terzo posto del 2014, con una percentuale di mercato pari a quasi il 10%, grazie ad un portafoglio crediti di circa 1.622 milioni di euro su un totale di mercato di 16.521 milioni di euro.

B. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo Bancario IBL Banca è costituito dalla Capogruppo IBL Banca SpA, dalla IBL Family SpA, partecipata al 100% dalla IBL Banca SpA e dalla IBL Partners SpA, partecipata al 50% dalla Capogruppo e al 50% dalla IBL Family SpA. Tutte le società sono consolidate con il metodo integrale.



La IBL Family SpA svolge attività di collocamento di prodotti finanziari della Capogruppo IBL Banca e di altri partner commerciali, attraverso una rete territoriali costituita da 27 filiali. La società IBL Partners SpA svolge attività di recupero crediti, registrazione incassi e ri-notifiche per

conto della Capogruppo IBL Banca.

Sono consolidate con il metodo integrale, ma non fanno parte del Gruppo bancario, le società controllate IBL Assicura Srl e Lavoro Finance Srl, partecipate al 100% dalla Capogruppo IBL Banca. La partecipazione in IBL Assicura è stata acquisita nel mese di dicembre 2013 e nel 2014 è stato fatto un aumento di capitale da 10 a 100 mila euro. La società svolge attività di collocamento di prodotti assicurativi. La società veicolo Lavoro Finance è stata acquisita a dicembre 2014 in seguito alla conclusione della relativa operazione di cartolarizzazione.

Nell'area di consolidamento sono state incluse anche le società veicolo IBL CQS Srl e IBL CQS 2013 Srl, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 10. Più precisamente si è proceduto al consolidamento dei soli saldi risultanti dal bilancio "sopra la linea", mentre quelli relativi al Patrimonio separato, che accoglie le attività, le passività nonché le componenti economiche delle due operazioni di cartolarizzazione, sono stati già inclusi nel bilancio individuale in applicazione dello IAS 39.

C. RISULTATI CONSOLIDATI DI ESERCIZIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 chiude con un utile ante imposte pari a 76,6 milioni di euro e un utile netto di 50,5 milioni di euro.

Tale risultato è il frutto di un intenso lavoro che ha permesso al Gruppo di modificare, conformemente agli obiettivi a suo tempo definitivi nel piano industriale della Capogruppo, il proprio modello di profittabilità passato da "*originate to distribute*" a "*originate to hold*". Tale cambiamento ha consentito, in coerenza con l'incremento della dotazione patrimoniale, di accrescere progressivamente le masse gestite e gli *stock* creditizi e beneficiare conseguentemente della loro relativa marginalità.

Nella tabella che segue sono riportati dati di sintesi e alcuni indicatori di performance economici, finanziari e di produttività, raffrontati con l'anno precedente.

Particolarmente significativo risulta essere il ROE, pari al 57,57% (32,09% del 2013). Risultano positivi inoltre gli altri indici di redditività e di produttività che evidenziano un netto miglioramento rispetto all'anno precedente, tra questi il *cost/income* risulta sceso dal 49,40% del 2013 al 37,52% del 2014.

L'analisi dei dati economici evidenzia come al risultato positivo dell'esercizio abbiano contribuito tutte le voci che compongono il margine di intermediazione, aumentato complessivamente di 44,4 milioni di euro, pari al 52,8%. In particolare si osserva un deciso aumento del margine di interesse, passato da 34,2 milioni di euro a 58,2 milioni di euro e dell'utile da cessione di attività finanziarie, pari a circa 37 milioni di euro e superiori all'anno precedente di 18,8 milioni di euro.

Da un punto di vista patrimoniale la situazione complessiva evidenzia, tuttavia, il coefficiente *Total Capital Ratio* pari all'8,78%. Tale valore sconta la mancata computazione, a fine esercizio, tra gli strumenti di capitale di classe 2 dei Fondi Propri, dell'importo dei prestiti obbligazionari subordinati emessi a far data 1 gennaio 2012 dalla Capogruppo per un controvalore complessivo residuo a fine esercizio di circa 51,2 milioni di euro.

La cancellazione dai Fondi Propri di tali prestiti obbligazionari, avvenuta a ridosso delle segnalazioni di vigilanza relative all'esercizio 2014 effettuate dalla banca in data 11 febbraio 2015 (così dette *FinRep*) è stata effettuata in conseguenza di una revisione interpretativa delle norme regolamentari che disciplinano tali strumenti di capitale. Nello specifico, ai sensi degli articoli 63 e 64 del Regolamento 575/2013 UE, sono stati eliminati dai Fondi Propri della banca i *bond* subordinati *Tier 2* i cui regolamenti prevedevano l'*amortizing* del prestito in quanto tale struttura di rimborso è stata

considerata, di fatto, una forma implicita di rimborso anticipato dello stesso; rimborso che ai fini regolamentari non sarebbe ammissibile prima del decorso di cinque anni dalla data di emissione.

L'impatto di tale intervento, che ha coinvolto l'intero sistema bancario nazionale, avrebbe determinato solo con riferimento ai primi 20 istituti italiani, già a partire dai conti del 2014, secondo le stime effettuate dal Sole24Ore¹, una riduzione del livello di patrimonializzazione complessivo di circa 13,8 miliardi di euro (di cui 8,5 di *Tier1* e 5,3 di *Tier2*).

Con specifico riferimento al Gruppo la mancata computabilità di tali strumenti tra quelli di *Tier2* ha determinato, come sopra indicato, una riduzione dei Fondi Propri di circa 51,2 milioni di euro, a cui è corrisposta una correlata riduzione complessiva del *Total Capital Ratio* di circa 3,13 punti percentuali a livello consolidato. In assenza di tale cancellazione il *Total Capital Ratio* sarebbe stato, infatti pari all'11,914%.

A completamento dell'informativa sulla posizione patrimoniale, come meglio illustrato nella successiva sezione H (Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio) della presente relazione, la Capogruppo ha, tuttavia, proceduto nel corso del mese di marzo all'emissione di nuovi prestiti subordinati strutturati in modo tale da avere le caratteristiche previste dalla normativa regolamentare ai fini della loro piena computabilità tra gli strumenti di capitale di classe 2 dei Fondi Propri.

A conclusione della presente introduzione si ricorda, infine, che il bilancio consolidato relativo all'esercizio è stato redatto, in ottemperanza alla legge n. 306/03 ed alle successive disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è sottoposto a revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

¹ Il Sole24Ore del 10 febbraio 2015

I. DATI DI SINTESI

| <i>migliaia di euro</i> | | | |
|---|-------------------|-------------------|---------------------|
| Dati patrimoniali | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione % |
| Totale attivo di bilancio | 4.667.700 | 2.891.217 | 61,4% |
| Impieghi verso clientela per cassa | 1.617.949 | 1.238.948 | 30,6% |
| Garanzie rilasciate ed impegni | 8.720 | 3.409 | 155,8% |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 24.705 | 19.967 | 23,7% |
| Titoli di debito e di capitale | 2.279.833 | 959.552 | 137,6% |
| Raccolta da clientela | 3.517.470 | 2.159.968 | 62,8% |
| Crediti verso banche (saldo netto) | (293.914) | (48.144) | 510,5% |
| Fondi per rischi e oneri | 61 | 44 | 38,6% |
| Patrimonio netto | 138.172 | 94.212 | 46,7% |
| Capitale Primario | 138.451 | 88.850 | 55,8% |
| Capitale di classe 2 | 5.515 | 44.520 | -87,6% |
| Fondi propri | 143.966 | 133.370 | 7,9% |
| Dati economici | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione % |
| Margine di interesse | 58.249 | 34.215 | 70,2% |
| Commissioni nette | 33.179 | 31.664 | 4,8% |
| Utile da cessione crediti/titoli | 36.987 | 18.183 | 103,4% |
| Margine di intermediazione | 128.425 | 84.062 | 52,8% |
| Ricavi operativi | 215.634 | 171.247 | 25,9% |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie | (2.249) | (1.640) | 37,1% |
| Spese per il personale | 25.701 | 21.159 | 21,5% |
| Altre spese amministrative e oneri di gestione | 22.486 | 20.365 | 10,4% |
| Rettifiche di valore su attività materiale ed immateriali | 1.406 | 1.112 | 26,4% |
| Utile lordo dell'operatività corrente | 76.583 | 39.786 | 92,5% |
| Imposte di esercizio | 26.098 | 16.897 | 54,5% |
| Utile netto di esercizio | 50.484 | 22.886 | 120,6% |
| Dati di struttura | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione % |
| Dipendenti medi | 414 | 360 | 15,0% |
| Dipendenti a fine anno | 440 | 378 | 16,4% |
| Filiali | 45 | 42 | 7,1% |
| Indici di redditività | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione % |
| ROE (Return on Equity) | 57,57% | 32,09% | 79,4% |
| ROA (Return on Asset) | 1,08% | 0,79% | 36,6% |
| EM (Equity Multiplier) | 33,78 | 30,69 | 10,1% |
| PM (Profit Margin) | 4,27 | 7,48 | -42,9% |
| Spese per il personale/margine di intermediazione | 20,01% | 25,17% | -20,5% |
| Altre spese amministrative/margine di intermediazione | 17,65% | 23,22% | -24,0% |
| Cost income | 37,52% | 49,40% | -24,0% |
| Utile dell'operatività corrente/margine di intermediazione | 59,63% | 47,33% | 26,0% |
| Imposte di esercizio/utile lordo | 34,08% | 42,47% | -19,8% |
| Indici di produttività | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione % |
| Margine di intermediazione/dipendenti medi | 310 | 234 | 32,8% |
| Utile lordo/dipendenti medi | 185 | 111 | 67,4% |
| Indici di rischiosità del credito | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione % |
| Attività deteriorate/Impieghi per cassa verso clientela | 1,68% | 2,20% | -23,5% |
| Rettifiche di valore nette su crediti/Impieghi per cassa verso clientela | 0,14% | 0,13% | 5,0% |
| Indici di adeguatezza patrimoniale | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione % |
| CET1 Capital ratio | 8,45% | 7,22% | 17,0% |
| T1 Capital ratio | 8,45% | 7,22% | n.d. |
| Total capital ratio | 8,78% | 10,84% | -19,0% |

LEGENDA

ROE = Utile Netto/Patrimonio Netto

ROA = Utile Netto/Totale Attivo di Bilancio

EM = Totale Attivo di Bilancio/Patrimonio Netto

PM = Ricavi Operativi/Utile Netto

II. STRUTTURA ECONOMICA

Margine di Interesse

Il margine di interesse risulta pari a 58,2 milioni di euro ed evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente di circa 24 milioni di euro, dato da maggiori interessi attivi per 28,2 milioni di euro e maggiori interessi passivi per 4,1 milioni di euro.

Nel dettaglio dal lato degli impieghi il mantenimento dei crediti negli attivi della Capogruppo, consentito dal rafforzamento patrimoniale e dall'incremento della raccolta, ha comportato la maturazione di interessi attivi per 81,2 milioni di euro, mentre l'impiego della liquidità in eccesso ha generato sul portafoglio titoli interessi attivi per 23,3 milioni di euro e sui depositi presso altre banche interessi attivi per 6,3 milioni di euro.

La crescita degli interessi attivi (+28,2 milioni di euro) è da attribuire per 20,5 milioni di euro ai maggiori interessi sulle attività *core* della Capogruppo e per 8,3 milioni di euro ai maggiori interessi sul portafoglio titoli di proprietà. Risultano, invece, diminuiti gli interessi attivi generati dalle disponibilità liquide presso banche terze (-0,6 milioni di euro), in linea con la flessione dei tassi sul mercato.

Gli interessi passivi derivano principalmente dalla raccolta presso la clientela ordinaria nella forma dei depositi liberi e vincolati (29,4 milioni di euro), dalle operazioni di copertura del rischio tasso per i crediti e per il portafoglio titoli attraverso strumenti derivati (14,9 milioni di euro), dalle operazioni di provvista nella forma dei pronti contro termine (3,8 milioni di euro), dalla raccolta attraverso emissioni obbligazionarie (2,8 milioni di euro) e dalla raccolta presso la BCE (1,5 milioni di euro).

L'incremento degli interessi passivi (+4,1 milioni di euro) è da attribuire sostanzialmente ai maggiori costi delle coperture del rischio tasso (+3,8 milioni di euro) ed ai maggiori oneri delle emissioni obbligazionarie (+0,6 milioni di euro). Risultano, invece, diminuiti gli interessi passivi a fronte della raccolta presso la clientela ordinaria (-0,2 milioni di euro) nonostante i maggiori volumi dei depositi liberi e vincolati (depositi per 1.281 milioni di euro nel 2014 e 930 milioni di euro nel 2013) e gli interessi a fronte della provvista presso la BCE (-0,4 milioni di euro).

Dal lato della raccolta è proseguita nel corso del 2014 l'attività di partecipazione della Capogruppo alle operazioni di rifinanziamento presso la BCE e presso altre istituzioni finanziarie e il ricorso al mercato MTS *repo*, con conseguente attenuazione dei tassi medi della raccolta.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|---------------|---------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 110.756 | 82.601 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | (52.507) | (48.386) |
| Margine di interesse | 58.249 | 34.215 |

Commissioni Nette

Le commissioni nette risultano pari a 33,2 milioni di euro.

Nella voce commissioni attive sono ricompresi tra l'altro:

- le commissioni relative ai finanziamenti erogati alla clientela;
- i compensi provvigionali per l'attività di intermediazione nel collocamento dei prodotti di terzi;
- il recupero dei compensi provvigionali pagati alla rete di vendita;
- altre commissioni di varia natura.

Nella voce commissioni passive sono ricompresi tra l'altro:

- i compensi provvigionali pagati alla rete di vendita indiretta;
- le commissioni e le spese liquidate alle controparti bancarie.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--------------------------|---------------|---------------|
| Commissioni attive | 67.881 | 70.463 |
| Commissioni passive | (34.702) | (38.799) |
| Commissioni nette | 33.179 | 31.664 |

Margine di Intermediazione

Il margine di intermediazione, dato dalla somma del margine di interesse, delle commissioni nette, del risultato dell'attività di copertura e dell'utile da cessione crediti e titoli, risulta pari a 128,4 milioni di euro.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento del margine di intermediazione di circa 44,4 milioni di euro, derivante da un incremento del margine di interesse (+24 milioni di euro), da maggiori commissioni nette (+1,5 milioni di euro), e dall'utile da cessione di attività finanziarie (+18,8 milioni di euro).

In particolare, nell'ambito della gestione della liquidità e del proprio portafoglio titoli, la Capogruppo ha realizzato un utile da cessione pari a 37 milioni di euro.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|---------------|
| Margine di interesse | 58.249 | 34.215 |
| Commissioni nette | 33.179 | 31.664 |
| Dividendi e proventi simili | 10 | 0 |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto | 36.987 | 18.183 |
| <i>a) crediti</i> | <i>(1)</i> | <i>(148)</i> |
| <i>d) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | <i>36.988</i> | <i>18.331</i> |
| Margine di intermediazione | 128.425 | 84.062 |

Risultato Netto della Gestione Finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria, dato dalla somma del margine di intermediazione e delle rettifiche di valore su crediti, presenta un saldo positivo pari a 126,7 milioni di euro, evidenziando un incremento di circa 44,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore accolgono il saldo netto delle svalutazioni e delle rivalutazioni del portafoglio crediti e delle perdite su crediti. In particolare, sono state effettuate nell'esercizio svalutazioni analitiche nette di crediti deteriorati (sofferenze, incagli e sconfini), passaggi a perdita per finanziamenti non più recuperabili e rettifiche di valore di posizioni in *bonis* per complessivi 1,7 milioni di euro.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Margine di intermediazione | 128.425 | 84.062 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (2.249) | (1.640) |
| <i>a) crediti</i> | <i>(1.692)</i> | <i>(1.640)</i> |
| <i>b) altre operazioni</i> | <i>(557)</i> | <i>0</i> |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 126.176 | 82.422 |

Costi Operativi

I costi operativi, dati dalla somma delle spese amministrative, delle rettifiche di valore su immobilizzazioni e degli altri proventi e oneri di gestione, ammontano a 49,6 milioni di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 6,9 milioni di euro.

Il costo del personale che comprende, come previsto dalle normative regolamentari, anche i compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al 31 dicembre è pari 25,7 milioni di euro. La crescita rispetto all'esercizio precedente (+4,5 milioni di euro) è da attribuire prevalentemente all'incremento del numero di dipendenti del Gruppo, connesso con il rafforzamento sia della rete commerciale che delle strutture di direzione, ed al maggior onere in termini di premio aziendale.

Le altre spese amministrative pari a 22,7 milioni di euro risultano superiori rispetto all'esercizio precedente (+3,2 milioni di euro), come effetto della maggiore operatività e complessità del Gruppo.

Tuttavia, per effetto del notevole incremento del margine di intermediazione (+44,4 milioni di euro) il *cost income* risulta sensibilmente diminuito rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, passando da 49,40% a 37,52%.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| Spese amministrative | (48.369) | (40.675) |
| <i>a) spese per il personale</i> | <i>(25.701)</i> | <i>(21.159)</i> |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | <i>(22.668)</i> | <i>(19.516)</i> |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (1.288) | (991) |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (118) | (121) |
| Altri oneri/proventi di gestione | 182 | (849) |
| Costi operativi | (49.593) | (42.636) |

Risultato dell'esercizio

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo presenta un risultato pari a 50,5 milioni di euro, al netto di imposte per circa 26,1 milioni di euro, evidenziando un incremento di 27,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte rappresentano il 34% del risultato lordo e comprendono sia l'onere corrente che quello differito attivo e passivo, dovuto alle differenze temporanee tra il valore fiscale e civilistico delle attività e passività.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|-----------------|-----------------|
| Risultato netto della gestione finanziaria | 126.176 | 82.422 |
| Costi operativi | (49.593) | (42.636) |
| Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 76.583 | 39.786 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (26.098) | (16.897) |
| Utile (perdita) d'esercizio | 50.485 | 22.889 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | 1 | 3 |
| Utile (perdita) d'esercizio della Capogruppo | 50.484 | 22.886 |

III. STRUTTURA PATRIMONIALE

Le dinamiche e i saldi di fine anno delle principali poste patrimoniali, con particolare riferimento alle fonti di finanziamento e agli impieghi, hanno subito anche quest'anno sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente e sono fortemente influenzate da alcuni fattori di carattere strategico e gestionale già delineati nel precedente esercizio e rafforzati in quello appena concluso. In maniera rilevante hanno inciso le due operazioni di auto cartolarizzazione, che, supportate dal rafforzamento patrimoniale, hanno consentito da un lato di mantenere i crediti in portafoglio e dall'altro di accedere a nuove forme di raccolta

Crediti

I crediti verso clientela al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 1.618 milioni di euro e sono costituiti da:

- crediti nella forma tecnica della cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazione di pagamento per 1.614 milioni di euro;
- conti correnti per 2,7 milioni di euro;
- altre forme di finanziamento residuali per 1,3 milioni di euro.

In particolare i crediti per cessione del quinto, la cui erogazione rappresenta il *core business* della Capogruppo, risultano superiori all'esercizio precedente per circa 379 milioni di euro. Tale incremento

risulta in linea con i piani strategici della Capogruppo ed in armonia con il rafforzamento patrimoniale del Gruppo.

I crediti verso banche al 31 dicembre 2014 risultano pari a 563,3 milioni di euro (di cui 156 milioni di euro a titolo di garanzie a fronte di operazioni in derivati e pronti contro termine), superiori rispetto all'esercizio precedente per 120 milioni di euro.

Crediti in sofferenza

Al 31 dicembre 2014 i crediti in stato di sofferenza ammontano complessivamente a 3,3 milioni di euro e risultano interamente svalutati. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi per cassa verso clientela è pari a circa lo 0,2%.

Crediti incagliati e sconfini maggiori di 90 giorni

Gli incagli netti per cassa ammontano a circa 17,2 milioni di euro, dopo svalutazioni analitiche per 1,3 milioni di euro, mentre gli sconfini maggiori di 90 giorni sono pari a 13,1 milioni di euro dopo svalutazioni per 0,6 milioni di euro. Prosegue, in questo comparto, la rigorosa ed incisiva politica di monitoraggio dei rischi di credito. Le svalutazioni collettive sui crediti in *bonis* ammontano invece al 31 dicembre 2014 a 2,4 milioni di euro.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------------|------------|------------|
| Crediti verso banche | 563.253 | 443.292 |
| Crediti verso clientela | 1.617.949 | 1.238.948 |

Portafoglio titoli

Il portafoglio titoli al 31 dicembre 2014 ammonta a complessivi 2.280 milioni di euro di cui 2.217 milioni di euro classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e 63 milioni di euro tra le attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

In coerenza con le strategie finanziarie delineate nel piano industriale e le *policy* di rischio, il portafoglio è composto quasi esclusivamente da titoli di stato italiani ed in via residuale da titoli di debito e di capitale di primarie controparti bancarie.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------|------------|
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.217.148 | 893.081 |
| Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | 62.685 | 66.471 |

Derivati di copertura

I contratti derivati in essere al 31 dicembre 2014 sono stati stipulati al fine di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse (*fair value hedge*). Si tratta di derivati a copertura del portafoglio crediti nella forma della copertura generica (c.d. *macrohedging*) e del portafoglio titoli nella forma della copertura specifica (c.d. *microhedging*) per la parte a tasso fisso.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------|------------|
| Derivati di copertura (attivo) | 0 | 374 |
| Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 35.629 | 21.433 |
| Derivati di copertura (passivo) | 40.789 | 23.463 |

La voce "adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" accoglie la variazione di *fair value*, connessa al rischio coperto, del portafoglio crediti, che risulta valorizzato al costo ammortizzato, nella voce crediti. I titoli dell'attivo coperti sono invece rilevati al *fair value* nelle specifiche voci di stato patrimoniale, trattandosi di coperture specifiche.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le attività materiali ammontano a fine esercizio a 23,8 milioni di euro, la variazione rispetto all'esercizio precedente (+4,4 milioni di euro) è da attribuire per 3,4 milioni di euro all'acquisto di un immobile strumentale, sito in Milano.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 904 mila euro.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---------------------------|------------|------------|
| Attività materiali | 23.801 | 19.382 |
| Attività immateriali | 904 | 585 |
| <i>di cui: avviamento</i> | 420 | 420 |

Attività fiscali

Le attività fiscali al 31 dicembre 2014 risultano complessivamente pari a 17,2 milioni di euro. Nel dettaglio le attività correnti, costituite prevalentemente dagli acconti IRES e IRAP per l'esercizio in corso, risultano pari a 15,6 milioni di euro. Le imposte anticipate, pari a 1,6 milioni di euro, sono relative per 828 mila euro a svalutazione di crediti deducibili in esercizi successivi e quindi trasformabili in crediti di imposta secondo la L. 214/2011, per 580 mila euro alle variazioni di *fair value* dei titoli disponibili per la vendita imputate nel patrimonio netto alle riserve di valutazione e per il resto a differenze temporanee varie.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------------|------------|------------|
| Attività fiscali | 17.207 | 7.591 |
| <i>a) correnti</i> | 15.624 | 6.746 |
| <i>b) anticipate</i> | 1.583 | 845 |

Altre attività

Le altre attività ammontano a 128,8 milioni di euro. Di queste 101 milioni di euro sono costituite da poste relative alle tre operazioni di auto-cartolarizzazione e comprendono le somme versate ai veicoli, in parte a garanzia del rimborso delle commissioni non maturate nei confronti della clientela in caso di estinzione anticipata correlata all'*outstanding* dei crediti cartolarizzati (per 37,4 milioni di euro) e in parte come linee di liquidità commisurate all'ammontare degli ABS emessi (per 36,7 milioni di euro), nonché gli incassi sui crediti ricevuti dagli SPV, che saranno riversati alla Capogruppo come cedole e interessi sugli ABS, per 27,4 milioni di euro.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------------|------------|------------|
| Altre attività | 128.846 | 199.856 |

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2014 risultano pari a 857,2 milioni di euro, con un incremento di 365,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Il saldo è costituito esclusivamente da operazioni di rifinanziamento presso la BCE, di cui 110 milioni per la partecipazione al LTRO (operazioni di rifinanziamento straordinaria triennale), con scadenza nei primi mesi del 2015, e per il resto da operazioni di rifinanziamento a breve termine.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------------|------------|------------|
| Debiti verso banche | 857.167 | 491.436 |

Debiti verso clientela e titoli in circolazione

I debiti verso clientela, pari a 3.458,6 milioni di euro, sono costituiti dalla raccolta sul mercato *retail* e da operazioni di pronti contro termine effettuate sul mercato MMF *repo* con controparti istituzionali.

Nel dettaglio la raccolta da clientela ordinaria risulta pari a 1.280,7 milioni di euro, di cui 828,4 milioni di euro per depositi vincolati, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 328,7 milioni di

euro (+ 66%). Le operazioni in pronti contro termine sul mercato MMF *repo* sono invece pari a 2.177,9 milioni di euro, hanno come sottostante titoli di Stato e sono state poste in essere con controparti centrali qualificate (Cassa Compensazione e Garanzia).

I titoli in circolazione ammontano a 58,8 milioni di euro e sono costituiti quasi esclusivamente da prestiti obbligazionari subordinati. L'incremento di 7,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario subordinato nel mese di novembre per un importo di 20 milioni di euro, al netto di rimborsi per scadenza per circa 12,6 milioni di euro.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------------|------------|------------|
| Debiti verso clientela | 3.458.635 | 2.108.464 |
| Titoli in circolazione | 58.835 | 51.504 |

Passività fiscali

Le passività fiscali, pari a 26,5 milioni di euro, sono costituite dalle imposte dirette di competenza dell'esercizio e dalle imposte differite derivanti da differenze temporanee tra utile lordo di bilancio e base imponibile fiscale.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------------|------------|------------|
| Passività fiscali | 26.529 | 18.218 |
| <i>a) correnti</i> | 26.424 | 17.993 |
| <i>b) differite</i> | 105 | 225 |

Altre passività

Il saldo delle altre passività risulta pari a 86,1 milioni di euro.

La voce è costituita principalmente da:

- risconti passivi per commissioni sui finanziamenti per cessioni del quinto dello stipendio e prestiti con delega, non ricompresi nel costo ammortizzato e ristorabili alla clientela per la quota non maturata in caso di estinzione anticipata del rapporto per 13,7 milioni di euro;
- risconti passivi di commissioni di gestione su finanziamenti relative a crediti ceduti *pro-soluto* anch'essi ristorabili alla clientela per la quota non maturata in caso di estinzione anticipata del rapporto per 4,4 milioni di euro;
- debiti verso compagnie assicurative per liquidazione dei premi relativi alle polizze sottoscritte a garanzia dei finanziamenti contro cessioni del quinto dello stipendio e prestiti con delega non ancora erogati alla clientela in quanto in fase istruttoria per 3,3 milioni di euro;
- debiti verso fornitori e produttori per 6,4 milioni di euro;
- debiti verso erario per imposte indirette per 10,7 milioni di euro.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------------|------------|------------|
| Altre passività | 86.096 | 102.590 |

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2014 presenta un saldo pari a 1,4 milioni di euro. La passività a tale data comprende gli importi accumulati fino al 31 dicembre 2006, in quanto per effetto della riforma previdenziale le quote maturate a partire dal 2007 sono versate all'INPS o ai fondi di previdenza. La variazione rispetto al precedente esercizio non comprende quindi gli accantonamenti dell'esercizio, ma riduzioni per liquidazione e il risultato della valutazione attuariale ai sensi delle modalità di calcolo previste dallo IAS 19 e deriva dalla applicazione di ipotesi di tassi di attualizzazione e di inflazione utilizzati nei conteggi diversi rispetto al precedente esercizio.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------|------------|
| Trattamento di fine rapporto del personale | 1.393 | 1.264 |

Capitale e riserve

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 risulta pari a circa 138,2 milioni di euro.

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| Riserve di valutazione | (1.726) | (190) |
| Riserve | 46.914 | 29.016 |
| Capitale | 42.500 | 42.500 |
| Utile (perdita) d'esercizio | 50.484 | 22.886 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | 23 | 22 |

Si riporta di seguito un prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto del Gruppo.

| <i>migliaia di euro</i> | Patrimonio netto | di cui: utile di esercizio |
|--|---------------------|-------------------------------|
| Patrimonio netto e utile di esercizio della Capogruppo | 135.648 | 49.632 |
| Effetti del consolidamento delle società controllate | 2.524 | 852 |
| Patrimonio netto e utile di esercizio di competenza del Gruppo | 138.172 | 50.484 |

Fondi propri e Coefficienti di Vigilanza Consolidati

I fondi propri consolidati al 31 dicembre 2014 sono pari a 144 milioni di euro e sono composti da 138,5 milioni di euro di capitale di classe 1 e da 5,5 milioni di euro di capitale di classe 2.

Il *CET 1 capital ratio* (capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate) del Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari all'8,45% (7,22% nel 2013), mentre il *total capital ratio* è pari all'8,78 (10,84% nel 2013).

In merito ad una analisi più approfondita della situazione di patrimoniale del Gruppo si rimanda a quanto già evidenziato nella parte introduttiva della presente sezione oltre che alla successiva sezione H (Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio).

D. ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE OPERATIVE

Nell'esercizio appena concluso le strutture sono state coinvolte sia nel completamento dei processi avviati nell'esercizio precedente sia in nuovi progetti, il cui avvio e la cui realizzazione hanno visto impegnate quasi tutte le aree e le strutture organizzative della Capogruppo.

I. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2014 il personale dipendente dal Gruppo ammonta a 440 unità (+17% rispetto all'anno precedente). In aggiunta al personale ordinario, al 31 dicembre operavano per il gruppo anche 7 risorse in somministrazione e 2 contratti a progetto.

L'86,2 % della forza , al 31.12.2014, era occupata con un contratto a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologia di inquadramento, nel Gruppo, al 31.12.2014, il 2,1% dei dipendenti risultava inquadrato come dirigente, il 20% come quadro direttivo, il restante personale nelle altre aree professionali.

Al 31 dicembre 2014 a livello di Gruppo, la suddivisione per genere, indica una percentuale del 52% di dipendenti di genere femminile. L'età media di gruppo è pari a 38,3 anni, mentre l'anzianità media, sempre di gruppo è pari a 6,7 anni.

L'analisi dei dati riferiti ai livelli di istruzione, segnalano che, al 31.12.2014, il 46 % dei dipendenti del Gruppo era in possesso di un diploma di laurea e il 53% di un diploma di scuola media superiore.

Sul piano della distribuzione geografica al 31.12.2014, la forza lavoro del Gruppo risulta impiegata per il 67,4 % nelle sedi delle regioni centrali del paese, il 17,6 in quelle del nord, il 15% al sud.

Relativamente alle attività formative, a livello di Gruppo, le ore erogate sono state pari a 9.800, per un numero di ore procapite pari a 24. In percentuale la formazione di tipo manageriale e bancaria ha pesato per il 45% di tutta la formazione erogata. Tale dato segnala l'importanza che il Gruppo riserva alla formazione sulle competenze tecniche e comportamentali quale elemento di sostegno allo sviluppo aziendale.

II. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo non hanno effettuato nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo.

E. POLITICHE COMMERCIALI

Nel corso dell'esercizio 2014 le politiche commerciali sono state indirizzate, da un lato, verso l'ottimizzazione ed il potenziamento dei processi distributivi della rete vendita diretta, che ha visto crescere i propri volumi di erogazione rispetto al precedente esercizio, e, dall'altro, a consolidare le proprie *partnership* commerciali.

In tale ultimo ambito, in relazione al graduale processo di *bancarizzazione* del settore della cessione del quinto, la Capogruppo ha avviato importanti azioni tese a consolidare sempre più il proprio posizionamento sul mercato, attuando strategie volte a proporsi nei confronti del sistema bancario italiano, quale *partner* ideale per sviluppare sinergie di sviluppo commerciale. In tal senso, la forte specializzazione del Gruppo sul prodotto cessione del quinto, rappresenta un elemento di forte un vantaggio competitivo, in quanto permette alla stessa di proporsi al sistema con il ruolo di "*competence centre*". Questa strategia di "*specialista di prodotto*" e di preferenziale *partner* "*dei distributori*" bancari si ritiene possa assicurare, per il futuro, una eccellente prospettiva di stabilità strategica.

I. IMPIEGHI

Coerentemente con il proprio *core business*, la Capogruppo anche quest'anno ha impiegato la propria raccolta principalmente nell'erogazione di finanziamenti alla clientela, nelle forme tecniche della cessione del quinto dello stipendio e della pensione e del prestito con delega di pagamento. Tuttavia, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e di mantenere un *buffer* proporzionale rispetto volumi previsionali, la Capogruppo ha mantenuto adeguata liquidità in depositi interbancari.

Con riguardo all'andamento degli impieghi verso clientela, nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati erogati finanziamenti per cessioni del quinto dello stipendio e prestiti con delega per un ammontare complessivo nominale pari a circa 750 milioni di euro con un incremento di quasi il 17% rispetto all'esercizio precedente, in controtendenza rispetto al mercato, che è rimasto sostanzialmente in linea con il 2013 (-0,7%) e con l'intero comparto del credito al consumo, in flessione del 10% (dati Assofin).

La Capogruppo IBL Banca si è posizionata anche nel 2014, come nei due anni precedenti, al secondo posto a livello nazionale in termini di nuove erogazioni, raggiungendo una quota di mercato, nel *ranking* dei flussi erogati, del 14% (12% nel 2013).

Con riferimento, invece, allo *stock* dei crediti in essere la Capogruppo passa dal quinto posto del 2013 al terzo posto del 2014, con una percentuale di mercato pari a quasi il 10%, grazie ad un portafoglio crediti di circa 1.622 milioni di euro su un totale di mercato di 16.521 milioni di euro.

| Prodotto | Flusso erogazioni nominali (migliaia di euro) | | | Numero operazioni | | |
|---------------------|---|----------------|---------------|-------------------|---------------|---------------|
| | 2014 | 2013 | Var. % | 2014 | 2013 | Var. % |
| Cessioni del quinto | 612.493 | 513.056 | 19,38% | 22.093 | 19.039 | 16,04% |
| Prestiti con delega | 137.564 | 130.287 | 5,59% | 5.131 | 4.925 | 4,18% |
| Totale | 750.058 | 643.343 | 16,59% | 27.224 | 23.964 | 13,60% |

| | Durata - Importo - Tasso di rendimento (erogazione dell'anno) | | |
|---------------------------------|---|---------------|----------------|
| | 2014 | 2013 | Var. |
| Durata media (in mesi) | 109,73 | 108,20 | 1,53 |
| Importo medio | 27,55 | 26,85 | 0,71 |
| IRR medio | 7,112% | 7,800% | (0,69%) |
| <i>IRR medio rete filiali</i> | <i>7,710%</i> | <i>8,442%</i> | <i>(0,73%)</i> |
| <i>IRR medio rete mediatori</i> | <i>6,622%</i> | <i>7,338%</i> | <i>(0,72%)</i> |

L'ulteriore analisi delle erogazioni per categoria di amministrazione terza ceduta mostra un incremento del comparto "statali" e "pensionati", categorie di maggiore solvibilità relativamente alla stabilità dell'impiego, mentre le erogazioni relative a dipendenti "pubblici" e "privati" sono rimaste pressoché invariate.

| Categoria | Ripartizione per categoria (migliaia di euro) | | | Numero operazioni | | |
|---------------|---|----------------|---------------|-------------------|---------------|---------------|
| | 2014 | 2013 | Var. % | 2014 | 2013 | Var. % |
| Statali | 246.162 | 213.705 | 15,19% | 8.016 | 7.089 | 13,08% |
| Pubblici | 115.799 | 119.128 | (2,79%) | 4.086 | 4.305 | (5,09%) |
| Privati | 54.129 | 50.688 | 6,79% | 2.192 | 2.177 | 0,69% |
| Pensionati | 333.967 | 259.822 | 28,54% | 12.930 | 10.393 | 24,41% |
| Totale | 750.058 | 643.343 | 16,59% | 27.224 | 23.964 | 13,60% |

| | Ripartizione % per categoria | | |
|---------------|------------------------------|----------------|---------|
| | 2014 | 2013 | Var. |
| Statali | 32,82% | 33,22% | (0,40%) |
| Pubblici | 15,44% | 18,52% | (3,08%) |
| Privati | 7,22% | 7,88% | (0,66%) |
| Pensionati | 44,53% | 40,39% | 4,14% |
| Totale | 100,00% | 100,00% | |

Dal punto di vista del canale distributivo è stato confermato anche per il 2014 il *trend* di crescita dei volumi erogati dalla rete di proprietà del Gruppo (+25,34%) nella quale sono ricompresi anche i negozi finanziari della controllata IBL Family (*canale diretto*).

In linea con la crescita dei volumi anche il *canale indiretto*, composto dalle reti distributive dei *partner*, ha fatto registrare un incremento delle erogazioni (+10,29%), con un tasso di crescita tuttavia inferiore a quello del *canale diretto*.

| Canale acquisizione | Flusso erogazioni nominali (migliaia di euro) | | |
|---------------------|---|----------------|---------------|
| | 2014 | 2013 | Var. % |
| Rete diretta | 337.383 | 269.166 | 25,34% |
| Rete indiretta | 412.675 | 374.178 | 10,29% |
| Totale | 750.058 | 643.343 | 16,59% |

II. RACCOLTA

Nel corso del 2014 la Capogruppo IBL Banca ha continuato ad operare sul lato della raccolta secondo la propria strategia volta a diversificare le fonti, razionalizzare i costi, stabilizzare i volumi in funzione degli impieghi e rafforzare il patrimonio.

Le politiche di *funding* intraprese dalla Capogruppo sono state, quindi, indirizzate, da un lato, ad incrementare la raccolta diretta attraverso un accrescimento del rapporto fiduciario con la propria clientela e, dall'altro, a consolidare le strategie di cartolarizzazione dei crediti con l'obiettivo di rifinanziare sul mercato i correlati titoli ABS emessi.

La raccolta diretta da clientela, effettuata quasi esclusivamente con conti liberi e vincolati (*time deposit*), presenta a fine anno un saldo pari a circa 1.281 milioni di euro costituito da oltre 17 mila rapporti attivi. L'esercizio ha, pertanto, fatto registrare un importante incremento, sia in termini assoluti che percentuali, dello *stock* (rispettivamente +352 milioni e +38% rispetto al 2013) e dei correlati rapporti attivi (rispettivamente +3.815 rapporti al netto di 1.617 estinzioni e +28% rispetto al 2013).

Nel corso dell'esercizio è continuata, inoltre, l'operatività per il rifinanziamento del portafoglio titoli di proprietà in pronti contro termine con controparti istituzionali sul mercato MTS *repo*. Il saldo di tali posizioni a fine esercizio risulta essere pari a 2.178 milioni di euro, con un incremento dell'85% rispetto al 2013.

Nel complesso il totale delle consistenze della raccolta, al 31 dicembre 2014, risulta essere pari a circa 4.375 milioni di euro, con un incremento, correlato tra l'altro con l'aumento degli impieghi, del 65% rispetto al precedente esercizio.

| Consistenze fine anno ripartizione per categoria (migliaia di euro) | | | |
|---|------------------|------------------|---------------|
| | 2014 | 2013 | Var. % |
| Banche | 857.167 | 491.436 | 74,42% |
| Clientela | 3.458.657 | 2.108.464 | 64,04% |
| Prestiti subordinati | 58.812 | 51.504 | 14,19% |
| Totale | 4.374.636 | 2.651.404 | 64,99% |

Nella voce Clientela è ricompresa oltre alla quota della raccolta diretta da clientela anche la posizione relativa ai pronti contro termine effettuati dalla Capogruppo per il rifinanziamento del portafoglio titoli di proprietà.

| Consistenze fine anno raccolta clientela (migliaia di euro) | | | |
|---|------------------|------------------|---------------|
| | 2014 | 2013 | Var. % |
| Conti correnti liberi | 452.387 | 429.263 | 5,39% |
| Conti vincolati | 828.358 | 499.668 | 65,78% |
| Certificati di deposito | 23 | 73 | (68,49%) |
| Pronti contro termine | 2.177.889 | 1.179.460 | 84,65% |
| Totale | 3.458.657 | 2.108.464 | 64,04% |

Si riportano di seguito i saldi medi della raccolta per categoria e un dettaglio di quella da clientela.

| Raccolta media per categoria (migliaia di euro) | | | | Tasso | | |
|---|------------------|------------------|---------------|--------------|--------------|----------------|
| | 2014 | 2013 | Var. % | 2014 | 2013 | Var. |
| Banche | 681.614 | 1.041.423 | (34,55%) | 0,22% | 0,33% | (0,11%) |
| Clientela | 3.377.209 | 982.576 | 243,71% | 0,97% | 3,14% | (2,17%) |
| Prestiti subordinati | 51.828 | 36.408 | 42,35% | 5,36% | 5,94% | (0,58%) |
| Totale | 4.112.665 | 2.060.407 | 99,60% | 0,90% | 1,77% | (0,86%) |

| | Raccolta media clientela (migliaia di euro) | | | Tasso | | |
|-------------------------|---|----------------|----------------|--------------|--------------|----------------|
| | 2014 | 2013 | Var. % | 2014 | 2013 | Var. |
| Conti correnti | 417.225 | 348.436 | 19,74% | 1,87% | 2,72% | (0,85%) |
| Conti vincolati | 751.655 | 515.775 | 45,73% | 2,87% | 3,82% | (0,95%) |
| Certificati di deposito | 26 | 103 | (74,76%) | 2,87% | 4,03% | (1,16%) |
| Pronti contro termine | 2.208.303 | 118.262 | 1767,30% | 0,16% | 1,16% | (1,00%) |
| Totale | 3.377.209 | 982.576 | 243,71% | 0,97% | 3,14% | (2,17%) |

III. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

Nel corso del 2014 le società del Gruppo hanno continuato ad operare, in via strumentale e complementare ai propri prodotti di impiego, in qualità di distributori dei prodotti finanziari di altri importanti operatori di mercato.

Tale politica, che non impatta sulle potenzialità di collocamento dei propri prodotti, permette al Gruppo da un lato di migliorare la redditività della rete di vendita e dall'altro di ampliare selettivamente la gamma dei prodotti offerti.

F. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo (indipendentemente dalla loro natura di parti correlate) si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

G. POLITICHE DI ASSUNZIONE GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI FINANZIARI

I. RISCHIO DI CREDITO E TECNICHE DI ATTENUAZIONE (CRM)

L'attività creditizia del Gruppo è indirizzata, in linea con le strategie aziendali, quasi esclusivamente nell'ambito di operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate erogate dalla Capogruppo IBL Banca.

A tal riguardo gli aspetti principali che caratterizzano tale tipologia di affidamenti, disciplinati dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare la cessione del quinto dello stipendio prevede:

- il rimborso della rata di ammortamento del finanziamento da parte del cliente mediante trattenuta della stessa sulla busta paga/cedolino pensione;
- l'obbligo per il datore di lavoro/ente erogatore del trattamento pensionistico che ha effettuato la trattenuta a versarla direttamente alla banca assumendo così la figura giuridica di terzo debitore ceduto;
- l'obbligo di sottoscrizione di una copertura assicurativa per l'ammontare del finanziamento contro il rischio vita e il rischio di perdita dell'impiego;
- in aggiunta alla polizza assicurativa un vincolo della banca, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

Nel processo di istruttoria vengono effettuate tutte le indagini sul cliente e sul datore di lavoro pervenendo alla decisione finale di concessione del credito. L'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente o di un diritto a percepire un trattamento pensionistico oltre che alla stipula obbligatoria di una polizza assicurativa contro i rischi vita ed impiego, comportano lo spostamento dell'attenzione dell'analisi del merito creditizio/solvibilità sul datore di lavoro/ente pensionistico e sulla compagnia assicurativa garante.

Attualmente la Capogruppo utilizza un modello di *credit scoring* che lavora su un applicativo esterno personalizzabile negli algoritmi: l'analisi è incentrata essenzialmente sul datore di lavoro (amministrazione terza ceduta). Tale analisi è effettuata per mezzo dell'apposito motore di calcolo residente nell'applicativo, e si basa su due esiti con il relativo grado di rischio. Il primo esito di valutazione è generato tenendo conto delle caratteristiche anagrafiche e dei principali valori delle voci di bilancio; il secondo parte dall'anzidetta valutazione ed applicando una serie di regole e criteri qualitativi, basati in massima parte su *ratios* di bilancio, perviene all'esito definitivo di valutazione generale del rischio. I valori soglia, le condizioni e le regole sono impostate in maniera variabile tenendo in considerazione la forma giuridica della società od il tipo di attività svolta. Le amministrazioni così analizzate possono quindi risultare direttamente "acquisibili" qualora tutti gli indici e le valutazioni abbiano dato esito positivo, diversamente saranno "in valutazione" o "non acquisibili" a seconda che siano necessari degli ulteriori approfondimenti da parte della funzione preposta, o vi siano gravi squilibri in uno o più degli elementi presi in considerazione.

Per un'analisi di dettaglio relativa alla composizione qualitativa e quantitativa dei crediti si rimanda alla sezione 1 (rischio di credito) della parte E. (Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) della nota integrativa.

A partire dal 2012 la Capogruppo ha posto in essere dei nuovi programmi di cartolarizzazione,

attraverso apposite SPV e con la costituzione di tre distinti portafogli. Queste nuove operazioni non prevedono la “*derecognition*” dei crediti cartolarizzati dal bilancio della Capogruppo, i quali continuano quindi ad essere rappresentati tra gli attivi. Ciò stante, i programmi non sono finalizzati ad attenuare il rischio di credito, quanto invece ad ottenere nuova liquidità grazie al rifinanziamento in BCE dei titoli emessi dalla società veicolo, integralmente sottoscritti dalla Capogruppo.

II. RISCHIO DI TASSO E RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'attività creditizia del Gruppo è indirizzata, come detto, quasi esclusivamente nell'ambito di operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate: si tratta di tipiche operazioni a medio/lungo periodo a tasso fisso. Dal lato del passivo, la raccolta effettuata dalla Capogruppo sia presso la clientela che presso le controparti istituzionali è di breve/medio periodo e per una quota di circa un terzo a tasso variabile.

Al fine di ridurre il rischio di perdite derivanti da oscillazioni inattese dei tassi d'interesse di mercato e, con ciò, diminuire i requisiti di patrimonio tesi a far fronte a tale rischio, sono state poste in essere strategie di copertura dell'attivo tramite *Interest Rate Swap* (IRS). Le modalità operative individuate prevedono la chiusura dei contratti di IRS con scambio di *collateral* con le controparti, secondo lo standard ISDA (*International Swaps & Derivatives Association*) riducendo in tal modo quasi completamente il rischio controparte.

In particolare:

- per il portafoglio crediti: sono stati coperti le esposizioni in *bonis* relative ad operazioni di cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione e delegazione di pagamento; la tecnica utilizzata è quella del *macrohedging*, dove il sottostante del derivato di copertura è costituito dal portafoglio crediti di volta in volta individuato;
- per il portafoglio titoli di proprietà: la tecnica utilizzata è stata quella delle coperture specifiche. Il sottostante del derivato è costituito dallo specifico titolo oggetto della copertura.

Nel corso del 2014 la Capogruppo ha proseguito la gestione del portafoglio titoli, composto da BTP (in *asset swap* per le scadenze oltre l'anno), CCT e CTZ, con l'obiettivo di ottimizzarne i margini di contribuzione. La quota del portafoglio costituita da CCT è appostata nella categoria delle attività detenute fino a scadenza, e considerata quindi come investimento stabile.

Tra l'altro, nell'ambito del processo di stabilizzazione della raccolta, la Capogruppo ha continuato nel corso dell'esercizio ad incrementare raccolta vincolata presso i clienti con scadenze da 3 a 24 mesi: al 31 dicembre essa ammontava a circa 828 milioni di euro.

Per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa.

III. INTERNAL CAPITAL ADEQUACY ASSESSMENT PROCESS (ICAAP) E INFORMATIVA AL PUBBLICO (PILLAR 3)

La Capogruppo, in osservanza alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (“Disposizioni di vigilanza per le banche”), mutate dalla previgente circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, ha aggiornato il resoconto ICAAP che individua e misura i rischi afferenti l'attività tipica svolta nonché l'adeguatezza del capitale destinato alla loro copertura.

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale implementato per il Gruppo, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, è stato sottoposto a revisione interna da parte dell'internal audit sulla base di specifici *key performance indicator* ritenuti idonei alla valutazione complessiva del processo ed oggetto di apposita relazione da parte del Collegio Sindacale.

Come previsto dalla normativa in materia di informativa al pubblico, sul sito internet istituzionale della Capogruppo sono pubblicate le principali informazioni sulle attività svolte, i rischi assunti e le metodologie utilizzate a presidio di questi ultimi.

IV. BASILEA III E PIANO DI CONSERVAZIONE DEL CAPITALE

Come noto il 27 giugno 2013 il Parlamento europeo ha emanato due importanti dispositivi, il Regolamento 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), con i quali sono state introdotte nell'Unione Europea le nuove regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria nel dicembre 2010, con l'intento di promuovere un sistema bancario più solido e resistente agli *shock* finanziari.

Tali nuovi provvedimenti, che hanno sostituito integralmente le precedenti Direttive 2006/48/CE (CRD) e 2006/49/CE (CAD) relative rispettivamente all'accesso all'attività e all'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi, costituiscono a far data 1° gennaio 2014 il nuovo quadro normativo di riferimento per banche e imprese di investimento europee.

Il nuovo assetto normativo, promosso direttamente con un'iniziativa legislativa della Commissione europea del luglio 2011, costituisce l'attuazione del progetto relativo all'istituzione di un *single rulebook* applicabile alle istituzioni finanziarie del mercato unico, capace di armonizzare le normative prudenziali dei singoli stati membri. In prospettiva questo dovrà costituire la cornice normativa nella quale il meccanismo di vigilanza unico (*single supervisory mechanism*) eserciterà le proprie funzioni di vigilanza con l'obiettivo di assicurarne l'omogenea applicazione nei paesi dell'area dell'euro e negli altri stati membri aderenti. Esso rappresenta pertanto il primo dei tre pilastri sui quali si reggerà l'unione bancaria europea, cui si affiancheranno il sistema di risoluzione delle crisi e quello di garanzia dei depositi.

Le riforme operate sono di due ordini: microprudenziali, ossia concernenti la regolamentazione a livello di singole banche; macroprudenziali, cioè riguardanti i rischi a livello di sistema che possono accumularsi nel settore bancario, nonché l'amplificazione pro-ciclica di tali rischi nel tempo.

La nuova normativa ha mantenuto, tuttavia, l'approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale noto come "Basilea 2", integrandolo e rafforzandolo per accrescere quantità e qualità della dotazione di capitale degli intermediari, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il Primo Pilastro è stato rafforzato attraverso una definizione maggiormente armonizzata del capitale e più elevati requisiti di patrimonio. A fronte di requisiti patrimoniali rafforzati per riflettere in modo più accurato la reale rischiosità di talune attività (ad esempio, cartolarizzazioni e *trading book*), è stato introdotto una definizione di patrimonio di qualità più elevata essenzialmente incentrata sul *common equity*. In tale ambito sono state imposte riserve addizionali in funzione di conservazione del capitale e in funzione anticiclica nonché per le istituzioni a rilevanza sistemica.

In aggiunta al sistema dei requisiti patrimoniali volti a fronteggiare i rischi di credito, controparte, mercato e operativo, è stata prevista l'introduzione di un limite alla leva finanziaria con funzione di *backstop* del requisito patrimoniale basato sul rischio e per contenere la crescita della leva a livello di sistema. Basilea 3 prevede, altresì, nuovi requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su un requisito di liquidità a breve termine (*liquidity coverage ratio - LCR*) e su una regola di equilibrio strutturale a più lungo termine (*net stable funding ratio - NSFR*), oltre che su principi per la gestione e supervisione del rischio di liquidità a livello di singola istituzione e di sistema.

Il Secondo Pilastro richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'autorità di vigilanza il compito di

verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive. Crescente importanza è attribuita, in tale nuovo quadro regolamentare, agli assetti di governo societario e al sistema dei controlli interni degli intermediari come fattore determinante per la stabilità delle singole istituzioni e del sistema finanziario nel suo insieme. In quest'area sono stati rafforzati i requisiti regolamentari concernenti il ruolo, la qualificazione e la composizione degli organi di vertice; la consapevolezza da parte di tali organi e dell'alta direzione circa l'assetto organizzativo e i rischi della banca e del gruppo bancario; le funzioni aziendali di controllo, con particolare riferimento all'indipendenza dei responsabili della funzione, alla rilevazione dei rischi delle attività fuori bilancio e delle cartolarizzazioni, alla valutazione delle attività e alle prove di stress; i sistemi di remunerazione e di incentivazione.

Il Terzo Pilastro, riguardante gli obblighi di informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, sull'esposizione ai rischi e sulle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato, è stato rivisto per introdurre, fra l'altro, requisiti di trasparenza concernenti le esposizioni verso cartolarizzazioni, maggiori informazioni sulla composizione del capitale regolamentare e sulle modalità con cui il Gruppo calcola i *ratios* patrimoniali.

Le scelte effettuate dalla Banca d'Italia ai fini del recepimento delle nuove disposizioni, attuate nell'ambito delle deleghe previste all'interno del citato Regolamento e Direttiva UE, sono state improntate su principi di massimo rigore anticipando, per alcuni aspetti ed in particolare per il coefficiente relativo *al buffer di conservazione del capitale*, sin da subito l'entrata in vigore a pieno regime dei requisiti previsti nel citato *framework*, e quindi di fatto di cinque anni la portata delle nuove norme.

Il nuovo quadro normativo ha imposto e imporrà necessariamente per il futuro al sistema bancario un rafforzamento del proprio capitale a fronte di una minore leva finanziaria e di minori profitti. È abbastanza intuitivo che una modifica così sostanziale dei requisiti e della composizione del patrimonio di vigilanza abbia un impatto potenzialmente rilevante sulla redditività delle banche, in mancanza di modifiche strutturali del mercato di riferimento o in assenza di fonti di ricavo alternative.

Per ciò che riguarda il Gruppo, la scelta operata dall'Organo di Vigilanza nazionale di prevedere sin a partire dal 2014, a livello consolidato un livello del *buffer di conservazione di capitale* pari al 2,5%, ha determinato con riferimento al trimestre chiuso al 31 marzo 2014, il rilevamento a livello consolidato di un valore di tale riserva di capitale pari al 1,92% e quindi inferiore al livello minimo previsto dalla normativa applicabile.

In osservanza a quanto disposto nella Parte Prima, Titolo II, Capitolo 1, Sezione V, Paragrafo 2 della Circolare Banca d'Italia 285 del 17 dicembre 2013, la IBL Banca, in qualità di capogruppo del gruppo bancario ha, nel luglio 2014, conseguentemente approvato e inviato alla Banca d'Italia il proprio *Piano di Conservazione*. In tale documento sono stati indicati i tempi e le modalità attraverso le quali la banca intendeva raggiungere il livello minimo previsto per il *capital conservation buffer*; obiettivo previsto già per la fine dell'esercizio 2014. Il *Piano di Conservazione* è stato, quindi, ai sensi della normativa, approvato dall'Organo di Vigilanza in data 16 settembre 2014 con proprio provvedimento autorizzativo.

Gli obiettivi industriali indicati nel *Piano di Conservazione* sono stati raggiunti dal gruppo nei tempi previsti, atteso che il *buffer di capitale a livello consolidato* sarebbe stato al 31 dicembre pari al 2,948%, in luogo dell'effettivo 0,784%, qualora il Gruppo non avesse dovuto eliminare dai Fondi Propri, per le motivazioni indicate alla successiva sezione H (fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio) della presente relazione, gli strumenti di capitale di classe 2 emessi, nella forma tecnica di prestiti obbligazionari subordinati, a partire dal gennaio 2012.

Come indicato nella medesima sezione H della presente relazione, la Capogruppo è riuscita tuttavia a ricollocare sul mercato, nel corso del mese di marzo 2015, l'importo complessivo degli strumenti di

capitale di classe 2 eliminati dalla computabilità dei Fondi Propri nella posizione patrimoniale di dicembre 2014.

Tramite, il collocamento dei nuovi prestiti subordinati, il Gruppo avrebbe, quindi, ripristinato di fatto *ex post*, la situazione patrimoniale che era stata prevista, per fine anno, dal Piano di Conservazione come approvato dall'Organo di Vigilanza e quindi con un *buffer di conservazione di* capitale conforme al minimo regolamentare.

H. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come evidenziato nella nota introduttiva e nella precedente sezione G della presente relazione, il Gruppo in sede di segnalazione di vigilanza relativa all'esercizio 2014, effettuata in data 11 febbraio 2015 (così detta segnalazione *FinRep*), ha dovuto "cancellare" dai Fondi Propri, un importo complessivo residuo di strumenti di capitale di classe 2, costituito da prestiti obbligazionari subordinati, di circa 51,2 milioni di euro.

La cancellazione di tali strumenti di capitale, operazione che ha di fatto riguardato l'intero sistema bancario italiano, si è resa necessaria in conseguenza della presenza nella struttura finanziaria di un piano di rimborso annuale della quota capitale.

Le ragioni della scelta della Capogruppo, così come del resto della maggior parte del sistema bancario nazionale, di emettere, nel tempo, strumenti di capitale di classe 2 che presentassero clausole di *amortizing* della quota capitale derivavano dalla valutazione che, tali strutture finanziarie dei prestiti, si ritenevano essere, di fatto, coerenti con quanto disposto dall'articolo 64 (*ammortamento degli strumenti di capitale di classe 2*) del Regolamento 575/2013 UE che tratta specificatamente della misura della computabilità di tali strumenti tra i Fondi Propri delle banche. Il citato articolo, infatti, prevede che la quota capitale di tali strumenti possa essere computata tra i Fondi Propri di ciascuna banca solo ed esclusivamente nei limiti della quota residua come risultante da un piano di ammortamento calcolato su base giornaliera.

Tale struttura finanziaria è stata ritenuta tuttavia non conforme a quanto previsto dal precedente articolo 63 (*strumenti di classe 2*) del citato Regolamento 575/2013 UE, che nel definire i requisiti minimi necessari affinché gli strumenti di capitale di classe 2 possano essere computati tra i Fondi Propri delle banche, prevede che tali strumenti non possano essere rimborsati anticipatamente, o riacquistati o ripagati anticipatamente prima di cinque anni dalla loro data di loro emissione.

Ciò posto, nel corso del mese di febbraio 2015 la Capogruppo IBL Banca ha proceduto a organizzare un nuovo programma straordinario di emissione di prestiti obbligazionari subordinati finalizzato alla sostituzione integrale dei prestiti non più computabili nei Fondi Propri, con strumenti di capitale di classe 2 conformi ai requisiti previsti dalla normativa regolamentare vigente.

Il programma, che nelle sue linee essenziali è stato strutturato in modo da prevedere contestualmente all'emissione dei nuovi prestiti anche la contemporanea estinzione anticipata e l'offerta di riacquisto dei precedenti prestiti non più computabili a patrimonio di vigilanza, ha avuto un ampio successo, atteso che la Capogruppo è riuscita, già nel corso delle prime settimane del periodo di collocamento (previsto dal 2 marzo al 25 marzo 2015) a ricevere ordini di sottoscrizione dalla clientela che hanno coperto e superato l'ammontare complessivo del programma previsto a 55 milioni di euro. I nuovi titoli pari a complessivi 59,8 milioni di euro saranno emessi dalla Capogruppo e regolati dalla clientela, in conformità ai regolamenti contrattuali, in data 30 marzo 2015.

La struttura dell'offerta dei nuovi titoli si presenta tra l'altro con diversa articolazione rispetto ai precedenti prestiti emessi dalla Capogruppo, essendo state previste due distinte durate: a cinque e a dieci anni. Quest'ultima durata, che è stata sottoscritta dalla clientela per il circa 20% dell'importo complessivo dei titoli emessi presenta, tra l'altro, un importante vantaggio poiché l'ammortamento della quota capitale, ai fini della computabilità tra i Fondi Propri quale strumento di capitale di classe 2, decorre solo dal sesto anno; pertanto per i primi cinque anni di vita la computabilità della quota capitale a Fondi Propri risulta essere piena. Ciò permetterà al Gruppo, anche in ottica di rafforzamento prospettico del capitale, di poter contare almeno per i primi cinque anni di durata dei suddetti prestiti, di un maggior importo di patrimonio di vigilanza.

Il successo di tale iniziativa ha permesso di “*ripristinare*” la situazione patrimoniale di vigilanza, quale sarebbe stata al 31 dicembre 2014.

I. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati conseguiti nell'esercizio 2014, che rappresentano senza dubbio, in termini assoluti, i migliori di sempre per il Gruppo, hanno confermato il pieno raggiungimento degli obiettivi a suo tempo definiti nel piano industriale e in particolare il consolidamento del processo di conversione, iniziato a partire dal 2012 del modello di profittabilità del gruppo, passato definitivamente da modello "*originate to distribute*" a modello "*originate to hold*".

I fattori di successo dell'attuale modello di *business* degli impieghi rappresentano i capisaldi su cui costruire le strategie di impiego future. Di pari passo, gli elementi caratterizzanti l'attuale modello di *funding*, basato da un lato sulla raccolta diretta da clientela e, dall'altro, sulla possibilità di accedere alle operazioni di rifinanziamento sui mercati e sulla BCE per i titoli ABS rivenienti dalle operazioni di *auto-cartolarizzazione* dei crediti, costituiscono un importante punto di partenza per la definizione delle strategie di raccolta.

Dal lato degli impieghi, i fattori di successo del Gruppo sono rappresentati dagli elementi distintivi, rispetto ai *competitor*, del proprio modello operativo, caratterizzato da una specializzazione verticale nel prodotto "cessione del quinto". In tale ambito l'elemento distintivo ed il valore implicito difficilmente ripetibile risiede nella oramai consolidata capacità di distribuire un prodotto complesso, come la cessione del quinto, tramite lo sportello bancario. Lo stesso sportello di proprietà, nello sviluppo del modello di *funding* inizialmente basato sulla raccolta diretta, ha rappresentato il mezzo con cui si è scelto di porre in modo globale il cliente al centro della *mission* del Gruppo.

La capacità di affiancare alla rete di proprietà il canale di collocamento indiretto, gestendo in modo non competitivo la sovrapposizione dei due canali di vendita, genera un connubio di successo di cui il principale fattore è il *management*, che si è distinto nel corso degli anni per la profonda conoscenza del mercato di riferimento, prudenza e determinazione nella programmazione e perseguimento degli obiettivi prefissati.

Tali elementi hanno consentito al Gruppo di conquistare nel settore della cessione del quinto una posizione di *leadership* e, nel segmento della raccolta *on-line* una ampia visibilità di mercato; elementi che uniti rappresentano insieme, un punto di forza su cui base strategie per il prossimo futuro.

Sebbene il contesto macroeconomico continua a evidenziare elementi di criticità ed incertezza (crisi greca e tensioni Russia-Ucraina) e al contempo non sono ancora pienamente quantificabili i possibili effetti dell'evoluzione del contesto normativo prudenziale e regolamentare, in special modo quelli relativi alla messa a regime della normativa del settore della intermediazione finanziaria (D.Lgs 141/2010), si ritiene che il gruppo, grazie anche alla attuazione delle strategie già da tempo individuate, possa raggiungere con successo, anche nel 2015, gli obiettivi economici-finanziari-patrimoniali prefissati in sede di *budget*. In tal senso le prime analisi a consuntivo confermano i *trend* di crescita.

Tra l'altro, gli ultimi interventi effettuati dai governi nazionali europei tesi al risanamento dei conti pubblici nonché l' incisiva azione posta in essere dalla BCE, tra cui vanno segnalate le importanti iniziative relative all'avvio dei programmi *Targeted Long Term Refinancing Operation* (TLTRO) e *Quantitative Easing*, stanno contribuito ad una parzialmente stabilizzazione dei mercati finanziari; stabilizzazione di cui in parte, il gruppo, potrebbe beneficiarne.

Schemi di Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| <i>migliaia di euro</i> | | |
|--|-------------------|-------------------|
| ATTIVO | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 278 | 204 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.217.148 | 893.081 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 62.685 | 66.471 |
| 60. Crediti verso banche | 563.253 | 443.292 |
| 70. Crediti verso clientela | 1.617.949 | 1.238.948 |
| 80. Derivati di copertura | 0 | 374 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 35.629 | 21.433 |
| 120. Attività materiali | 23.801 | 19.382 |
| 130. Attività immateriali | 904 | 585 |
| di cui: | | |
| - avviamento | 420 | 420 |
| 140. Attività fiscali | 17.207 | 7.591 |
| <i>a) correnti</i> | 15.624 | 6.746 |
| <i>b) anticipate</i> | 1.583 | 845 |
| <i>b1) di cui alla L.214/2011</i> | 828 | 460 |
| 160. Altre attività | 128.846 | 199.856 |
| Totale dell'attivo | 4.667.700 | 2.891.217 |

| <i>migliaia di euro</i> | | |
|--|-------------------|-------------------|
| PASSIVO | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| 10. Debiti verso banche | 857.167 | 491.436 |
| 20. Debiti verso clientela | 3.458.635 | 2.108.464 |
| 30. Titoli in circolazione | 58.835 | 51.504 |
| 60. Derivati di copertura | 40.789 | 23.463 |
| 80. Passività fiscali | 26.529 | 18.218 |
| <i>a) correnti</i> | 26.424 | 17.993 |
| <i>b) differite</i> | 105 | 225 |
| 100. Altre passività | 86.096 | 102.590 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 1.393 | 1.264 |
| 120. Fondi per rischi e oneri: | 61 | 44 |
| <i>b) altri fondi</i> | 61 | 44 |
| 140. Riserve di valutazione | (1.726) | (190) |
| 170. Riserve | 46.914 | 29.016 |
| 190. Capitale | 42.500 | 42.500 |
| 210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 23 | 22 |
| 220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 50.484 | 22.886 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 4.667.700 | 2.891.217 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| | <i>migliaia di euro</i> | |
|--|-------------------------|-----------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 110.756 | 82.601 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (52.507) | (48.386) |
| 30. Margine di interesse | 58.249 | 34.215 |
| 40. Commissioni attive | 67.881 | 70.463 |
| 50. Commissioni passive | (34.702) | (38.799) |
| 60. Commissioni nette | 33.179 | 31.664 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 10 | 0 |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 36.987 | 18.183 |
| a) crediti | <i>(1)</i> | <i>(148)</i> |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | <i>36.988</i> | <i>18.331</i> |
| 120. Margine di intermediazione | 128.425 | 84.062 |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (2.249) | (1.640) |
| a) crediti | <i>(1.692)</i> | <i>(1.640)</i> |
| d) altre operazioni finanziarie | <i>(557)</i> | 0 |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 126.176 | 82.422 |
| 170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 126.176 | 82.422 |
| 180. Spese amministrative | (48.369) | (40.675) |
| a) spese per il personale | <i>(25.701)</i> | <i>(21.159)</i> |
| b) altre spese amministrative | <i>(22.668)</i> | <i>(19.516)</i> |
| 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (1.288) | (991) |
| 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (118) | (121) |
| 220. Altri oneri/proventi di gestione | 182 | (849) |
| 230. Costi operativi | (49.593) | (42.636) |
| 280. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 76.583 | 39.786 |
| 290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (26.098) | (16.897) |
| 300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte | 50.485 | 22.889 |
| 320. Utile (Perdita) d'esercizio | 50.485 | 22.889 |
| 330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | 1 | 3 |
| 340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 50.484 | 22.886 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

| | | <i>migliaia di euro</i> | |
|--|----------------|-------------------------|--|
| Voci | 31.12.2014 | 31.12.2013 | |
| 10. Utile (perdita) d'esercizio | 50.485 | 22.889 | |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | (144) | 28 | |
| 40. Piani a benefici definiti | (144) | 28 | |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | (1.392) | 283 | |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | (1.392) | 283 | |
| 130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (1.536) | 311 | |
| 140 Rettività complessiva (Voce 10+130) | 48.949 | 23.200 | |
| 150. Rettività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | 1 | 3 | |
| 160. Rettività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo | 48.948 | 23.197 | |

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO DIRETTO)

migliaia di euro

| A. Attività operativa | 2014 | 2013 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1. Gestione | 52.509 | 32.879 |
| Interessi attivi incassati (+) | 110.756 | 80.841 |
| Interessi passivi pagati (-) | (52.507) | (48.386) |
| Commissioni nette (+/-) | 33.179 | 31.664 |
| Spese per il personale (-) | (25.701) | (21.159) |
| Altri costi (-) | (23.713) | (20.365) |
| Altri ricavi (+) | 36.987 | 18.183 |
| Imposte e tasse (-) | (26.492) | (7.899) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (1.752.028) | (1.075.807) |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | (1.324.067) | (641.577) |
| Crediti verso la clientela | (379.001) | (179.052) |
| Crediti verso banche: a vista | (191.430) | (72.846) |
| Crediti verso banche: altri crediti | 71.460 | (115.373) |
| Altre attività | 71.010 | (66.959) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 1.706.739 | 1.044.444 |
| Debiti verso banche: a vista | 707 | (833) |
| Debiti verso banche: altri debiti | 365.024 | 279.975 |
| Debiti verso clientela | 1.350.171 | 730.595 |
| Titoli in circolazione | 7.331 | 21.595 |
| Altre passività | (16.494) | 13.112 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 7.220 | 1.516 |
| B. Attività di investimento | | |
| 1. Liquidità generata da: | 4.000 | 3.780 |
| Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 4.000 | 3.780 |
| 2. Liquidità assorbita da: | (6.148) | (11.005) |
| Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | (5.711) | (10.932) |
| Acquisti di attività immateriali | (437) | (73) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | (2.148) | (7.225) |
| C. Attività di provvista | | |
| Emissioni / acquisti di azioni proprie | 0 | 7.000 |
| Distribuzione dividendi e altre finalità | (4.998) | (1.200) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | (4.998) | 5.800 |
| Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 74 | 91 |
| Riconciliazione | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 204 | 113 |
| Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio | 74 | 91 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 278 | 204 |

Nota Integrativa Consolidata

Indice

PREMESSA

PARTE A. POLITICHE CONTABILI

- A.1 PARTE GENERALE
- A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO
- A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- A.5 INFORMATIVA SUL C. D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

- ATTIVO
- B. PASSIVO

PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PARTE E. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

PARTE H. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

ALTRE INFORMAZIONI

PREMESSA

La presente nota integrativa è composta, in conformità alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (3° aggiornamento del 22 dicembre 2014) della Banca d'Italia, dalle seguenti parti, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale:

- Parte A: Politiche Contabili
- Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico Consolidato
- Parte D: Redditività Consolidata complessiva
- Parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F: Informazioni sul patrimonio Consolidato
- Parte H: Operazioni con parti correlate.

Non sono presenti le seguenti parti:

- Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, in quanto il Gruppo non ha posto in essere operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda nel corso dell'esercizio 2014 né dell'esercizio 2013;
- Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, in quanto il Gruppo non ha in essere Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;
- Parte L: Informativa di settore, in quanto obbligatoria solo per i gruppi i cui titoli di debito o strumenti rappresentativi di capitale sono negoziati in un mercato regolamentato. Si precisa tuttavia che la Capogruppo, per fini interni, ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al proprio *management* considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa l'attività svolta dal Gruppo e l'area geografica in cui tale attività è esercitata (che per il Gruppo IBL Banca coincide con il territorio dello Stato Italiano) sono fornite nella nota integrativa al presente bilancio, a cui si rinvia.

PARTE A. POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2014 di IBL Banca SpA (nel seguito anche il "Bilancio Consolidato"), in conformità al D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standard e gli International Accounting Standard (nel seguito "IFRS", "IAS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea (nel seguito "IFRS", "IAS") secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo gli schemi e le regole di compilazione contenuti nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (3° aggiornamento del 22 dicembre 2014).

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014

- **IFRS 10 (Bilancio consolidato) e IAS 27 (Bilancio separato)** - In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1254-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 10, il quale sostituisce integralmente il SIC 12 (Consolidamento—Società a destinazione specifica - Società veicolo), nonché quelle parti dello IAS 27 ("Bilancio consolidato e separato" ora ridenominato "Bilancio separato"), che stabiliscono i casi e le modalità di predisposizione del bilancio consolidato. L'IFRS 10 introduce alcune novità nella definizione del concetto di controllo, includendo peraltro alcune linee guida di carattere applicativo (compreso il rapporto di agenzia e il possesso di diritti di voto potenziali). La verifica dei requisiti di controllo deve essere svolta in maniera continuativa e non solo al momento dell'acquisizione dell'investimento. Lo IAS 27 definisce i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, *joint ventures* e società collegate quando una società decide, o è obbligata dalla normativa locale, a presentare un bilancio separato (ovvero non consolidato). L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetto di rilievo sul Bilancio Consolidato.
- **IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto"** - Il citato Regolamento CE n. 1254-2012 ha recepito a livello comunitario l'IFRS 11, che sostituisce integralmente lo IAS 31 (Partecipazioni in joint ventures), nonché il SIC 13 (Entità a controllo congiunto—Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo). L'IFRS 11 prevede che i partecipanti in una joint venture valutino l'investimento secondo il metodo del patrimonio netto. Il consolidamento proporzionale non è pertanto più consentito. L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetto di rilievo sul Bilancio Consolidato.
- **Modifiche allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie)** - In data 19 dicembre 2013 è stato emesso il regolamento UE n. 1374-2013 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti allo IAS 36 che disciplinano l'informativa da fornire circa il valore recuperabile delle attività che hanno subito perdite di valore, se tale valore è determinato sulla base del *fair value* al netto dei costi di dismissione. Tali emendamenti sono applicabili in modo retroattivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetto di rilievo sul Bilancio Consolidato.
- **Modifiche allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Novazione dei derivati e continuazione dell'Hedge Accounting)** - In data 19 dicembre 2013 è stato emesso il regolamento UE n. 1375-2013 che ha recepito a livello comunitario un emendamento allo IAS 39 che consente di proseguire nell'*hedge accounting* qualora un derivato, designato come strumento di copertura, sia fatto oggetto di novazione, a seguito di obblighi di legge o

regolamentari, con un soggetto controparte che funge da stanza di compensazione centrale, se ricorrono determinate condizioni. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetto di rilievo sul Bilancio Consolidato.

- **Modifiche allo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione tra attività e passività finanziarie)** - In data 13 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento UE n. 1256-2012 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB allo IAS 32 per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie previsti dallo IAS 32. Le modifiche allo IAS 32 sono applicate in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetto di rilievo sul Bilancio Consolidato.
- **IFRIC 21: Tributi** - In data 13 giugno 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 634-2014 che ha recepito a livello comunitario l'interpretazione IFRIC 21 Tributi allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, circa la contabilizzazione di tributi governativi diversi dalle imposte sul reddito. L'interpretazione chiarisce che l'evento da cui scaturisce l'obbligazione a pagare un tributo è da identificarsi con l'attività che causa il pagamento del tributo stesso come descritta nella legislazione di riferimento, e include le linee guida che illustrano come tale legislazione vada applicata. L'interpretazione è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetto di rilievo sul Bilancio Consolidato.

Nuovi principi e interpretazioni emessi dallo IASB, recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Si elencano qui di seguito i nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)** - In data 18 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 1361-2014 che ha recepito a livello comunitario alcuni Miglioramenti agli IFRS per il periodo 2011-2013. I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:
 - "Modifica all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali"; la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non si applica, nel bilancio del *joint arrangement*, per la rilevazione contabile della creazione di ogni tipo di *joint arrangement* (IFRS 11);
 - "Modifica all'IFRS 13 - Valutazione del *fair value*"; la modifica chiarisce che l'eccezione prevista dal principio di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull'esposizione netta di portafoglio si applica anche a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39/IFRS 9 anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività/passività finanziarie;
 - "Modifica allo IAS 40 - Investimenti immobiliari".
- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)** - In data 17 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 28-2015 che ha recepito a livello comunitario alcuni Miglioramenti agli IFRS per il periodo 2010-2012. In particolare, per quanto riguarda dette modifiche si segnala:
 - "Modifica all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni": la modifica consiste nella precisazione di alcune caratteristiche delle condizioni di maturazione;
 - "Modifica all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali": la modifica chiarisce le modalità di contabilizzazione del "corrispettivo potenziale" in un'aggregazione aziendale;
 - "Modifica all'IFRS 8 - Settori operativi": la modifica introduce un'ulteriore informativa da presentare in bilancio circa le modalità di aggregazione dei settori;
 - "Modifica allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari (Metodo della rideterminazione del valore - rideterminazione proporzionale del fondo ammortamento);
 - "Modifica allo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Dirigenti con responsabilità strategiche);
 - "Modifica allo IAS 38 - Attività immateriali (Metodo della rideterminazione del valore -

rideterminazione proporzionale dell'ammortamento accumulato).

- **Modifiche allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti): Piani a Benefici Definiti - Contributi da dipendenti** - In data 17 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 29-2015 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 19. In particolare, dette modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come rilevare i contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Nuovi principi e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Alla data di redazione del presente bilancio i seguenti nuovi principi / interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE.

| | Applicazione obbligatoria a partire dal |
|--|---|
| IFRS 14 (Regulatory Deferral Accounts - Contabilizzazione differita di attività regolamentate) | 1/1/2016 |
| Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto (Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto) | 1/1/2016 |
| Modifiche allo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività Immateriali) - Chiarimento sui metodi di ammortamento applicabili alle attività immateriali e materiali | 1/1/2016 |
| Modifiche allo IAS 27 (Bilancio separato): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato | 1/1/2016 |
| Modifiche all'IFRS 10 (Bilancio Consolidato) e allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture | 1/1/2016 |
| Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014) | 1/1/2016 |
| Modifiche a IFRS 12, IFRS 10 e IAS 28 (Entità d'investimento - Eccezione al consolidamento) | 1/1/2016 |
| Modifiche allo IAS 1 (Iniziative sull'informativa di bilancio) | 1/1/2016 |
| IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers) | 1/1/2017 |
| IFRS 9 (Strumenti finanziari) | 1/1/2018 |

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

SEZIONE 2 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Inoltre, è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione consolidata.

I principi contabili utilizzati sono gli IFRS adottati dall'Unione Europea. Inoltre, a livello interpretativo e di supporto applicativo, sono stati utilizzati i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e i documenti pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) e dalla Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Ai sensi dello IAS 1, le risultanze sono esposte a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile ai sensi degli artt. 2409bis e seguenti del codice civile e degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SEZIONE 3 AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo IBL Banca SpA, le società IBL Family SpA, IBL Partners SpA, IBL Assicura Srl, Lavoro Finance Srl consolidate con il metodo integrale e le società veicolo IBL CQS Srl e IBL CQS 2013 Srl per le quali, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 10, si è proceduto al consolidamento dei soli saldi risultanti dal bilancio "sopra la linea", mentre quelli relativi al Patrimonio separato, che accoglie le attività, le passività nonché le componenti economiche delle due operazioni di cartolarizzazione, sono già inclusi nel bilancio individuale in applicazione dello IAS 39.

| Denominazioni imprese | Sede operativa | Sede legale | Tipo di rapporto | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|--------------------------|----------------|-------------|------------------|----------------------------|------------|----------------------|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| 1. IBL Family S.p.A. | Roma | Roma | 1 | IBL Banca | 100% | 100% |
| 2. IBL Partners S.p.A. | Bologna | Roma | 1 | IBL Banca IBL Family | 50% 50% | 50% 50% |
| 3. IBL ASSICURA S.r.l. | Roma | Roma | 1 | IBL Banca | 100% | 100% |
| 4. Lavoro Finance S.r.l. | Roma | Roma | 1 | IBL Banca | 100% | 100% |
| 5. IBL CQS S.r.l. | Roma | Roma | 4 | IBL Banca | 5% | 5% |
| 6. IBL CQS 2013 S.r.l. | Roma | Roma | 4 | IBL Banca | 0% | 0% |

Legenda

Tipo rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo. Con riferimento a tali società si è proceduto al consolidamento dei soli saldi risultanti dal bilancio "sopra la linea", conformemente a quanto previsto dall'IFRS 10, mentre quelli relativi al Patrimonio separato sono stati già inclusi nel bilancio individuale di IBL Banca S.p.A. in applicazione dello IAS 39.

La società IBL Family SpA è stata acquisita ad aprile 2008 per l'intero capitale sociale; la società IBL Partners SpA è partecipata per il 50% dalla Capogruppo IBL Banca SpA e per il 50% dalla IBL Family SpA; la partecipazione nella società veicolo IBL CQS Srl è stata acquisita nel 2012 a seguito dell'operazione di cartolarizzazione; la società IBL Assicura Srl è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2013 per l'intero capitale sociale; la società Lavoro Finance Srl è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2014 per l'intero capitale sociale nell'ambito delle operazioni connesse alla chiusura della relativa operazione di cartolarizzazione.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Le società controllate, per le quali esiste la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria, sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

Il controllo esiste quando la capogruppo IBL Banca S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni di minoranza, in apposite voci dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività complessiva consolidato, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione del controllo. In tale data, l'avviamento (o "goodwill"), determinato come illustrato nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico separato consolidato.

Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Ai sensi dell'IFRS 10, la controllante, nel caso di perdita del controllo su una controllata: elimina contabilmente:

- le attività (incluso l'avviamento) e le passività della controllata;
- i valori contabili di qualsiasi partecipazione di minoranza nella ex controllata;

rileva contabilmente:

- il fair value del corrispettivo eventualmente ricevuto;
- il fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata;
- qualsiasi utile o perdita derivante dall'operazione nel conto economico separato consolidato;
- la riclassifica a conto economico separato consolidato degli importi relativi alla controllata precedentemente rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato sono redatte alla stessa data.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili.

Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato, per operazioni e fatti simili in circostanze simili, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento. In particolare il bilancio della IBL Family SpA, redatto secondo i principi contabili italiani, è stato rielaborato in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non sono presenti partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

4. Restrizioni significative

Non sono presenti restrizioni significative

SEZIONE 4 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

SEZIONE 5 ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la determinazione del fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (si rimanda, in particolare, all'informativa fornita nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura);
- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti problematici e, in genere, delle altre attività finanziarie esposte in bilancio.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita e non classificate come crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o valutate al *fair value*. In particolare rientrano in questa categoria, oltre ai titoli di debito che non sono oggetto di attività di trading e non sono classificati negli altri portafogli sopra citati, le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione o non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e possono rispondere all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale sono misurate al *fair value*, rappresentato generalmente dal

corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione. Nel caso in cui l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione da altri portafogli, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto in una specifica riserva i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del *fair value*.

Le variazioni di *fair value* rilevate nella riserva di patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività consolidata complessiva.

Il *fair value* è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione. Secondo tale principio le tecniche di valutazione utilizzate devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili. A tal fine è prevista una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate (gerarchia del *fair value*).

Ad ogni chiusura di bilancio le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). Qualora vi sia una obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore (*impairment*), la perdita cumulata, che è stata rilevata nell'apposita riserva di patrimonio netto, viene trasferita a conto economico. Se in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore sono stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore. L'ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono cancellati dal bilancio.

ATTIVITÀ DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

Sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute fino alla scadenza avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale sono misurate al *fair value*, rappresentato generalmente dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati).

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo

ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività sono valutate al costo ammortizzato, rilevato secondo il criterio dell'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10 - Interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" quando tali attività sono eliminate.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce "130.c) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo la sua rilevazione (quale un miglioramento nella solvibilità del debitore), la perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di conto economico.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi (*tainting provision*), a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o
- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

CREDITI

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate, sin dall'acquisizione, tra le attività finanziarie disponibili per la vendita o tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La prima iscrizione di un credito a medio e lungo termine avviene alla data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, che è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di amministrazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, inclusi i pre-finanziamenti su operazioni di cessione del quinto dello stipendio, i quali sono iscritti al costo, data la non rilevanza degli effetti dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non *performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia. In dettaglio:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati collettivamente su base storico-statistica;
- esposizioni scadute: le esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, che alla data di chiusura del periodo presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni, sono valutate collettivamente su base storico-statistica;
- esposizioni "in bonis": i crediti verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutate collettivamente su base storico-statistica.

Le rettifiche di valore determinate analiticamente e collettivamente sono imputate nel conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Al momento dell'erogazione i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono iscritti in bilancio includendo nel valore di carico i costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di presumibile realizzo del portafoglio crediti è determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia la stima del tasso di recupero e del ritardo medio storicamente accertato dalla banca su posizioni similari.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute) la banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne, che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio. La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle funzioni centrali deputate al controllo e riscontro dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle ipotesi desunte da serie storico-statistiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la banca utilizza i tassi contrattuali originari.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore", in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate oppure si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

In presenza di operazioni di cartolarizzazione con le quali sono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non si procede alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione (*continuing involvement*).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione di pronti contro termine che contrattualmente prevede la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clientela o banche; nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto la passività è registrata nei debiti verso clientela o banche.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non detiene alcuna attività classificata in tale categoria e, pertanto, non sussistono nello Stato Patrimoniale attività finanziarie che secondo lo IAS 39 debbano essere rilevate con l'imputazione dell'effetto della valutazione a conto economico.

OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura sono poste in essere al fine di neutralizzare gli effetti di perdite potenziali rilevabili su uno o un gruppo di strumenti finanziari (*macrohedging*) attribuibili ad un determinato rischio che possono avere un effetto sul conto economico.

Nel momento in cui l'operazione è posta in essere la relazione di copertura è documentata formalmente attraverso la definizione degli obiettivi e strategie di *risk management* sulla base delle quali la copertura è stata realizzata, l'identificazione dello strumento di copertura, dell'oggetto della

copertura, della natura del rischio coperto e della modalità con la quale si intende valutare l'efficacia della relazione di copertura.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio;
- copertura di un investimento netto in una entità estera, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione ad attività situate o gestite in una valuta differente dall'euro.

Il Gruppo ha utilizzato solo la prima tipologia di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti alla data di negoziazione al *fair value*.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto delle suddette variazioni. La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario oggetto di copertura ritorna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

Gli strumenti di copertura sono designati come tali laddove sia identificabile una controparte esterna al gruppo.

La relazione di copertura cessa quando il derivato scade oppure, viene venduto, ovvero quando esso viene esercitato o l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato. Essa cessa anche quando la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura sopra detti.

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dell'attività o passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

Nel caso di *fair value hedge* la variazione di *fair value* dell'elemento coperto, riconducibile al rischio coperto, è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di

conseguenza l'effetto economico netto.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

Nel caso di copertura del *fair value*, la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico. Le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria. La differenza di *fair value* del derivato di copertura rispetto all'ultima data di misurazione dell'efficacia è rilevata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Per il portafoglio crediti costituito da finanziamenti per cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento, la banca effettua coperture di *fair value* utilizzando la tecnica del *macrohedging*.

Al fine di predisporre la copertura viene individuato un ammontare costituito da crediti omogenei in termini di:

- tasso nominale;
- periodicità rate;
- data pagamento rate (quota capitale e quota interessi).

Si procede poi alla determinazione del piano di ammortamento aggregato dei crediti così individuati, identificando il portafoglio oggetto di copertura.

Ai fini del *macrohedging* viene utilizzato il cosiddetto modello *bottom layer*, con l'obiettivo di avere un margine adeguato ad assorbire fenomeni di estinzione anticipata. In base ai dati storici si stimano l'ammontare ed il *timing* delle estinzioni anticipate per determinare la porzione di *underhedging*, ossia la porzione di portafoglio non coperta con il derivato. Secondo tale approccio si stima che le eventuali estinzioni anticipate provengano prima dalla porzione di portafoglio non coperta (*unhedged layer*), non influenzando sull'efficacia della copertura.

Con riferimento al *macrohedging* i test di efficacia ex post vengono effettuati tenendo conto delle estinzioni anticipate verificatesi nel periodo. Viene verificato che per ogni *time bucket*:

- il tasso medio ponderato mensile del portafoglio crediti sia maggiore o uguale a quello del portafoglio derivati;
- il nozionale del portafoglio (behavioral adjusted, al fine di assorbire eventuali future estinzioni anticipate) sia maggiore o uguale ai nozionali dei derivati.

ATTIVITÀ MATERIALI

In linea generale, le attività materiali includono:

- immobili strumentali
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti dalla banca (proprietaria) utilizzati per la

fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- Fabbricati: anni 66,67
- Mobili e Arredi: anni 8,33
- Impianti di sicurezza: anni 3,33
- Impianti telefonici: anni 5,00
- Altri impianti: anni 6,67
- Macchine elettroniche: anni 5,00
- Macchine da ufficio: anni 8,33
- Autoveicoli: anni 4,00

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse sono costituite da software sviluppato internamente o acquisito da terzi e dall'avviamento delle filiali acquisite dalla controllata IBL Family.

Le attività immateriali originate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile stimata. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

La vite utile normalmente stimata per i software è di 5 anni.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici

futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali del Gruppo nei confronti delle amministrazioni fiscali, a titolo di imposte sui redditi. In particolare, tali poste accolgono le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali è stato richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili, sono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile il loro recupero, sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate in apposite voci dello stato patrimoniale e non sono oggetto di compensazioni. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili, per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili, per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tener conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote fiscali, sia di eventuali diverse situazione oggettive delle società del Gruppo.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS), le stesse vengono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- il Gruppo ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni.

Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Tra gli "altri fondi" sono inclusi anche gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista, per la Capogruppo, al compimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In applicazione dello IAS 19 il Trattamento di fine rapporto del personale fino al 31 dicembre 2006 è stato considerato come un "beneficio successivo alla fine del rapporto di lavoro" e classificato come "piano a benefici definiti". Di conseguenza è stato iscritto in bilancio in base ad una stima effettuata con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della banca.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero a restare in azienda, la quale provvede a trasferirle al fondo gestito dall'Inps (cosiddetto Fondo di Tesoreria Inps).

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo, in particolare:

- le quote di Trattamento di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2006 si configurano come un "piano a benefici definiti" poiché è la banca che è obbligata a corrispondere al dipendente l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Rispetto alla situazione ante riforma le ipotesi attuariali del modello per la valorizzazione della passività prevedono le ipotesi di incremento previste dal Codice Civile e non quelle stimate dall'attuario.
- La determinazione del valore attuale degli impegni della banca è stata effettuata da un attuario esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. A seguito della riforma la passività connessa al Trattamento di fine rapporto maturato è stata attuarialmente valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata;
- le quote di Trattamento di fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007 e versate al Fondo di Tesoreria Inps o a forme di previdenza complementare si configurano come "piani a contribuzione definita". L'importo delle quote è quindi determinato sulla base dei contributi dovuti, senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariale.

Il Regolamento (UE) n. 475/2012 ha modificato lo IAS 19 abolendo la facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali, consentendo in via esclusiva di rilevare questi ultimi integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto. Pertanto gli utili/perdite attuariali risultanti dalla valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2014 sono stati contabilizzati direttamente nelle Riserve da valutazione.

DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti, prestiti obbligazionari).

L'iscrizione iniziale in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, incrementati degli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione successivamente sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine iscritte al costo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività subordinate sono rilevate in questa sezione nella voce corrispondente alla forma tecnica utilizzata.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Il Gruppo non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, passività finanziarie di negoziazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Gruppo non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, passività finanziarie valutate al *fair value*.

OPERAZIONI IN VALUTA

Il Gruppo non detiene attività e passività denominate in divisa estera o ad essa indicizzate, né ha compiuto alcuna operazione "fuori bilancio" su valute estere.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenuto di altre voci significative

a) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce può includere, tra l'altro:

- i ratei e risconti attivi diversi da quelli iscritti in bilancio ad integrazione delle attività o passività a cui si riferiscono;
- le spese per migliorie su beni di terzi, che sono capitalizzate in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre

da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto;

- i crediti verso erario per acconti su imposte indirette e ritenute d'acconto subite;
- le partite viaggianti e conti transitori;
- i versamenti di *collateral* alle società veicolo per le auto cartolarizzazioni;
- i crediti derivanti da forniture di servizi di carattere non finanziario.

b) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce può includere, tra l'altro:

- i ratei e risconti passivi diversi da quelli iscritti in bilancio ad integrazione delle attività o passività a cui si riferiscono;
- i debiti connessi con forniture di beni e servizi non finanziari;
- i debiti verso compagnie assicurative per le polizze da versare per le operazioni di finanziamento per cessione del quinto dello stipendio/pensione e prestiti con delega;
- le partite viaggianti e conti transitori;
- i debiti verso erario per imposte indirette e in qualità di sostituto di imposta;
- i debiti verso il personale.

c) Commissioni attive e passive

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc). Nel dettaglio:

- le commissioni *up-front* sui finanziamenti erogati alla clientela non ricomprese nel costo ammortizzato;
- gli oneri accessori relativi ai finanziamenti per i quali è prevista la rivalsa nei confronti della clientela;
- i compensi provvigionali per l'attività di intermediazione nel collocamento dei prodotti di terzi;
- le commissioni maturate sui crediti ceduti prosoluto;
- oneri per servizi corrisposti alle controparti bancarie.

Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Tra i costi ed i ricavi dell'esercizio sono inclusi, in applicazione del c.d. *continuing involvement*, i componenti positivi e negativi di reddito relativi al patrimonio separato delle società veicolo IBL CQS Srl e IBL CQS 2013 Srl.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento dell'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi

di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato o erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2014, come nel precedente, non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie. Si omette pertanto la compilazione delle relative tabelle.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si riporta di seguito l'informativa sul *fair value* come previsto dall'IFRS 13, al quale si è uniformata la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (3° aggiornamento del 22 dicembre 2014). Non è presente invece la *disclosure* sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio all'altro in quanto non si sono verificati trasferimenti nel corso dell'esercizio appena concluso, né nel precedente.

Secondo la definizione dell'IFRS 13 il *fair value* è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali del mercato di riferimento. In caso di assenza di quotazione su un mercato attivo ai fini della determinazione del *fair value* è necessario utilizzare adeguate tecniche di valutazione, per le quali siano disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Sono inoltre fornite le informazioni relative alla gerarchia del *fair value*, determinata in base alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati.

I tre livelli del *fair value* sono così individuati:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS 13 ;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE ED INPUT UTILIZZATI

Il Gruppo classifica nel livello 2 di *fair value* gli strumenti derivati di copertura e le obbligazioni subordinate emesse e nel livello 3 i crediti e debiti verso banche e verso clientela (non valutati al *fair value* su base ricorrente).

Il Gruppo ha effettuato la classificazione delle sue attività e passività finanziarie nei diversi livelli di *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di *fair value*: la valutazione è effettuata al prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo;
- Livello 2 di *fair value*: la valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da *info providers* affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di *pricing*) basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi;
- Livello 3 di *fair value*: le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione

di parametri discrezionali, il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi, ma tali da influire in maniera determinante il prezzo della valutazione finale. La non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta, di conseguenza, la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel bilancio sono rilevati al *fair value* i derivati di copertura del rischio tasso di interesse del portafoglio crediti e dei titoli di debito a tasso fisso e i titoli di debito e di capitale classificati nel portafoglio disponibile per la vendita.

Per gli strumenti derivati la tecnica di valutazione utilizzata è quella del *mark to model*, i parametri di input sono tassi di mercato, rilevati tramite la piattaforma Bloomberg (Livello 2). Il *fair value* è determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato correnti, oggettivamente determinati, a fine esercizio per pari scadenza residua.

I titoli di debito e quelli di capitale quotati in un mercato attivo sono valutati al prezzo di mercato dell'ultimo giorno lavorativo (Livello 1). I titoli non quotati sono valutati al costo ed eventualmente soggetti ad *impairment* nel caso di perdite durevoli di valore (Livello 3).

Le altre attività e passività finanziarie del Gruppo non sono valutate al *fair value* ai fini della rilevazione in bilancio, ma per tali categorie il *fair value* è stato rilevato ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 13, come di seguito specificato.

Le "attività finanziarie detenute fino alla scadenza" sono costituite da titoli di stato quotati, il cui *fair value* corrisponde al valore di mercato alla data di riferimento e da obbligazioni bancarie a tasso variabile parametrizzato all'Euribor, per le quali, non essendoci variazioni rispetto al merito di credito della controparte, il costo ammortizzato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi approssima il *fair value*.

I "crediti verso banche" e i "debiti verso banche" dato il loro orizzonte a breve (scadenza massima 3 mesi) hanno un valore contabile che approssima sostanzialmente il *fair value*.

Con riferimenti ai "crediti verso clientela" il *fair value* è determinato per tener conto sia del rischio di tasso di interesse che del rischio di credito. A tal fine il costo ammortizzato è rettificato del *fair value* dei derivati a copertura del rischio tasso e delle perdite attese. Per la quota di portafoglio a breve invece il valore di bilancio approssima il *fair value*.

Il *fair value* dei "titoli in circolazione", iscritti in bilancio al costo ammortizzato, è stato determinato con il metodo reddituale, attualizzando i flussi finanziari futuri in base alla SpotCurve al 31.12.2014, più uno spread pari a quello dell'ultima emissione.

A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITA' DELLE VALUTAZIONI

Nel bilancio del Gruppo le valutazioni del *fair value* ricorrenti classificate nel livello 3 sono solo quelle relative ai titoli di capitale classificati nel portafoglio delle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Si tratta di attività valutate al costo e periodicamente sottoposte ad *impairment test*, al fine di rilevare eventuali perdite durevoli di valore collegate qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Nell'esercizio 2014 e in quello precedente non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli di

gerarchia del *fair value*.

A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

Il Gruppo non si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS 13, paragrafo 48. Il Gruppo non valuta al *fair value* nessuna attività non finanziaria. Pertanto non sono fornite le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 53, 93 lettera (i) e 96.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

A.4.5.1 ATTIVITA' E PASSIVITA' VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL *FAIR VALUE*

migliaia di euro

| Attività/Passività misurate al <i>fair value</i> | 2014 | | | 2013 | | |
|--|------------------|---------------|------------|----------------|---------------|---------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.216.585 | | 563 | 882.518 | | 10.563 |
| 4. Derivati di copertura | | 0 | | | 374 | |
| 5. Attività materiali | | | | | | |
| 6. Attività immateriali | | | | | | |
| Totale | 2.216.585 | 0 | 563 | 882.518 | 374 | 10.563 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | 40.789 | | | 23.463 | |
| Totale | | 40.789 | | | 23.463 | |

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati effettuati trasferimenti delle attività finanziarie fra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITA' VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

migliaia di euro

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-------------------------------------|---|--|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | | | 10.563 | | | |
| 2. Aumenti | | | | | | |
| 2.1 Acquisti | | | | | | |
| 2.2 Profitti imputati a: | | | | | | |
| 2.2.1 Conto Economico | | | | | | |
| - di cui plusvalenze | | | | | | |
| 2.2.2 Patrimonio netto | | | | | | |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | | | | | | |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | | | | | | |
| 3. Diminuzioni | | | 10.000 | | | |
| 3.1 Vendite | | | 10.000 | | | |
| 3.2 Rimborsi | | | | | | |
| 3.3 Perdite imputate a: | | | | | | |
| 3.3.1 Conto Economico | | | | | | |
| - di cui minusvalenze | | | | | | |
| 3.3.2 Patrimonio netto | | | | | | |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | | | | | | |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| 4. Rimanenze finali | | | 563 | | | |

A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITA' VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

Non sono presenti in bilancio, né lo erano nell'esercizio precedente, passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 ATTIVITA' E PASSIVITA' NON VALUTATE AL *FAIR VALUE* O VALUTATE AL *FAIR VALUE* SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL *FAIR VALUE*

migliaia di euro

| Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente | 2014 | | | | 2013 | | | |
|---|------------------|---------------|---------------|------------------|------------------|---------------|---------------|------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 62.685 | 54.875 | | 9.000 | 66.471 | 53.354 | | 13.001 |
| 2. Crediti verso banche | 563.253 | | | 563.253 | 443.292 | | | 443.292 |
| 3. Crediti verso la clientela | 1.617.949 | | | 1.653.578 | 1.238.948 | | | 1.260.381 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 2.243.887 | 54.875 | | 2.225.831 | 1.748.711 | 53.354 | | 1.716.674 |
| 1. Debiti verso banche | 857.167 | | | 857.167 | 491.436 | | | 491.436 |
| 2. Debiti verso clientela | 3.458.635 | | | 3.458.635 | 2.108.464 | | | 2.108.464 |
| 3. Titoli in circolazione | 58.835 | | 60.408 | 23 | 51.504 | | 52.246 | 73 |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 4.374.637 | | 60.408 | 4.315.825 | 2.651.404 | | 52.246 | 2.599.973 |

Legenda:

VB = valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C. D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non sono stati rilevati nel corso dell'esercizio 2014, né nel precedente, componenti di "*day one profit/loss*".

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|---|------------|------------|
| a) cassa | 275 | 202 |
| b) depositi liberi presso banche centrali | 3 | 2 |
| Totale | 278 | 204 |

SEZIONE 2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

In bilancio non sono presenti attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 30

In bilancio non sono presenti attività finanziarie valutate al *fair value*.

SEZIONE 4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERECEOLOGICA

migliaia di euro

| Voci/Valori | 2014 | | | 2013 | | |
|----------------------------|------------------|-----------|------------|----------------|-----------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 2.215.159 | | | 881.200 | | |
| 1.1 Titoli strutturati | | | | | | |
| 1.2 Altri titoli di debito | 2.215.159 | | | 881.200 | | |
| 2. Titoli di capitale | 1.426 | | 563 | 1.318 | | 10.563 |
| 2.1 Valutati al fair value | 1.426 | | | 1.318 | | |
| 2.2 Valutati al costo | | | 563 | | | 10.563 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| Totale | 2.216.585 | | 563 | 882.518 | | 10.563 |

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

migliaia di euro

| Voci/Valori | 2014 | 2013 |
|------------------------------|------------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | 2.215.159 | 881.200 |
| a) Governi e Banche Centrali | 2.215.159 | 881.200 |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri emittenti | | |
| 2. Titoli di capitale | 1.989 | 11.881 |
| a) Banche | 1.426 | 11.318 |
| b) Altri emittenti | 563 | 563 |
| - imprese di assicurazione | | |
| - società finanziarie | 563 | 563 |
| - imprese non finanziarie | | |
| - altri | | |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri soggetti | | |
| Totale | 2.217.148 | 893.081 |

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

migliaia di euro

| Voci/Valori | 2014 | 2013 |
|---|------------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value | 1.042.149 | 732.482 |
| a) rischio di tasso di interesse | 1.042.149 | 732.482 |
| b) rischio di prezzo | | |
| c) rischio di cambio | | |
| d) rischio di credito | | |
| e) più rischi | | |
| 2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | | |
| a) rischio di tasso di interesse | | |
| b) rischio di cambio | | |
| c) altro | | |
| Totale | 1.042.149 | 732.482 |

Si tratta di Titoli di Stato italiano a tasso fisso oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

migliaia di euro

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 881.200 | 11.881 | | | 893.081 |
| B. Aumenti | 10.155.492 | 3.176 | | | 10.158.668 |
| B1. Acquisti | 10.088.835 | 2.997 | | | 10.091.832 |
| B2. Variazioni positive di FV | 4.289 | 0 | | | 4.289 |
| B3. Riprese di valore | | | | | |
| - imputate al conto economico | | | | | |
| - imputate al patrimonio netto | | | | | |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | | | | | |
| B5. Altre variazioni | 62.368 | 179 | | | 62.547 |
| C. Diminuzioni | 8.821.533 | 13.068 | | | 8.834.601 |
| C1. Vendite | 8.781.381 | 12.337 | | | 8.793.718 |
| C2. Rimborsi | | | | | 0 |
| C3. Variazioni negative di FV | 1.862 | 731 | | | 2.593 |
| C4. Svalutazioni da deterioramento | | | | | |
| - imputate al conto economico | | | | | |
| - imputate al patrimonio netto | | | | | |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | | | | | |
| C6. Altre variazioni | 38.290 | | | | 38.290 |
| D. Rimanenze finali | 2.215.159 | 1.989 | | | 2.217.148 |

SEZIONE 5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

migliaia di euro

| | 2014 | | | | 2013 | | | |
|----------------------------|--------|-----------|-----------|-----------|--------|-----------|-----------|-----------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 62.685 | 54.875 | | 9.000 | 66.471 | 53.354 | | 13.001 |
| - strutturati | | | | | | | | |
| - altri | 62.685 | 54.875 | | 9.000 | 66.471 | 53.354 | | 13.001 |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | | |
| Totale | 62.685 | 54.875 | | 9.000 | 66.471 | 53.354 | | 13.001 |

Legenda:

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Non sono presenti titoli strutturati.

5.2 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: DEBITORI/EMITTENTI

migliaia di euro

| Tipologia operazioni/Valori | 2014 | 2013 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Titoli di debito | 62.685 | 66.471 |
| a) Governi e Banche Centrali | 53.685 | 53.470 |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | 9.000 | 13.001 |
| d) Altri emittenti | | |
| 2. Finanziamenti | | |
| a) Governi e Banche Centrali | | |
| b) Altri enti pubblici | | |
| c) Banche | | |
| d) Altri soggetti | | |
| Totale | 62.685 | 66.471 |
| Totale fair value | 63.875 | 66.355 |

5.3 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Non sono presenti attività oggetto di copertura specifica.

5.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: VARIAZIONI ANNUE

migliaia di euro

| | Titoli di debito | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 66.471 | | 66.471 |
| B. Aumenti | 231 | | 231 |
| B1. Acquisti | | | |
| B2. Riprese di valore | | | |
| B3. Trasferimenti da altri portafogli | | | |
| B4. Altre variazioni | 231 | | 231 |
| C. Diminuzioni | 4.017 | | 4.017 |
| C1. Vendite | | | |
| C2. Rimborsi | 4.000 | | 4.000 |
| C3. Rettifiche di valore | | | |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | | | |
| C5. Altre variazioni | 17 | | 17 |
| D. Rimanenze finali | 62.685 | | 62.685 |

SEZIONE 6 CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

migliaia di euro

| Tipologia operazioni/Valori | 2014 | | | 2013 | | | | |
|---|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | VB | FV Livello 1 | FV Livello 2 | FV Livello 3 | VB | FV Livello 1 | FV Livello 2 | FV Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | | | | | | | | |
| 1. Depositi vincolati | | | | | | | | |
| 2. Riserva obbligatoria | | | | | | | | |
| 3. Pronti contro termine attivi | | | | | | | | |
| 4. Altri | | | | | | | | |
| B. Crediti verso banche | 563.253 | | | 563.253 | 443.292 | | | 443.292 |
| 1. Finanziamenti | 528.233 | | | 528.233 | 433.285 | | | 433.285 |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 511.187 | | | | 321.476 | | | |
| 1.2 Depositi vincolati | 16.834 | | | | 11.619 | | | |
| 1.3 Altri finanziamenti: | 212 | | | | 100.190 | | | |
| - Pronti contro termine attivi | 0 | | | | 99.978 | | | |
| - Leasing finanziario | | | | | | | | |
| - Altri | 212 | | | | 212 | | | |
| 2. Titoli di debito: | 35.020 | | | 35.020 | 10.007 | | | 10.007 |
| 2.1 Strutturati | | | | | | | | |
| 2.2 Altri | 35.020 | | | | 10.007 | | | |
| Totale | 563.253 | | | 563.253 | 443.292 | | | 443.292 |

LegendaFV = *fair value*

VB = valore di bilancio

La riserva obbligatoria, assolta in via indiretta, è contenuta nella sottovoce "depositi vincolati" ed ammonta a 12,7 milioni di euro.

La voce titoli di debito "altri" comprende due certificati di deposito.

6.2 CREDITI VERSO BANCHE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Non sono presenti a fine esercizio, né lo sono stati nel corso dello stesso e del precedente, crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 LEASING FINANZIARIO

Il Gruppo non ha posto in essere nel corso dell'esercizio e del precedente operazioni di leasing finanziario.

SEZIONE 7 CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

migliaia di euro

| Tipologia Operazioni/Valori | 2014 | | | | | | 2013 | | | | | |
|---|--------------------|---------------------------|---------------|------------|----|------------------|--------------------|---------------------------|---------------|------------|----|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Bonis | Deteriorati Acquistati | Altri | L1 | L2 | L3 | Bonis | Deteriorati Acquistati | Altri | L1 | L2 | L3 |
| Finanziamenti | 1.587.591 | | 30.358 | | | 1.653.578 | 1.211.735 | | 27.213 | | | 1.260.381 |
| 1. Conti correnti | 2.522 | | 88 | | | | 2.607 | | 55 | | | |
| 2. Pronti contro termine attivi | | | | | | | | | | | | |
| 3. Mutui | | | | | | | | | | | | |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 1.582.869 | | 30.104 | | | | 1.206.607 | | 26.995 | | | |
| 5. Leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| 6. Factoring | | | | | | | | | | | | |
| 7. Altri finanziamenti | 2.200 | | 166 | | | | 2.521 | | 163 | | | |
| Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 8. Titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 9. Altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 1.587.591 | | 30.358 | | | 1.653.578 | 1.211.735 | | 27.213 | | | 1.260.381 |

La voce "carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto" comprende quasi esclusivamente prestiti per cessione del quinto dello stipendio/pensione e delegazione di pagamento.

Nella voce "altri finanziamenti" sono ricompresi principalmente:

- 912 mila euro nei confronti di Consumo Finance SpA per il prezzo differito relativo a cessioni *pro-soluto* di crediti per cessioni del quinto e prestiti con delega;
- 1,3 milioni di euro a fronte di anticipi erogati nei confronti della clientela su pratiche di cessione del quinto e prestiti con delega non ancora perfezionate nell'iter di delibera;
- 270 mila euro per deposito di *collateral* depositati presso controparti non bancarie, legati alle operazioni in derivati di copertura con controparti finanziarie

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

migliaia di euro

| Tipologia Operazioni/Valori | 2014 | | | 2013 | | |
|--------------------------------|------------------|---------------------------|---------------|------------------|---------------------------|---------------|
| | Bonis | Deteriorati Acquistati | Altri | Bonis | Deteriorati Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| a) Governi | | | | | | |
| b) Altri enti pubblici | | | | | | |
| c) Altri emittenti | | | | | | |
| - imprese non finanziarie | | | | | | |
| - imprese finanziarie | | | | | | |
| - assicurazioni | | | | | | |
| - altri | | | | | | |
| 2. Finanziamenti verso: | 1.587.591 | | 30.358 | 1.211.735 | | 27.213 |
| a) Governi | | | | | | |
| b) Altri enti pubblici | | | | | | |
| c) Altri soggetti | 1.587.591 | | 30.358 | 1.211.735 | | 27.213 |
| - imprese non finanziarie | 640 | | 0 | 782 | | 29 |
| - imprese finanziarie | 1.320 | | 83 | 1.239 | | |
| - assicurazioni | | | | | | |
| - altri | 1.585.631 | | 30.275 | 1.209.714 | | 27.184 |
| Totale | 1.587.591 | | 30.358 | 1.211.735 | | 27.213 |

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Il Gruppo non detiene in portafoglio a fine esercizio crediti verso clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 LEASING FINANZIARIO

Il Gruppo non ha in corso a fine esercizio, né ha stipulato, nel corso dello stesso né del precedente, contratti di leasing finanziario su beni immobili o mobili.

SEZIONE 8 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

migliaia di euro

| | FV 2014 | | | VN | FV 2013 | | | VN |
|-------------------------------|---------|----|----|------|---------|-----|----|---------|
| | L1 | L2 | L3 | 2013 | L1 | L2 | L3 | 2012 |
| A) Derivati finanziari | | 0 | | 0 | | 374 | | 230.251 |
| 1) <i>Fair value</i> | | 0 | | 0 | | 374 | | 230.251 |
| 2) Flussi finanziari | | | | | | | | |
| 3) Investimenti esteri | | | | | | | | |
| B. Derivati creditizi | | | | | | | | |
| 1) <i>Fair value</i> | | | | | | | | |
| 2) Flussi finanziari | | | | | | | | |
| Totale | | 0 | | 0 | | 374 | | 230.251 |

Legenda

FV = *fair value*

VN = valore nozionale

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA (VALORE DI BILANCIO)

Non sono presenti a fine esercizio derivati di copertura con *fair value* positivo.

SEZIONE 9 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

9.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|--|--------|--------|
| 1. Adeguamento positivo | 35.629 | 21.433 |
| 1.1 di specifici portafogli: | 35.629 | 21.433 |
| a) crediti | 35.629 | 21.433 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| 1.2 complessivo | | |
| 2. Adeguamento negativo | | |
| 2.1 di specifici portafogli: | | |
| a) crediti | | |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| 2.2 complessivo | | |
| Totale | 35.629 | 21.433 |

9.2 ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA DEL TASSO DI INTERESSE

migliaia di euro

| Attività coperte | 2014 | 2013 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Crediti | 1.071.882 | 1.118.372 |
| 2. Attività disponibili per la vendita | | |
| 3. Portafoglio | | |
| Totale | 1.071.882 | 1.118.372 |

I crediti oggetto di copertura generica del tasso di interesse sono costituiti da prestiti per cessione del quinto dello stipendio e della pensione e con delegazioni di pagamento.

SEZIONE 10 LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

Non sono presenti partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Nel Gruppo non sono presenti compagnie di assicurazione.

SEZIONE 12 ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

migliaia di euro

| Attività/Valori | 2014 | 2013 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Attività di proprietà | 23.801 | 19.382 |
| a) terreni | 1.640 | 1.640 |
| b) fabbricati | 17.429 | 14.063 |
| c) mobili | 2.530 | 1.890 |
| d) impianti elettronici | 652 | 768 |
| e) altre | 1.550 | 1.021 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | | |
| Totale | 23.801 | 19.382 |

12.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

In bilancio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

12.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

In bilancio non sono presenti attività materiali rivalutate

12.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL *FAIR VALUE*

In bilancio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

12.5 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

migliaia di euro

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|------------|---------|----------------------|---------|---------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 1.640 | 15.025 | 3.714 | 2.245 | 2.421 | 25.045 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | 0 | (962) | (1.824) | (1.477) | (1.400) | (5.663) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 1.640 | 14.063 | 1.890 | 768 | 1.021 | 19.382 |
| B. Aumenti | | 3.614 | 1.028 | 159 | 910 | 5.711 |
| B.1 Acquisti | | 3.606 | 1.028 | 159 | 910 | 5.703 |
| B.2 Spese per miglorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | 8 | | | | 8 |
| C. Diminuzioni | | (248) | (388) | (275) | (381) | (1.292) |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | (248) | (384) | (275) | (381) | (1.288) |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7. Altre variazioni | | | (4) | | | (4) |
| D. Rimanenze finali nette | 1.640 | 17.429 | 2.530 | 652 | 1.550 | 23.801 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | 0 | (1.210) | (2.208) | (1.752) | (1.781) | (6.951) |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 1.640 | 18.639 | 4.738 | 2.404 | 3.331 | 30.752 |
| E. Valutazione al costo | 1.640 | 17.429 | 2.530 | 652 | 1.550 | 23.801 |

12.6 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

In bilancio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

12.7 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Non sono presenti impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 13 ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

migliaia di euro

| Attività/Valori | 2014 | | 2013 | |
|---|--------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | | 420 | | 420 |
| A.1.1 di pertinenza del gruppo | | 420 | | 420 |
| A.1.2 di pertinenza di terzi | | | | |
| A.2 Altre attività immateriali | 484 | | 165 | |
| A.2.1. Attività valutate al costo: | 484 | | 165 | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | 484 | | 165 | |
| A.2.2. Attività valutate al fair value: | | | | |
| a) Attività immateriali generate internamente | | | | |
| b) Altre attività | | | | |
| Totale | 484 | 420 | 165 | 420 |

Tra le altre attività sono compresi software acquistati da terzi, il cui ammortamento è determinato sulla base della durata contrattuale delle licenze.

Le attività aventi vita utile indefinita comprendono per 199 mila euro l'avviamento delle filiali acquisite nel 2008 dalla controllata IBL Family SpA, scorporato dal prezzo di acquisto della partecipazione a seguito del trasferimento delle filiali e per 4 mila euro l'avviamento relativo all'acquisto della partecipazione nel veicolo IBL CQS Srl. L'avviamento della IBL Family SpA è periodicamente sottoposto ad *impairment test*, al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

13.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

migliaia di euro

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|---|-------|-----------------------------------|-------|--------|
| | | def | indef | def | indef | |
| A. Esistenze iniziali lorde | 420 | | | 871 | | 1.291 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | | (706) | | (706) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 420 | | | 165 | | 585 |
| B. Aumenti | | | | 437 | | 437 |
| B.1 Acquisti | | | | 437 | | 437 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di fair value: | | | | | | |
| - a patrimonio netto | | | | | | |
| - a conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze di cambio positive | | | | | | |
| B.6 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | (118) | | (118) |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | | | (118) | | (118) |
| - Ammortamenti | | | | (118) | | (118) |
| - Svalutazioni | | | | | | |
| + patrimonio netto | | | | | | |
| + conto economico | | | | | | |
| C.3 Variazioni negative di fair value | | | | | | |
| - a patrimonio netto | | | | | | |
| - a conto economico | | | | | | |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Differenze di cambio negative | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | 420 | | | 484 | | 904 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | | | | (824) | | (824) |
| E. Rimanenze finali lorde | 420 | | | 1.308 | | 1.728 |
| F. Valutazione al costo | 420 | | | 484 | | 904 |

Legenda

def = a durata definita

indef = a durata indefinita

Le attività immateriali sono tutte valutate al costo.

SEZIONE 14 LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|--|--------------|------------|
| 1. Fondi per il personale | 14 | 6 |
| 2. Compensi agli amministratori | 30 | 48 |
| 3. Ammortamento immobilizzazioni materiali | 28 | 16 |
| 4. Svalutazione crediti | 829 | 460 |
| 5. Imponibile fiscale negativo | 0 | 10 |
| 6. Valutazione titoli di debito AFS | 580 | 203 |
| 7. Differenze di consolidamento | 102 | 102 |
| Totale | 1.583 | 845 |

14.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|---|------------|------------|
| 1. Eliminazione Fondo Rischi su crediti (FTA) | 23 | 26 |
| 2. Svalutazione crediti | 0 | 105 |
| 3. Effetto adjustment IAS bilanci controllate | 0 | 12 |
| 4. Avviamento | 0 | 68 |
| 5. Valutazione titoli di debito AFS | 82 | 0 |
| 6. Valutazione titoli di capitale AFS | 0 | 14 |
| Totale | 105 | 225 |

14.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|--|--------------|-------------|
| 1. Importo iniziale | 540 | 126 |
| 2. Aumenti | 527 | 457 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 494 | 457 |
| a) relative a precedenti esercizi | 0 | 8 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 494 | 449 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | 33 | 0 |
| 3. Diminuzioni | (166) | (43) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (166) | (43) |
| a) rigiri | (166) | (43) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | | |
| b) altre | | |
| 4. Importo finale | 901 | 540 |

14.3.1 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011 (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|---|--------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 460 | 61 |
| 2. Aumenti | 481 | 403 |
| 3. Diminuzioni | (113) | (4) |
| 3.1 Rigiri | (113) | (4) |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | | |
| a) derivante da perdite di esercizio | | |
| b) derivante da perdite fiscali | | |
| 3.2 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 828 | 460 |

14.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|--|--------------|-------------|
| 1. Importo iniziale | 199 | 201 |
| 2. Aumenti | 14 | 32 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 14 | 15 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 14 | 15 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | 0 | 17 |
| 3. Diminuzioni | (108) | (34) |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | (16) | (34) |
| a) rigiri | (16) | (34) |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | (92) | 0 |
| 4. Importo finale | 105 | 199 |

14.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 305 | 375 |
| 2. Aumenti | 580 | 370 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 580 | 370 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 580 | 370 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | (203) | (440) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (203) | (440) |
| a) rigiri | (203) | (391) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) altre | 0 | (49) |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 682 | 305 |

14.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|--|----------|-----------|
| 1. Importo iniziale | 25 | 57 |
| 2. Aumenti | 0 | 13 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 0 | 13 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 0 | 13 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | (25) | (45) |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | (25) | (45) |
| a) rigiri | (25) | (17) |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 0 | (28) |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 0 | 25 |

SEZIONE 15 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

In bilancio non sono presenti attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

SEZIONE 16 ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160

16.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Descrizione | 2014 | 2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Partite in corso lavorazione | 2.816 | 81 |
| 2. Depositi cauzionali | 387 | 346 |
| 3. Crediti per fatture attive | 405 | 306 |
| 4. Anticipi a fornitori e mediatori | 141 | 99 |
| 5. Ristrutturazioni su beni terzi | 2.355 | 2.400 |
| 6. Crediti verso Erario | 10.716 | 7.306 |
| 7. Ratei non riconducibili a voce propria | 1.232 | 1.754 |
| 8. Risconti non riconducibili a voce propria | 3.532 | 47.709 |
| 9. Crediti verso SPV | 101.533 | 134.848 |
| 10. Altri crediti | 5.729 | 5.007 |
| Totale | 128.846 | 199.856 |

Le partite in corso di lavorazione comprendono per 2,7 milioni di euro cedole su titoli impiegati, alla data di chiusura dell'esercizio, in operazioni di pronti contro termine.

Nelle sottovoci risconti non riconducibili a voce propria, sono comprese partite creditorie relative a costi sospesi, in quanto di competenza dell'esercizio successivo o non attribuibili distintamente ad

altre voci specifiche.

Gli altri crediti comprendono per 3,2 milioni di euro importi incassati per pratiche di finanziamenti da estinguere, in attesa della conclusione dell'iter di estinzione, per 970 mila euro rimborsi assicurativi su pratiche estinte da ricevere da compagnie e per il resto si tratta di poste di varia natura e di importo non rilevante.

I crediti verso SPV comprendono:

- linee di liquidità versate ai veicoli delle operazioni di autocarolarizzazione commisurate all'ammontare degli ABS emessi per 36,7 milioni di euro;
- importi versati a garanzia del rimborso da parte della Capogruppo delle commissioni non maturate ai clienti in caso di estinzione anticipata del finanziamento dei costi di gestione non maturati (*management fee*) commisurata alle commissioni maturante per IBL CQS 2013 e all'*outstanding* dei crediti cartolarizzati per IBL CQS per 37,4 milioni di euro;
- incassi ricevuti dagli SPV sui crediti cartolarizzati, che saranno successivamente riversati alla Capogruppo come cedole e interessi sugli ABS per 36,7 milioni di euro.

L'ammontare e le modalità di determinazione della *management fee* sono stati rinegoziati con le controparti nel mese di luglio 2014 e questo spiega la riduzione di 33,3 milioni di euro, al netto delle cessioni effettuate nell'esercizio.

I crediti verso l'Erario comprendono principalmente acconti su imposta di bollo e su ritenute su interessi su conti correnti.

B. PASSIVO

SEZIONE 1 DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo | <i>migliaia di euro</i> | |
|---|-------------------------------|----------------|
| | 2014 | 2013 |
| 1. Debiti verso banche centrali | 857.164 | 391.457 |
| 2. Debiti verso banche | 3 | 99.979 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 0 | 0 |
| 2.2 Depositi vincolati | | |
| 2.3 Finanziamenti | 0 | 99.976 |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 0 | 99.976 |
| 2.3.2 Altri | | |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | |
| 2.5 Altri debiti | 3 | 3 |
| Totale | 857.167 | 491.436 |
| | <i>Fair value - livello 1</i> | |
| | <i>Fair value - livello 2</i> | |
| | <i>Fair value - livello 3</i> | |
| Totale <i>fair value</i> | 857.167 | 491.436 |

I debiti verso banche centrali sono composti interamente da operazioni di rifinanziamento della Capogruppo presso la BCE, con sottostante titoli ABS sottoscritti a seguito dall'operazione di autocarolarizzazione e titoli, con garanzia dello Stato, emessi e sottoscritti dalla Capogruppo.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI SUBORDINATI

In bilancio non sono presenti debiti subordinati verso altri istituti di credito.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI STRUTTURATI

In bilancio non sono presenti debiti strutturati verso altri istituti di credito.

1.4 DEBITI VERSO BANCHE: DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

In bilancio non sono presenti debiti verso altri istituti di credito oggetto di copertura specifica.

1.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

In bilancio non sono presenti debiti verso altri istituti di credito per leasing finanziario di mobili o immobili.

SEZIONE 2 DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

| | | <i>migliaia di euro</i> | |
|--|-------------------------------|-------------------------|-------------------------------|
| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 2014 | 2013 | |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 452.338 | 429.331 | |
| 2. Depositi vincolati | 828.358 | 499.668 | |
| 3. Finanziamenti | 2.177.889 | 1.179.460 | |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | 2.177.889 | 1.179.460 | |
| 3.2 Altri | | | |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | | | |
| 5. Altri debiti | 50 | 5 | |
| Totale | 3.458.635 | 2.108.464 | |
| | | | <i>Fair value - livello 1</i> |
| | | | <i>Fair value - livello 2</i> |
| | <i>Fair value - livello 3</i> | 3.458.635 | 2.108.464 |
| Fair value | 3.458.635 | 2.108.464 | |

I pronti contro termine sono effettuati con controparti istituzionali sul mercato MMF e hanno come sottostante esclusivamente titoli di stato del portafoglio di proprietà.

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA": DEBITI SUBORDINATI

In bilancio non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA": DEBITI STRUTTURATI

In bilancio non sono presenti debiti strutturati verso verso clientela.

2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA: DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

In bilancio non sono presenti debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

In bilancio non sono presenti debiti per leasing finanziario di mobili o immobili.

SEZIONE 3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

migliaia di euro

| | 2014 | | | 2013 | | | | |
|------------------|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Valore bilancio | Fair value Livello 1 | Fair value Livello 2 | Fair value Livello 3 | Valore bilancio | Fair value Livello 1 | Fair value Livello 2 | Fair value Livello 3 |
| A. Titoli | 58.835 | 60.408 | 23 | 51.504 | 52.246 | 73 | | |
| 1. obbligazioni | 58.812 | 60.408 | | 51.431 | 52.246 | | | |
| 1.1 strutturate | | | | | | | | |
| 1.2 altre | 58.812 | 60.408 | | 51.431 | 52.246 | | | |
| 2. altri titoli | 23 | | | 73 | | | | 73 |
| 2.1 strutturati | | | | | | | | |
| 2.2 altri | 23 | | | 73 | | | | 73 |
| Totale | 58.835 | 60.408 | 23 | 51.504 | 52.246 | 73 | | |

A novembre 2014 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato per un valore nominale di 20 milioni di euro. Le obbligazioni hanno cedola semestrale posticipata e sono rimborsate in quote costanti annuali, ciascuna pari ad un quinto dell'importo complessivamente emesso in ciascuno dei cinque anni successivi alla data di emissione. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsate obbligazioni per scadenza contrattuale per 12,6 milioni di euro.

Nella voce altri titoli figurano i certificati di deposito.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

migliaia di euro

| | Nominale residuo 31/12/2014 | Importo in valuta originaria | Tasso di interesse | Data di emissione | Data di scadenza |
|---|-----------------------------|------------------------------|--------------------|-------------------|------------------|
| Prestito subordinato in euro IT0004673841 | 1.000 | 1.000 | fisso | 28/12/2010 | 28/12/2015 |
| Prestito subordinato in euro IT0004784945 | 6.000 | 6.000 | variabile | 20/12/2011 | 20/12/2016 |
| Prestito subordinato in euro IT0004875842 | 3.600 | 3.600 | variabile | 21/12/2012 | 21/12/2017 |
| Prestito subordinato in euro IT0004881428 | 2.250 | 2.250 | variabile | 28/12/2012 | 28/12/2017 |
| Prestito subordinato in euro IT0004883069 | 3.000 | 3.000 | variabile | 20/12/2012 | 20/12/2017 |
| Prestito subordinato in euro IT0004931678 | 7.200 | 7.200 | fisso | 18/06/2013 | 18/06/2018 |
| Prestito subordinato in euro IT0004969371 | 15.595 | 15.595 | fisso | 27/11/2013 | 27/11/2018 |
| Prestito subordinato in euro IT0005066706 | 20.000 | 20.000 | fisso | 27/11/2014 | 27/11/2019 |
| Totale | 58.645 | 58.645 | | | |

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

In bilancio non sono presenti titoli in circolazione oggetto di copertura specifica.

SEZIONE 4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie classificate come "di negoziazione".

SEZIONE 5 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

In bilancio non sono presenti passività finanziarie valutate al *fair value*.

SEZIONE 6 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

migliaia di euro

| | Fair Value 2014 | | | VN | Fair Value 2013 | | | VN |
|-------------------------------|-----------------|--------|----|-----------|-----------------|--------|----|-----------|
| | L1 | L2 | L3 | 2014 | L1 | L2 | L3 | 2013 |
| A. Derivati finanziari | | 40.789 | | 2.021.882 | | 23.463 | | 1.588.121 |
| 1) <i>Fair value</i> | | 40.789 | | 2.021.882 | | 23.463 | | 1.588.121 |
| 2) Flussi finanziari | | | | | | | | |
| 3) Investimenti esteri | | | | | | | | |
| B. Derivati creditizi | | | | | | | | |
| 1) <i>Fair value</i> | | | | | | | | |
| 2) Flussi finanziari | | | | | | | | |
| Totale | | 40.789 | | 2.021.882 | | 23.463 | | 1.588.121 |

Legenda

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

migliaia di euro

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | Flussi finanziari | | | |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|-----------|----------|---------------------|
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | Generica | Specifica | Generica | Investimenti Esteri |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.160 | | | | | | | | |
| 2. Crediti | | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | | | |
| 4. Portafoglio | | | | | | 35.629 | | | |
| 5. Altre operazioni | | | | | | | | | |
| Totale attività | 5.160 | | | | | 35.629 | | | |
| 1. Passività finanziarie | | | | | | | | | |
| 2. Portafoglio | | | | | | | | | |
| Totale passività | | | | | | | | | |
| 1. Transazioni attese | | | | | | | | | |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | | | | | | | | | |

La voce "4. Portafoglio" è relativa ai derivati di copertura del *fair value* del portafoglio crediti oggetto di copertura generica.

SEZIONE 7 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

In bilancio non sono presenti adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8 PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Le indicazioni in materia di passività fiscali sono riportate nella parte B - Attivo - Sezione 14 della presente nota integrativa.

SEZIONE 9 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

In bilancio non sono presenti passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 10 ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

| Descrizione | <i>migliaia di euro</i> | |
|---|-------------------------|----------------|
| | 2014 | 2013 |
| 1. Partite in corso di lavorazione | 17.051 | 3.928 |
| 2. Debiti verso compagnie assicurative | 3.302 | 3.460 |
| 3. Debiti verso fornitori | 6.410 | 6.775 |
| 4. Debiti per quote da riversare | 7.617 | 5.843 |
| 5. Somme a disposizione della clientela | 442 | 212 |
| 6. Debiti verso Erario | 10.738 | 8.755 |
| 7. Debiti verso istituti previdenziali | 1.150 | 1.058 |
| 8. Debiti per ferie e permessi non goduti | 1.532 | 1.299 |
| 9. Altri debiti verso il personale | 35 | 21 |
| 10. Ratei non riconducibili a voce propria | 4.870 | 3.440 |
| 11. Risconti non riconducibili a voce propria | 18.134 | 53.802 |
| 12. Altre partite debitorie | 14.815 | 13.997 |
| Totale | 86.096 | 102.590 |

Le partite in corso di lavorazione comprendono importi di varia natura che rientrano nella fisiologica attività della banca e si chiudono nei primi giorni dell'esercizio successivo. Nel dettaglio sono presenti le pensioni INPS in attesa di imputazione sui conti dei clienti o sui finanziamenti, per 6,1 milioni di euro, rate incassate dalle amministrazioni da ripartire tra i finanziamenti per 6,4 milioni di euro, bonifici in uscita per 3,6 milioni di euro.

Nella sottovoce ratei non riconducibili a voce propria sono ricompresi oneri di competenza dell'esercizio rilevati per competenza.

Nella sottovoce risconti non riconducibili a voce propria sono comprese partite creditorie relative a ricavi sospesi in quanto di competenza di esercizi futuri o non attribuibili distintamente ad altre voci specifiche. In particolare sono ricompresi risconti passivi per recupero di spese per 12,9 milioni di euro, risconti passivi di commissioni di gestione di crediti ceduti *pro-soluto* per 4,4 milioni di euro.

I debiti verso erario comprendono gli importi da versare per le ritenute sugli interessi sui conti correnti, per imposta di bollo sui conti correnti, per imposta sostitutiva sui finanziamenti e per ritenute a dipendenti. L'incremento rispetto al precedente esercizio riguarda principalmente le ritenute su interessi su conti correnti ed è correlato all'incremento della raccolta da clientela, oltre che all'imposta di bollo sugli stessi.

SEZIONE 11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

| | <i>migliaia di euro</i> | |
|-----------------------------------|-------------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 |
| A. Esistenze iniziali | 1.264 | 1.306 |
| B. Aumenti | 214 | 28 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 63 | 28 |
| B.2 Altre variazioni | 151 | 0 |
| C. Diminuzioni | 85 | 70 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 82 | 21 |
| C.2 Altre variazioni | 3 | 49 |
| D. Rimanenze finali | 1.393 | 1.264 |

L'accantonamento dell'esercizio è dato dall'*interest cost* rilevato a conto economico, mentre le altre variazioni in aumento sono date dalla perdita attuariale, rilevata a patrimonio netto, conformemente a quanto previsto dalle modifiche apportate allo IAS 19 in vigore dal 1 gennaio 2013.

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

La valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto, in base a quanto premesso nella parte A della Nota Integrativa, è stata effettuata secondo la metodologia di calcolo schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del Fondo Trattamento di fine rapporto già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione, per ciascun dipendente, dei pagamenti probabilizzati del Fondo Trattamento di fine rapporto che dovranno essere effettuati dalla banca in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione alla data di valutazione di ciascun pagamento probabilizzato.

Il tasso di inflazione utilizzato è 0,6% per il 2015, 1,2% per il 2016, 1,5% per il 2017 e il 2018 e 2% per il 2019.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali; pertanto l'ipotesi di rivalutazione, utile per le valutazioni attuariali, viene determinata in base al tasso sopra indicato.

Dato che le quote maturande non confluiscono in azienda non è necessario ipotizzare i tassi di incremento salariale.

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione, risultato pari a 1,86% (3,39% nel 2013).

SEZIONE 12 FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Voci/Componenti | 2014 | 2013 |
|------------------------------------|-----------|-----------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 61 | 44 |
| 2.1 controversie legali | | |
| 2.2 oneri per il personale | 61 | 44 |
| 2.3 altri | | |
| Totale | 61 | 44 |

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

migliaia di euro

| Voci/Componenti | Totale | |
|---|---------------------|-------------|
| | Fondi di quiescenza | Altri fondi |
| A. Esistenze iniziali | | 44 |
| B. Aumenti | | 21 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | | 7 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | 14 |
| B.4 Altre variazioni in aumento | | |
| C. Diminuzioni | | 4 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | | 4 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | |
| C.3 Altre variazioni in diminuzione | | |
| D. Rimanenze finali | | 61 |

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

In bilancio non sono presenti tali tipologie di fondi per il personale.

12.4 FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI FONDI

Gli "altri fondi" comprendono gli esborsi stimati a fronte di oneri per il personale, per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio. In particolare, gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19. In conformità con le modifiche dello IAS 19 in vigore dal 1 gennaio 2013 l'utile attuariale è stato rilevato in una riserva di patrimonio netto.

SEZIONE 13 RISERVE TECNICHE

Nel Gruppo non sono presenti compagnie di assicurazione.

SEZIONE 14 AZIONI RIMBORSABILI

In bilancio non sono presenti azioni rimborsabili.

SEZIONE 15 PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCE 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

| Voci/Valori | Numero (unità) | Valore nominale (Euro/000) |
|----------------------------|-------------------|----------------------------|
| A. Capitale sociale | 42.500.000 | 42.500 |
| - azioni ordinarie | 42.500.000 | 42.500 |
| B. Azioni proprie | | |

Il capitale, interamente versato, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro. Il Gruppo non detiene azioni proprie.

15.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI DELLA CAPOGRUPPO: VARIAZIONI ANNUE

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 42.500.000 | |
| - interamente liberate | 42.500.000 | |
| - non interamente liberate | | |
| A.1 Azioni proprie (-) | | |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 42.500.000 | |
| B. Aumenti | | |
| B.1 Nuove emissioni | | |
| - a pagamento: | | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | | |
| - conversione di obbligazioni | | |
| - esercizio di warrant | | |
| - altre | | |
| - a titolo gratuito: | | |
| - a favore di dipendenti | | |
| - a favore degli amministratori | | |
| - altre | | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | | |
| B.3 Altre variazioni | | |
| C. Diminuzioni | | |
| C.1 Annullamento | | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | | |
| C.4 Altre variazioni | | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 42.500.000 | |
| D.1 Azioni proprie (+) | | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 42.500.000 | |
| - interamente liberate | 42.500.000 | |
| - non interamente liberate | | |

15.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Il capitale sociale è costituito interamente da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Sulle azioni ordinarie non ci sono diritti, vincoli e privilegi di nessuna natura, né per la distribuzione dei dividendi, né per il rimborso del capitale.

15.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

migliaia di euro

| Voci/Tipologie | Legale | Statutarie | Riserva azioni proprie | Utili portati a nuovo | Altre riserve |
|------------------------------|--------|------------|------------------------|-----------------------|---------------|
| A. Esistenti iniziali | 2.314 | | | | 26.702 |
| B. Aumenti | 1.115 | | | | 16.783 |
| B.1 Attribuzioni di utili | 1.115 | | | | 16.773 |
| B.2 Altre variazioni | | | | | 10 |
| C. Diminuzioni | | | | | |
| C.1 Utilizzi | | | | | |
| - copertura perdite | | | | | |
| - distribuzione | | | | | |
| - trasferimento a capitale | | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | | | | |
| D. Rimanenze finali | 3.429 | | | | 43.485 |

SEZIONE 16 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 210

16.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 210 “PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI”

migliaia di euro

| Denominazioni imprese | 2014 | 2013 |
|---|------|------|
| Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative | 23 | 22 |
| 1. IBL CQS | 12 | 12 |
| 2. IBL CQS 2013 | 11 | 10 |
| Altre partecipazioni | | |
| Totale | 23 | 22 |

16.2 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La voce in oggetto, pari ad euro 23 mila, accoglie il Patrimonio netto delle società IBL CQS Srl e IBL CQS 2013 Srl, incluse nel perimetro di consolidamento. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte A – Sezione 3 “Area e metodi di consolidamento”.

ALTRE INFORMAZIONI

1 GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

| Operazioni | <i>migliaia di euro</i> | |
|--|-------------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 |
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 3.705 | 3.364 |
| a) Banche | 3.705 | 3.039 |
| b) Clientela | 0 | 325 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 15 | 45 |
| a) Banche | | |
| b) Clientela | 15 | 45 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 5.000 | 0 |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Clientela | 5.000 | 0 |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | 5.000 | 0 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5) Attività costituite in garanzie di obbligazioni di terzi | | |
| 6) Altri impegni | | |
| Totale | 8.720 | 3.409 |

2 ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

| Portafogli | <i>migliaia di euro</i> | |
|--|-------------------------|---------|
| | 2014 | 2013 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.162.958 | 881.199 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 53.685 | 53.470 |
| 5. Crediti verso banche | 2.804 | 2.800 |
| 6. Crediti verso clientela | | |
| 7. Attività materiali | | |

Le attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza sono rappresentate da titoli di stato costituiti a garanzia a fronte di operazioni di rifinanziamento presso la BCE e pronti contro termine con controparti istituzionali. I crediti verso banche sono costituiti dal saldo di un conto corrente aperto presso Barclays Bank Plc, costituito in pegno a garanzia del rimborso ai mutuatari da parte della Capogruppo delle commissioni non maturate in caso di estinzione anticipata di crediti ceduti.

La Capogruppo ha utilizzato, inoltre, i titoli ABS sottoscritti nell'ambito delle operazioni di auto cartolarizzazione per il rifinanziamento presso la BCE (titoli per 1.138 milioni di euro).

3 INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

In bilancio non sussistono operazioni di leasing operativo.

4 COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI A FRONTE DELLE POLIZZE UNIT-LINKED E INDEX-LINKED

Nel Gruppo non sono presenti compagnie di assicurazione.

5 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

| Tipologia servizi | <i>migliaia di euro</i> | |
|--|-------------------------|-----------|
| | 2014 | 2013 |
| 1) Esecuzione di ordini per conto della clientela | | |
| a) acquisti | | |
| 1. regolati | | |
| 2. non regolati | | |
| b) vendite | | |
| 1. regolate | | |
| 2. non regolate | | |
| 2) Gestioni portafogli | | |
| a) individuali | | |
| b) collettive | | |
| 3) Custodia e amministrazione di titoli | 3.331.647 | 1.845.712 |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | | |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | | |
| 2. altri titoli | | |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 43.645 | 29.694 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 43.645 | 29.694 |
| 2. altri titoli | | |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 43.645 | 29.694 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 3.288.002 | 1.816.018 |
| 4) Altre operazioni | | |

La voce "titoli di proprietà depositati presso terzi" accoglie sia il valore nominale dei titoli classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" e le "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (per 2.150 milioni di euro) che i titoli ABS sottoscritti dalla Capogruppo nell'ambito delle operazioni di auto-cartolarizzazione (1.138 milioni di euro).

PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 GLI INTERESSI - VOCE 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 2014 | Totale 2013 |
|---|------------------|---------------|------------------|----------------|---------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 21.910 | | | 21.910 | 13.983 |
| 4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | 959 | | | 959 | 963 |
| 5. Crediti verso banche | 407 | 6.383 | | 6.790 | 6.949 |
| 6. Crediti verso clientela | | 81.097 | | 81.097 | 60.706 |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| 8. Altre attività | | | | | |
| Totale | 23.276 | 87.480 | | 110.756 | 82.601 |

Gli interessi derivanti da crediti deteriorati ammontano a circa 1,3 milioni di euro.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 2014 | Totale 2013 |
|--|-----------------|----------------|------------------|-----------------|-----------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | (1.507) | | | (1.507) | (1.908) |
| 2. Debiti verso banche | (329) | | | (329) | (535) |
| 3. Debiti verso clientela | (32.972) | | | (32.972) | (32.704) |
| 4. Titoli in circolazione | | (2.776) | | (2.776) | (2.157) |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 7. Altre passività e fondi | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | (14.923) | (14.923) | (11.082) |
| Totale | (34.808) | (2.776) | (14.923) | (52.507) | (48.386) |

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

migliaia di euro

| Voci | 2014 | 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 2.996 | 2.533 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | (17.919) | (13.615) |
| C. Saldo (A-B) | (14.923) | (11.082) |

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI - VOCE 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Tipologia Servizi/Valori | 2014 | 2013 |
|---|---------------|---------------|
| a) garanzie rilasciate | 6 | 0 |
| b) derivati su crediti | | |
| c) servizi di gestione intermediazione e consulenza | 1.510 | 1.595 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | | |
| 2. negoziazione di valute | | |
| 3. gestioni di portafogli | | |
| 3.1 individuali | | |
| 3.2 collettive | | |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | | |
| 5. banca depositaria | | |
| 6. collocamento di titoli | | |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | | |
| 8. attività di consulenza | | |
| 8.1 in materia di investimenti | | |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria | | |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 1.510 | 1.595 |
| 9.1 gestioni di portafogli | | |
| 9.1.1 individuali | | |
| 9.1.2 collettive | | |
| 9.2 prodotti assicurativi | 41 | 0 |
| 9.3 altri prodotti | 1.469 | 1.595 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 9 | 3 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 40 | 15 |
| f) servizi per operazioni di factoring | | |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | | |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | | |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 7 | 5 |
| j) altri servizi | 66.309 | 68.845 |
| Totale | 67.881 | 70.463 |

La sottovoce altri servizi comprende:

migliaia di euro

| Tipologia di Servizi/Valori | 2014 | 2013 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Commissioni su finanziamenti | 35.066 | 40.197 |
| 2. Commissioni su c/c | 4 | 5 |
| 3. Commissioni per gestione crediti ceduti | 126 | 116 |
| 4. Recupero provvigioni a mediatori creditizi e oneri convenzioni | 31.113 | 28.527 |
| Totale | 66.309 | 68.845 |

2.2 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Servizi/Valori | 2014 | 2013 |
|---|-----------------|-----------------|
| a) garanzie ricevute | (463) | (511) |
| b) derivati su crediti | | |
| c) servizi di gestione e intermediazione | (31.381) | (27.625) |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | | |
| 2. negoziazione di valute | | |
| 3. gestioni di portafogli | | |
| 3.1 proprie | | |
| 3.2 delegate da terzi | | |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | | |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | | |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | (31.381) | (27.625) |
| d) servizi di incasso e pagamento | (48) | (33) |
| e) altri servizi | (2.810) | (10.630) |
| Totale | (34.702) | (38.799) |

La voce "altri servizi" comprende per 2,5 milioni di euro costi relative alle polizze assicurative sui finanziamenti per cessione del quinto e prestiti con delega estinti anticipatamente nell'anno o per i quali è sopraggiunto un sinistro e la quota di premio di competenza dell'anno sulle pratiche cedute pro-soluto.

Sono relative a finanziamenti attivi, ma non incluse nel tasso di interesse effettivo, le seguenti componenti

- commissioni *up-front* su finanziamenti in quanto rappresentano il costo industriale già sostenuto sul singolo finanziamento;
- recupero provvigioni a mediatori creditizi e oneri convenzioni;
- servizi di gestione e intermediazione fuori sede.

SEZIONE 3 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

migliaia di euro

| Voci/Proventi | 2014 | | 2013 | |
|--|-----------|-------------------------------|-----------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 10 | | 0 | |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| D. Partecipazioni | | | | |
| Totale | 10 | | 0 | |

SEZIONE 4 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

In bilancio non sono presenti componenti positivi o negativi di reddito della tipologia indicata.

SEZIONE 5 IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

migliaia di euro

| Componenti reddituali/Valori | 2014 | 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | 0 | 11.230 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 17.676 | |
| A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | | |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | | |
| A.5 Attività e passività in valuta | | |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 17.676 | 11.230 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | (17.676) | 0 |
| B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 0 | (11.230) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | | |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | | |
| B.5 Attività e passività in valuta | | |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (17.676) | (11.230) |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) | 0 | 0 |

SEZIONE 6 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Voci/Componenti reddituali | 2014 | | | 2013 | | |
|---|---------------|--------------|-----------------|---------------|--------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | |
| 2. Crediti verso la clientela | 366 | (367) | (1) | 311 | (459) | (148) |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 36.988 | 0 | 36.988 | 18.331 | 0 | 18.331 |
| 3.1 Titoli di debito | 36.810 | 0 | 36.810 | 18.010 | 0 | 18.010 |
| 3.2 Titoli di capitale | 178 | 0 | 178 | 321 | 0 | 321 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | | | | | | |
| 3.4 Finanziamenti | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | |
| Totale attività | 37.354 | (367) | 36.987 | 18.642 | (459) | 18.183 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | | | | | | |
| Totale passività | | | | | | |

Nell'ambito della gestione della propria liquidità la Capogruppo ha investito anche quest'anno in titoli di Stato ed ha colto nel corso dell'esercizio alcune opportunità legate alle variazioni dello *spread*.

SEZIONE 7 IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

In bilancio non sono presenti componenti positivi o negativi di reddito della tipologia indicata.

SEZIONE 8 LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | Totale 2014 | Totale 2013 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|----------------|-------------------|---|----------------|---|----------------|----------------|
| | Cancellazioni | Altre | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | | | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | | | | | | | | | |
| - Titoli di debito | | | | | | | | | |
| B. Crediti verso clientela | (118) | (1.164) | (410) | | | | | (1.692) | (1.640) |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | | | | | | | | | |
| - Titoli di debito | | | | | | | | | |
| Altri crediti | (118) | (1.164) | (410) | | | | | (1.692) | (1.640) |
| - Finanziamenti | (118) | (1.164) | (410) | | | | | (1.692) | (1.640) |
| - Titoli di debito | | | | | | | | | |
| C. Totale | (118) | (1.164) | (410) | | | | | (1.692) | (1.640) |

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | Totale 2014 | Totale 2013 |
|------------------------------------|----------------------|-------|----------------|-------------------|---|----------------|---|--------------|-------------|
| | Cancellazioni | Altre | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | | | | A | B | A | B | | |
| A. Garanzie rilasciate | (557) | | | | | | | (557) | 0 |
| B. Derivati su crediti | | | | | | | | | |
| C. Impegni ad erogare fondi | | | | | | | | | |
| D. Altre operazioni | | | | | | | | | |
| C. Totale | (557) | | | | | | | (557) | 0 |

Le rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie si riferiscono all'onere sostenuto dalla Capogruppo nell'intervento di sostegno attuato da tutto il ceto bancario a favore della Banca Tercas, disposto dal Fondo Interbancario di tutela dei depositi.

SEZIONE 9 PREMI NETTI

Nel Gruppo non sono presenti compagnie di assicurazione.

SEZIONE 10 SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

Nel Gruppo non sono presenti compagnie di assicurazione.

SEZIONE 11 LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

| Tipologia di spesa/Settori | <i>migliaia di euro</i> | |
|--|-------------------------|-----------------|
| | 2014 | 2013 |
| 1) Personale dipendente | (23.467) | (19.392) |
| a) salari e stipendi | (16.887) | (13.752) |
| b) oneri sociali | (4.633) | (3.993) |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (279) | (217) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (683) | (620) |
| - a contribuzione definita | (683) | (620) |
| - a benefici definiti | | |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | | |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (985) | (810) |
| 2) Altro personale in attività | (814) | (581) |
| 3) Amministratori e sindaci | (1.420) | (1.186) |
| 4) Personale collocato a riposo | | |
| Totale | (25.701) | (21.159) |

11.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

| | 2014 | 2013 |
|----------------------------------|------------|------------|
| 1) Personale dipendente | 414 | 360 |
| a) dirigenti | 8 | 5 |
| b) totale quadri direttivi | 92 | 73 |
| c) restante personale dipendente | 314 | 282 |
| 2) Altro personale | 19 | 18 |
| Totale | 433 | 378 |

11.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

| | <i>migliaia di euro</i> | |
|---|-------------------------|--------------|
| | 2014 | 2013 |
| 1) Polizze sanitarie e infortuni | (364) | (244) |
| 2) Premi anzianità ai dipendenti | (8) | (7) |
| 3) Buoni pasto e rimborsi spese ai dipendenti | (401) | (352) |
| 4) Altri benefici | (212) | (207) |
| Totale | (985) | (810) |

11.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Tipologie di spese/Valori | 2014 | 2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1. Locazioni immobili | (2.485) | (2.519) |
| 2. Manutenzioni varie | (589) | (700) |
| 3. Altre spese per immobili | (159) | (161) |
| 4. Spese postali | (572) | (488) |
| 5. Utenze | (1.295) | (1.013) |
| 6. Servizi e consulenze informatiche | (1.800) | (1.600) |
| 7. Pubblicità | (4.455) | (3.439) |
| 8. Sviluppo e rappresentanza | (98) | (81) |
| 9. Consulenze professionali | (1.728) | (2.713) |
| 10. Compensi società di revisione legale | (407) | (256) |
| 11. Abbonamenti e spese associative | (214) | (139) |
| 12. Assicurazioni | (90) | (75) |
| 13. Locazione fotocopiatrici, macchine elettroniche e centralini | (873) | (653) |
| 14. Pulizia locali | (324) | (307) |
| 15. Autoveicoli | (395) | (384) |
| 16. Stampati | (228) | (204) |
| 17. Contribuzioni varie e liberalità | (85) | (44) |
| 18. Imposte indirette e tasse | (2.602) | (1.509) |
| 19. Attività in Outsourcing | (1.622) | (1.687) |
| 20. Spese per trasferte del personale | (141) | (127) |
| 21. Spese diverse | (2.506) | (1.417) |
| Totale | (22.668) | (19.516) |

I compensi alla società di revisione sono relativi per 285 mila euro all'attività di revisione legale, per 63 mila euro alla revisione limitata trimestrale (marzo, giugno e settembre 2014), per 59 mila euro ad altre attività di verifica (52 mila euro per assistenza in tema di remunerazione e incentivazione ed 8 mila euro per altra assistenza tecnico-professionale).

La voce "Consulenze professionali" comprende per 637 mila euro consulenze strategiche, organizzative e di gestione dei rischi, per 471 mila euro spese legali e notarili, per 278 mila euro oneri inerenti l'operazione di cartolarizzazione e per il resto consulenze tecniche, fiscali e varie.

La voce "Spese diverse" comprende spese di varia natura, tra cui oneri sostenuti dai veicoli per le operazioni di auto - cartolarizzazione, spese per trasferte e spese di rappresentanza.

SEZIONE 12 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

In bilancio non sono presenti componenti negativi di reddito della tipologia indicata.

SEZIONE 13 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------|-------------------------------|
| A. Attività materiali | (1.288) | | | (1.288) |
| A.1 Di proprietà | (1.288) | | | (1.288) |
| - Ad uso funzionale | (1.288) | | | (1.288) |
| - Per investimento | | | | |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| - Ad uso funzionale | | | | |
| - Per investimento | | | | |
| Totale | (1.288) | | | (1.288) |

SEZIONE 14 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|---------------------|--|-----------------------------|-------------------------------|
| A. Attività immateriali | (118) | | | (118) |
| A.1 Di proprietà | (118) | | | (118) |
| - generate internamente dall'azienda | | | | |
| - altre | (118) | | | (118) |
| A.2 Acquisite in locazione finanziaria | | | | |
| Totale | (118) | | | (118) |

SEZIONE 15 GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Voci/valori | 2014 | 2013 |
|--|----------------|----------------|
| Altri oneri di gestione | | |
| a) Spese registro, notifica, bolli e imposta sostitutiva | (1.682) | (1.469) |
| b) Sconti ed abbuoni passivi | (76) | (73) |
| c) Ristrutturazioni su beni di terzi | (526) | (750) |
| d) Altri oneri diversi | (1) | (89) |
| e) Sopravvenienze passive | (403) | (384) |
| Totale | (2.688) | (2.765) |

15.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Voci/valori | 2014 | 2013 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|
| Altri proventi di gestione | | |
| a) Recupero spese da clientela | 1.639 | 1.534 |
| b) Sconti ed abbuoni attivi | 30 | 58 |
| c) Altri proventi diversi | 184 | 272 |
| d) Sopravvenienze attive | 1.017 | 52 |
| Totale | 2.870 | 1.916 |

Le sopravvenienze passive sono costituite per circa 302 mila euro da rettifiche di imposte dell'anno precedente, per circa 450 mila euro da un rimborso ricevuto da Barclays e per il resto da poste varie.

SEZIONE 16 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

In bilancio non sono presenti utili (perdite) delle partecipazioni.

SEZIONE 17 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 250

In bilancio non sono presenti attività materiali e immateriali valutate al fair value.

SEZIONE 18 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 260

In bilancio non sono presenti rettifiche di valore dell'avviamento.

SEZIONE 19 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270

In bilancio non sono presenti utili (perdite) da cessione di investimenti.

SEZIONE 20 LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

20.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Componenti reddituali / Settori | 2014 | 2013 |
|---|-----------------|-----------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (26.420) | (17.999) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 0 | 648 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | 0 | 12 |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 320 | 423 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 2 | 19 |
| Imposte di competenza dell'esercizio | (26.098) | (16.897) |

20.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

migliaia di euro

| Componenti/Valori | 2014 |
|--|-----------------|
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 76.584 |
| Utile imponibile teorico | 76.584 |
| Imposte sul reddito - onere fiscale teorico | (25.329) |
| Variazioni in aumento delle imposte | (2.030) |
| - Maggiore aliquota effettiva e maggiore base imponibile IRAP | (1.235) |
| - Interessi passivi indeducibili | (421) |
| - Altri costi indeducibili | (374) |
| Variazioni in diminuzione delle imposte | 1.261 |
| - Aiuto alla crescita economica ex D.L. 201 del 6 dicembre 2011 | 775 |
| - Deduzioni IRES per IRAP relativa ai costi del personale e agli interessi passivi | 357 |
| - Altre variazioni in diminuzione | 129 |
| Totale variazioni delle imposte | (769) |
| Imposte sul reddito in conto economico | (26.098) |

La differenza riscontrabile tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico, calcolato applicando all'utile civilistico le aliquote fiscali ordinarie (27,5% di IRES e 5,57% di IRAP) è da ascrivere principalmente:

- all'indeducibilità ai fini IRAP di una parte significativa dei costi per il personale;
- alla presenza di oneri non deducibili ai fini IRES (interessi passivi, spese auto, spese telefonica);
- alla presenza di ricavi non imponibili ai fini IRES (utili da cessione di titoli di capitale classificati come AFS);
- alla deduzione ai fini IRES dell'IRAP pagata sui costi del personale e sugli interessi passivi.

SEZIONE 21 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 310

In bilancio non sono presenti gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 22 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 "UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

migliaia di euro

| Denominazioni imprese | 2014 | 2013 |
|--|----------|----------|
| Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative | | |
| Altre partecipazioni | 1 | 3 |
| Totale | 1 | 3 |

L'utile di esercizio di pertinenza di terzi è pari a mille euro e si riferisce al risultato della società veicolo IBL CQS 2013 Srl.

SEZIONE 23 ALTRE INFORMAZIONI

Non si reputa necessario fornire ulteriori informazioni a corredo del bilancio.

SEZIONE 24 UTILE PER AZIONE

24.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

| Voci/Forme tecniche | 2014 | 2013 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| a) Numero di azioni ordinarie * | 42.500.000 | 42.500.000 |
| b) Utile per azione (importo in euro) | 1,19 | 0,54 |

* Ogni azione ordinaria ha un valore pari a € 1.

PARTE D. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

migliaia di euro

| Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|---|----------------|---------------------|----------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | | | 50.485 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | (165) | 21 | (144) |
| 20. Attività materiali | | | |
| 30. Attività immateriali | | | |
| 40. Piani a benefici definiti | (165) | 21 | (144) |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| 60. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | (1.784) | 392 | (1.392) |
| 70. Copertura di investimenti esteri: | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 80. Differenze di cambio: | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 90. Copertura dei flussi finanziari: | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | (1.784) | 392 | (1.392) |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | (2.192) | 580 | (1.612) |
| b) rigiro a conto economico | 408 | (188) | 220 |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | 408 | (188) | 220 |
| c) altre variazioni | 0 | 0 | 0 |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| c) altre variazioni | | | |
| 120. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | | | |
| b) rigiro a conto economico | | | |
| - rettifiche da deterioramento | | | |
| - utili/perdite da realizzo | | | |
| 130. Totale altre componenti reddituali | (1.949) | 413 | (1.536) |
| 140. Redditività complessiva (10+130) | (1.949) | 413 | 48.949 |
| 150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | | | 1 |
| 160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | (1.949) | 413 | 48.948 |

PARTE E. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia del Gruppo è indirizzata, in linea con le strategie aziendali, quasi esclusivamente nell'ambito di operazioni di cessione del quinto dello stipendio e della pensione e in forme di credito ad esse assimilate e correlate.

A tal riguardo gli aspetti principali che caratterizzano tale tipologia di affidamenti, disciplinati dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare la cessione del quinto dello stipendio prevede:

- il rimborso della rata di ammortamento del finanziamento da parte del cliente mediante trattenuta della stessa sulla busta paga;
- l'obbligo per il datore di lavoro che ha effettuato la trattenuta di versarla direttamente alla banca assumendo così la figura giuridica di terzo debitore ceduto;
- l'obbligo di sottoscrizione da parte del cliente a beneficio della banca di una copertura assicurativa per l'ammontare del finanziamento contro i rischi vita e i rischi di perdita dell'impiego;
- in aggiunta alla polizza assicurativa un vincolo a favore della banca, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

L'attività di erogazione delle operazioni di cessione del quinto viene effettuata dalla Capogruppo IBL Banca in via diretta, quindi, con assunzione in proprio del rischio di credito.

Le informazioni relative a quanto stabilito dal nuovo Regolamento (UE) n. 575/2013, parte otto (informativa da parte degli enti), richiamato dalla citata circolare della Banca d'Italia 285 del 2013, parte seconda, Capitolo 13 (informativa al pubblico), sono pubblicate sul sito internet della banca.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

ASPETTI ORGANIZZATIVI

La politica del credito della Capogruppo è volta ad una selezione prudente degli affidati, tramite un'accurata analisi del merito di credito, con l'obiettivo di contenere il rischio entro limiti compatibili con le strategie di crescita del Gruppo.

In accordo con gli obiettivi commerciali e con l'operatività del Gruppo, la strategia generale di gestione del rischio di credito è caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione essenzialmente nei seguenti aspetti:

- valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti attraverso un applicativo ad hoc opportunamente personalizzato;
- diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/amministrazioni terze cedute, ovvero gruppi di controparti connesse; nel *R.A.F.* –

Risk Appetite Framework approvato dal C.d.A. è stato peraltro definito un limite di concentrazione riferito alle ATC private, oggetto di monitoraggio mensile;

- diversificazione delle compagnie assicurative, stabilendo nel citato *R.A.F.* un limite di concentrazione a livello di singola compagnia rispetto al portafoglio complessivo dei crediti assicurati.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Dato il modello di business adottato dalla Capogruppo, la fonte primaria di rischio di credito si riconduce prevalentemente all'ambito delle operazioni di cessioni del quinto dello stipendio ed in forme di credito ad esse assimilate e correlate, quali i prestiti con delega di pagamento.

Entrambe sono forme di finanziamento appartenenti alla categoria del credito al consumo, fattispecie che prevede l'erogazione di credito sotto forma di dilazione di pagamento a favore di una persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta. Tuttavia, sia la cessione del quinto che il prestito con delega di pagamento si distinguono dalle altre forme di credito al consumo, in quanto il rimborso del credito avviene attraverso la trattenuta sulla busta paga, effettuata direttamente dal datore di lavoro del consumatore. Dal punto di vista giuridico, le due tipologie si configurano in maniera identica, essendo entrambe operazioni attraverso le quali viene concesso credito a lavoratori dipendenti e per il quale il rimborso avviene tramite cessione pro solvendo di una loro quota dello stipendio non superiore al quinto. La cessione del quinto dello stipendio e il prestito con delega di pagamento per le loro peculiarità si configurano, pertanto, in una fattispecie contrattuale atipica, dove intervengono tre soggetti distinti:

- l'istituto cessionario (la Capogruppo IBL Banca), che eroga il finanziamento;
- il cliente, che, per caratteristica intrinseca al finanziamento soggetto ad un rapporto di lavoro a tempo indeterminato (dipendente/consumatore), cede i diritti nei limiti di un quinto sulla sua retribuzione all'istituto cessionario;
- il datore di lavoro del cliente/cedente o l'ente pensionistico che, in virtù della cessione operata dal proprio dipendente o pensionato, relativamente ai crediti da esso vantati per retribuzioni maturande, assume la qualifica di debitore terzo ceduto.

Ciò che distingue di fatto le due fattispecie di finanziamento riguarda le normative che le disciplinano. La cessione del quinto dello stipendio è regolata dal Testo Unico 180/50 e successivo regolamento (in base al quale sono finanziabili specifiche categorie di soggetti); al prestito con delega di pagamento si applicano invece le discipline del Codice Civile (art. 1260 e seguenti), Codice di Procedura Civile e le Circolari del Ministero del Tesoro.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio di credito riguarda tutte le fasi di vita del finanziamento, dall'erogazione (istruttoria, preventivo, delibera, informativa, lavorazione e concessione), alla monitoraggio/riscontro (gestione incassi, rilevazione delle posizioni anomale, contenzioso e recupero crediti) e cessione pro soluto (analisi degli schemi contrattuali, cessione dei crediti).

Il Gruppo utilizza, per la misurazione del rischio di credito, il metodo standardizzato (previsto per le banche appartenenti alle Classi 2 e 3) previsto per la determinazione dei requisiti di vigilanza. Pertanto, ai fini della determinazione del capitale interno provvede alla segmentazione del portafoglio crediti, ossia alla suddivisione delle esposizioni nelle diverse classi previste dalla normativa di vigilanza, quali amministrazioni centrali e banche centrali, imprese ed altri soggetti, *retail*, ecc., e delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo. A tali portafogli vengono poi applicati dei coefficienti di ponderazione diversificati per i quali la Capogruppo IBL Banca non fa riferimento (con l'eccezione di quello riferito agli intermediari vigilati) a valutazioni esterne del merito creditizio, ma adotta quelli previsti dalle norme di vigilanza prudenziale.

Con la recente approvazione del *R.A.F. – Risk Appetite Framework* sono stati definiti tra l'altro anche degli indicatori di dettaglio riferiti al rischio di credito, in termini di requisito di capitale richiesto a fronte delle sue diverse componenti (retail, corporate e banche): tali limiti sono oggetto di monitoraggio da parte del Risk Management e comunicati nel corso delle riunioni mensili del Comitato ALM.

TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito viene mitigato attraverso una serie di attività in parte insite nella natura dei crediti erogati, in parte derivanti da scelte operative della Capogruppo.

Con riferimento al primo aspetto, in considerazione delle particolari forme di credito gestite, l'erogazione di finanziamenti per cessione del quinto dello stipendio e prestiti con delega è subordinata alla verifica dell'esistenza delle seguenti forme di garanzie, quali forme di mitigazione del rischio di credito:

- presenza in originale dell'atto di benessere o altro documento equipollente sottoscritto dall'amministrazione (prima garanzia);
- presenza in originale della polizza assicurativa richiesta per la garanzia a copertura dell'esatto importo del finanziamento (seconda garanzia).

L'attuale modello di business della Capogruppo non contempla più come in passato le cessioni periodiche pro soluto a terzi di parte dei propri crediti, ma piuttosto il mantenimento degli stessi in portafoglio accompagnato da un contestuale rafforzamento patrimoniale.

Inoltre, come accennato in precedenza, la politica del credito della Capogruppo è volta ad una selezione prudente degli affidati, tramite un'accurata analisi del merito di credito con l'obiettivo di contenere il rischio entro limiti compatibili con le strategie di crescita del Gruppo.

Tale politica è declinata sia attraverso una valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti, che mediante una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole amministrazioni.

La Capogruppo non si avvale di tecniche di mitigazione del rischio di credito (*Credit Risk Mitigation – CRM*) ai fini dell'abbattimento degli assorbimenti di capitale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

La classificazione dei crediti deteriorati avviene, per le varie categorie, secondo le seguenti metodologie:

- scaduti oltre 90 giorni: avviene su base oggettiva, secondo quanto previsto dalla disposizioni di vigilanza, tenendo conto della durata del periodo di sconfinamento (mancato pagamento delle rate) e della soglia di rilevanza del 5% sull'esposizione complessiva;
- incagli: avviene, secondo quanto previsto dalla disposizioni di vigilanza, su base oggettiva tenendo conto del numero di rate insolute, variabile in relazione alla durata originaria del piano di rimborso;
- sofferenze: il passaggio a sofferenza, date le caratteristiche delle operazioni stesse, avviene quando il cliente e i suoi garanti (datore di lavoro e compagnia assicurativa), alla luce degli elementi oggettivi in possesso, dimostrino di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale, o nel caso si verifichino particolari circostanze tali per cui le garanzie assicurative non risultano valide.

La valutazione dei crediti scaduti oltre 90 giorni e degli incagli è effettuata in maniera aggregata

tramite un modello interno che sulla base dei dati storici relativi agli incassi ed ai tempi di pagamento dei recuperi fornisce una stima della perdita per unità di credito deteriorato.

La valutazione dei crediti in sofferenza è effettuata in modo analitico valutando posizione per posizione l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso.

Il processo di gestione delle posizioni anomale, sovrintende al puntuale incasso dei crediti erogati dalla Capogruppo e/o gestiti per conto terzi, assicurando e provvedendo nei casi di anomalia (morosità, ritardi, sospensioni, sinistri, sconfini, e incagli) al recupero del credito nel minor tempo ed al minor costo possibile.

Per posizione anomala si intende una posizione creditizia non in linea con il piano di ammortamento a causa di: morosità, sinistri (morte del cliente, cessazione rapporto di lavoro), scaduti e incagli. Le attività svolte nell'ambito del processo di rilevazione delle posizioni anomale e dei sinistri sono:

- controllo sugli incassi, in cui si provvede alla verifica dell'esatto adempimento dei pagamenti sia in termini di rispetto delle competenze contrattuali sia delle valute dei versamenti effettuate dalle amministrazioni, evidenziando eventuali anomalie e provvedendo all'attivazione di procedure di richiamo a mezzo di comunicazione scritta;
- gestione morosità, in cui si provvede al controllo che i pagamenti siano effettuati con regolarità sulla base dei piani di ammortamento evidenziando situazioni morose, attivando le procedure di recupero qualora si determinano situazioni di morosità;
- gestione sinistri, in cui si provvede sulla base dei sinistri verificatisi alla denuncia presso la compagnia di assicurazione dei casi di sinistro impiego o sinistro vita del cliente, curando che l'indennizzo venga corrisposto nella misura prevista e in tempi brevi;
- gestione anomalie, sulla base delle evidenze rilevate dalla gestione del controllo sugli incassi si provvede, qualora si ravvisino le circostanze, al passaggio a default delle Amministrazioni nei casi di conoscenza di informazioni specifiche relative all'Amministrazione (fallimenti) ovvero conoscenza di informazioni di carattere generale, (sinistri, informazioni pubbliche, cassa integrazione).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

migliaia di euro

| Portafogli/Qualità | Gruppo Bancario | | | | | | Altre imprese | | Totale |
|--|-----------------|---------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|------------------|---------------|-------|------------------|
| | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre attività | Deteriorate | Altre | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | 2.215.159 | | | 2.215.159 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | 62.685 | | | 62.685 |
| 4. Crediti verso banche | | | | | | 563.253 | | | 563.253 |
| 5. Crediti verso clientela | | 17.247 | | 13.111 | 84.092 | 1.503.499 | | | 1.617.949 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | | | |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | | | | |
| Totale 2014 | 0 | 17.247 | | 13.111 | 84.092 | 4.344.596 | | | 4.459.046 |
| Totale 2013 | 0 | 15.941 | | 11.272 | 35.356 | 2.567.716 | | | 2.630.285 |

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

migliaia di euro

| Portafogli/Qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|--|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| A. Gruppo Bancario | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | 2.215.159 | | 2.215.159 | 2.215.159 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | 62.685 | | 62.685 | 62.685 |
| 4. Crediti verso banche | | | | 563.253 | | 563.253 | 563.253 |
| 5. Crediti verso clientela | 35.572 | 5.214 | 30.358 | 1.589.970 | 2.379 | 1.587.591 | 1.617.949 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | | |
| Totale A | 35.572 | 5.214 | 30.358 | 4.431.067 | 2.379 | 4.428.688 | 4.459.046 |
| B. Altre imprese incluse nel consolidamento | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | |
| 4. Crediti verso banche | | | | | | | |
| 5. Crediti verso clientela | | | | | | | |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | | |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | | | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | | |
| Totale B | | | | | | | |
| Totale 2014 | 35.572 | 5.214 | 30.358 | 4.431.067 | 2.379 | 4.428.688 | 4.459.046 |
| Totale 2013 | 30.963 | 3.750 | 27.213 | 2.604.513 | 1.815 | 2.603.072 | 2.630.285 |

A.1.3 GRUPPO BANCARIO - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO
 VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

migliaia di euro

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| a) Sofferenze | | | | |
| b) Incagli | | | | |
| c) Esposizioni ristrutturate | | | | |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| e) Altre attività | 572.253 | | | 572.253 |
| Totale A | 572.253 | | | 572.253 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| a) Deteriorate | | | | |
| b) Altre | 3.705 | | | 3.705 |
| Totale B | 3.705 | | | 3.705 |
| Totale A+B | 575.958 | | | 575.958 |

A.1.6 GRUPPO BANCARIO - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO
 VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

migliaia di euro

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| a) Sofferenze | 3.319 | 3.319 | | 0 |
| b) Incagli | 18.505 | 1.258 | | 17.247 |
| c) Esposizioni ristrutturate | | | | |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | 13.748 | 637 | | 13.111 |
| e) Altre attività | 3.858.814 | | 2.379 | 3.856.435 |
| Totale A | 3.894.386 | 5.214 | 2.379 | 3.886.793 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| a) Deteriorate | | | | |
| b) Altre | 5.015 | | | 5.015 |
| Totale B | 5.015 | | | 5.015 |
| Totale (A+B) | 3.899.401 | 5.214 | 2.379 | 3.891.808 |

A.1.7 GRUPPO BANCARIO - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA:
DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

migliaia di euro

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
|---|--------------|---------------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 2.060 | 17.104 | | 11.799 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | |
| B. Variazioni in aumento | 1.657 | 9.366 | | 10.987 |
| B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis | 13 | 5.396 | | 10.407 |
| B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 986 | 3.536 | | 576 |
| B.3 Altre variazioni in aumento | 658 | 434 | | 4 |
| C. Variazioni in diminuzione | 398 | 7.965 | | 9.038 |
| C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis | | | | 2.915 |
| C.2 Cancellazioni | 118 | 0 | | |
| C.3 Incassi | 280 | 5.451 | | 2.513 |
| C.4 Realizzi per cessioni | | | | |
| C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | 1.562 | | 3.536 |
| C.6 Altre variazioni in diminuzione | | 952 | | 74 |
| D. Esposizione lorda finale | 3.319 | 18.505 | | 13.748 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | |

A.1.8 GRUPPO BANCARIO - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA:
DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

migliaia di euro

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | (2.060) | (1.163) | | (527) |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | |
| B. Variazioni in aumento | (1.634) | (630) | | (533) |
| B.1 Rettifiche di valore | (1.310) | (418) | | (493) |
| B.1.bis perdite da cessione | | | | |
| B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | (67) | (171) | | (39) |
| B.3 Altre variazioni in aumento | (257) | (41) | | (1) |
| C. Variazioni in diminuzione | 375 | 535 | | 423 |
| C.1 Riprese di valore da valutazione | | | | |
| C.2 Riprese di valore da incasso | 257 | 429 | | 252 |
| C.2.bis utili da cessione | | | | |
| C.3 Cancellazioni | 118 | 0 | | 0 |
| C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 0 | 106 | | 171 |
| C.5 Altre variazioni in diminuzione | | | | |
| D. Rettifiche complessive finali | (3.319) | (1.258) | | (637) |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | |

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Le società del Gruppo non utilizzano rating né interni né esterni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 GRUPPO BANCARIO - ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE GARANTITE

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti esposizioni creditizie verso banche garantite.

A.3.2 GRUPPO BANCARIO - ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE

migliaia di euro

| Operazioni/ Componenti reddituali | Valore esposizione netta | Garanzie reali | | | | | Garanzie personali | | | | | Totale | | | |
|---|--------------------------|-------------------|------------------|--------|----------------------|-----|---------------------------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|--------|---------------------------|---------------------|-----------|
| | | Immobili ipoteche | Immobili Leasing | Titoli | Altre garanzie reali | CLN | Derivati su crediti Altri | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 1.612.395 | | | | 1.607.493 | | | | | | | | | 4.881 | 1.612.374 |
| 1.1 totalmente garantite | 1.611.035 | | | | 1.607.493 | | | | | | | | | 3.542 | 1.611.035 |
| -dì cui deteriorate | 30.057 | | | | 30.005 | | | | | | | | | 52 | 30.057 |
| 1.2 parzialmente garantite | 1.360 | | | | | | | | | | | | | 1.339 | 1.339 |
| -dì cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 totalmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| -dì cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 parzialmente garantite | | | | | | | | | | | | | | | |
| -dì cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | |

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 GRUPPO BANCARIO - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

migliaia di euro

| Esposizioni/Controparti | Governi | | Altri Enti pubblici | | Società finanziarie | | Società di assicurazione | | Imprese non finanziarie | | Altri soggetti | | |
|--------------------------------------|-------------------|--|---------------------|--|---------------------|--|--------------------------|--|-------------------------|--|-------------------|--|--------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore specifiche di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche di valore specifiche di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche di valore specifiche di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche di valore specifiche di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche di valore specifiche di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche di valore specifiche di portafoglio | |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | | 35 | | | 3.284 | |
| A.2 Incagli | | | | | 44 | 3 | | | | | 17.203 | 1.255 | |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | | | | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | 39 | 3 | | | | | 13.072 | 634 | |
| A.5 Altre esposizioni | 2.268.844 | | | | 1.320 | | | | 640 | | 1.585.631 | 2.379 | |
| Totale A | 2.268.844 | | | | 1.403 | 6 | | | 640 | 35 | 1.615.906 | 5.173 | 2.379 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | | | | | | | | |
| B.2 Incagli | | | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | | | | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | | | | | 5.000 | | | | 15 | | | | |
| Totale B | | | | | 5.000 | | | | 15 | | | | |
| Totale 2014 | 2.268.844 | | | | 6.403 | 6 | | | 655 | 35 | 1.615.906 | 5.173 | 2.379 |
| Totale 2013 | 934.669 | | | | 1.369 | | | | 1.051 | 2 | 1.236.899 | 3.748 | 1.815 |

B.2 GRUPPO BANCARIO - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORI DI BILANCIO)

migliaia di euro

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 0 | 3.319 | | | | | | | | |
| A.2 Incagli | 17.238 | 1.258 | 9 | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute deteriorate | 13.111 | 637 | | | | | | | | |
| A.5 Altre esposizioni | 3.855.970 | 2.379 | 456 | | 9 | | | | | |
| Totale | 3.886.319 | 7.593 | 465 | | 9 | | | | | |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| B.2 Incagli | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | 5.015 | | | | | | | | | |
| Totale | 5.015 | | | | | | | | | |
| Totale 2014 | 3.891.334 | 7.593 | 465 | | 9 | | | | | |
| Totale 2013 | 2.173.890 | 5.565 | 88 | | 10 | | | | | |

B.3 GRUPPO BANCARIO - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

migliaia di euro

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi Europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| A.2 Incagli | | | | | | | | | | |
| A.3 Esposizioni ristrutturata | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute deteriorate | | | | | | | | | | |
| A.5 Altre esposizioni | 567.941 | | 4.312 | | | | | | | |
| Totale A | 567.941 | | 4.312 | | | | | | | |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| B.2 Incagli | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | 3.705 | | | | | | | | | |
| Totale B | 3.705 | | | | | | | | | |
| Totale 2014 | 571.646 | | 4.312 | | | | | | | |
| Totale 2013 | 356.958 | | 102.748 | | | | | | | |

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

migliaia di euro

| | 2014 | 2013 |
|-----------------------------------|-----------|-----------|
| a) Ammontare (valore di bilancio) | 5.027.207 | 1.378.096 |
| b) Ammontare (valore ponderato) | 551.079 | 210.173 |
| c) Numero | 12 | 9 |

La variazione dell'ammontare delle grandi esposizioni rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente all'incremento dell'esposizione della Capogruppo in titoli dello Stato (+1.361,7 milioni di euro), ed alle esposizioni verso controparti centrali (+2.181,2 milioni di euro) escluse nella previgente normativa di Basilea 2.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I. STRATEGIE SOTTOSTANTI L'OPERAZIONE

Nel 2004 la Capogruppo ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione dei propri crediti sotto forma di *master trust agreement* con scadenza il 30 giugno 2006.

Nel mese di gennaio 2014 la Capogruppo ha proceduto prima all'acquisto dei titoli junior rivenienti dall'operazione e poi all'*unwinding* della stessa, procedendo al riacquisto dei crediti residui e all'estinzione dell'obbligazione. Pertanto alla fine del 2014 non sono più in essere operazioni di cartolarizzazione, quindi la presente parte C non è compilata.

E OPERAZIONI DI CESSIONE

A. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate accolgono il valore dei titoli di proprietà utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 GRUPPO BANCARIO - ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE: VALORE DI BILANCIO E INTERO VALORE

migliaia di euro

| Forme tecniche/Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | Attività finanziarie valutate al fair value | | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | Crediti verso banche | | | Crediti verso clientela | | | Totale | |
|------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|---|---|----------------------|---|---|-------------------------|---|---|------------------|----------------|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | 2014 | 2013 |
| A. Attività per cassa | | | | | | | 2.126.598 | | | 53.452 | | | | | | | | | 2.180.050 | 884.865 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | | 2.126.598 | | | 53.452 | | | | | | | | | 2.180.050 | 884.865 |
| 2. Titoli di capitale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3. O.I.C.R. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale 2014 | | | | | | | 2.126.598 | | | 53.452 | | | | | | | | | 2.180.050 | |
| di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale 2013 | | | | | | | 831.627 | | | 53.238 | | | | | | | | | | 884.865 |
| di cui deteriorate | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 GRUPPO BANCARIO - PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE: VALORE DI BILANCIO

migliaia di euro

| Passività/Portafoglio attività | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Totale |
|---|---|---|---|--|----------------------|-------------------------|-----------|
| 1. Debiti verso clientela | | | 2.123.177 | 54.712 | | | 2.177.889 |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | | | 2.123.177 | 54.712 | | | 2.177.889 |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | | | | | | | |
| 2. Debiti verso banche | | | | | | | |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | | | | | | | |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | | | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | | | | | | | |
| a) a fronte di attività rilevate per intero | | | | | | | |
| b) a fronte di attività rilevate parzialmente | | | | | | | |
| Totale 2014 | | | 2.123.177 | 54.712 | | | 2.177.889 |
| Totale 2013 | | | 1.226.455 | 52.981 | | | 1.279.436 |

Le passività a fronte di attività cedute e non cancellate si riferiscono alle operazioni di pronti contro termine effettuate sul mercato MMF, poste in essere sia sui titoli di proprietà.

E.4 GRUPPO BANCARIO - OPERAZIONI DI *COVERED BOND*

Non sussistono operazioni di *covered bond*.

F. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

In base alle disposizioni della normativa di vigilanza prudenziale, la Capogruppo predispone ed aggiorna annualmente il resoconto ICAAP che individua e misura i rischi afferenti l'attività tipica svolta, nonché l'adeguatezza del capitale destinato alla loro copertura.

Svalutazione del portafoglio dei crediti *performing*: in coerenza con quanto previsto dalla normativa IAS sono stati effettuati accantonamenti tali da coprire le perdite potenziali relative ai crediti in bonis. La misura di tali svalutazioni è stata determinata in base ad una metodologia di calcolo dell'*impairment* collettivo sviluppata internamente; gli accantonamenti sono funzione dei parametri di rischio relativi al tasso di decadimento ed al tasso di recupero osservati sui dati storici del portafoglio della Capogruppo, dove i tassi di recupero sono i medesimi utilizzati per la svalutazione dei crediti deteriorati.

Analisi di scenario e *stress test*: tenuto conto dell'appartenenza del Gruppo alla Classe 2 tra quelle previste dalla normativa, si è adottato un approccio basato su di un modello semplificato, che prevede di stressare singole variabili/*driver* (analisi di sensibilità) che agiscono sui macro aggregati regolamentari. I possibili *driver* di *stress* per l'approccio in oggetto sono:

- esposizione: modifica dei volumi di esposizione per i differenti segmenti di controparti;
- composizione portafoglio crediti: modifica della composizione del portafoglio crediti (ad esempio variando il rapporto tra esposizioni retail, corporate, ecc.);
- tasso di decadimento delle esposizioni: modifica del rapporto tra esposizioni deteriorate (o dei tassi di ingresso a sofferenza rettificata) ed impieghi come quanto avvenuto nella peggiore congiuntura creditizia sperimentata dal Gruppo negli ultimi due cicli economici;
- tasso di recupero: modifica del tasso di recupero sui crediti deteriorati ipotizzando un aumento della gravità delle perdite in caso di default.

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Il Gruppo non detiene, in chiusura dell'esercizio, portafogli di negoziazione di attività/passività finanziarie.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è rappresentato dal rischio causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività del Gruppo, non ricomprese nel portafoglio di negoziazione; si fa riferimento pertanto a tutto il portafoglio del Gruppo. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

I principali fattori determinanti il rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

- rischio di revisione del tasso: deriva dagli sfasamenti temporali nella data di revisione del tasso delle attività, passività e poste fuori bilancio. Quantunque tali asimmetrie siano un elemento connaturato all'attività stessa del Gruppo, esse possono esporre il reddito e il valore economico a fluttuazioni impreviste al variare dei tassi d'interesse;
- rischio di curva dei rendimenti: le asimmetrie nelle scadenze e nei tempi di revisione del tasso possono esporre il Gruppo a mutamenti nell'inclinazione e conformazione della curva dei rendimenti. Il rischio si materializza allorché variazioni inattese nella curva hanno effetti negativi sul reddito e sul valore economico sulle posizioni di segno opposto su scadenze diverse;
- rischio di base: risulta da un'imperfetta correlazione nell'aggiustamento dei tassi attivi e passivi su strumenti con caratteristiche di revisione del prezzo analoghe. Al variare dei tassi d'interesse, queste differenze possono determinare cambiamenti imprevisti nei flussi finanziari e nei differenziali di rendimento fra attività, passività e posizioni fuori bilancio aventi modalità di revisione del tasso analoghe, ma basate su tassi di riferimento diversi o con diversa frequenza.

La gestione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è assicurata dalle apposite funzioni della Capogruppo, in particolare: la Funzione Risk Management, in stretto raccordo con la Direzione Finanza e la Funzione Pianificazione e Controllo, mediante la gestione operativa delle attività e passività nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

In particolare, la gestione del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è volta a garantire che il Gruppo abbia una contenuta esposizione anche alla luce dell'introduzione di nuovi prodotti e tipi di attività.

Con riferimento al portafoglio titoli di proprietà (costituito prevalentemente da BTP, in *asset swap* o tramite OIS per le scadenze oltre il breve termine, CCT e CTZ) il rischio di credito e di controparte è legato al rischio sovrano dello Stato Italiano. Il rischio di mercato è intrinsecamente contenuto da limiti prefissati in termini di durata, *duration* e *Value at Risk*. Il rispetto dei citati limiti, incluso quello in termini di *Value at Risk*, è monitorato giornalmente.

In caso di proposta di inclusione nel portafoglio bancario di nuovi prodotti da parte della Direzione Affari, viene effettuata l'analisi delle modalità di gestione dei nuovi prodotti e valutazione degli impatti sull'esposizione potenziale al rischio derivante dall'inclusione di un nuovo prodotto. La Direzione Finanza acquisisce le informazioni tecnico-finanziarie dei nuovi prodotti ed effettua le opportune considerazioni da condividere con la Funzione Risk Management e la Funzione Pianificazione e Controllo.

Il rischio di tasso di interesse è monitorato con cadenza mensile dalla funzione Risk Management, in stretto raccordo con la Direzione Finanza e la Funzione Pianificazione e Controllo, ed è rappresentato all'interno dei Comitati ALM. Il prospetto di analisi è redatto sulla base della metodologia semplificata indicata dalla normativa Banca d'Italia applicando una variazione dei tassi di 200 punti base. Tale modello di monitoraggio copre le attività e le passività esposte al rischio tasso comprese nel portafoglio bancario ed è focalizzato sulla valutazione degli impatti di variazioni potenziali dei tassi sul valore economico del patrimonio del Gruppo bancario.

Nell'ambito del monitoraggio, la funzione Risk Management fa riferimento alle soglie di sorveglianza approvate dal Consiglio di Amministrazione, che possono essere tempo per tempo rimodulate in considerazione di variazioni di situazioni di mercato. Tali soglie, definite sulla base dell'indicatore di rischio stabilito dalla Banca d'Italia, rappresentano i valori di attenzione al fine di mantenere entro livelli contenuti l'esposizione al rischio di tasso. Del mancato rispetto delle soglie definite, una volta valutata l'effettiva rilevanza con riferimento alle specifiche condizioni di mercato ed a quelle caratteristiche del Gruppo, dovrà essere portata adeguata informativa da parte della funzione Risk Management alla Direzione Generale, per la definizione delle idonee misure correttive.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Al fine di ridurre il rischio di perdite derivanti da oscillazioni inattese dei tassi d'interesse di mercato e, con ciò, ridurre i requisiti di patrimonio tesi a far fronte a tale rischio, la Capogruppo procede alla copertura delle proprie attività e passività attraverso la stipula di derivati su tasso d'interesse.

Copertura del portafoglio crediti: scopo della copertura è quello di proteggere il *fair value* del portafoglio crediti rispetto ad un possibile rialzo della curva dei tassi d'interesse. La tecnica utilizzata è quella del *macrohedging* e pertanto il sottostante del derivato di copertura è costituito dal portafoglio crediti di volta in volta individuato

Viene coperto il rischio tasso delle sole forme tecniche cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione, delegazione di pagamento. Non sono previste strategie di copertura per le altre forme tecniche e per i crediti *non performing*.

La strategia di copertura è attuata nel rispetto delle regole previste per l'*hedge accounting* dai principi contabili internazionali (nello specifico IAS 39). L'efficacia, ai sensi della normativa IAS/IFRS, della strategia di coperture viene verificata con cadenza trimestrale attraverso appositi test di efficacia.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE - VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

migliaia di euro

| Tipologia/Durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno a 5 anni | da oltre 5 anni a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|----------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------|---------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 540.505 | 104.095 | 1.270.858 | 89.979 | 1.815.841 | 637.054 | 714 | 0 |
| 1.1 Titoli di debito | | 44.021 | 1.226.694 | 0 | 1.042.149 | 0 | 0 | 0 |
| - con opzione di rimborso anticipato | | 9.000 | | | | | | |
| - altri | | 35.021 | 1.226.694 | 0 | 1.042.149 | | | |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 511.186 | 16.834 | 0 | 0 | 213 | 0 | 0 | 0 |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 29.319 | 43.240 | 44.164 | 89.979 | 773.479 | 637.054 | 714 | 0 |
| - c/c | 2.610 | | | | | | | |
| - altri finanziamenti | 26.709 | 43.240 | 44.164 | 89.979 | 773.479 | 637.054 | 714 | 0 |
| - con opzioni di rimb. anticipato | 26.709 | 42.970 | 44.164 | 89.979 | 772.567 | 637.054 | 714 | |
| - altri | | 270 | | | 912 | | | |
| 2. Passività per cassa | 564.555 | 3.331.313 | 109.045 | 154.975 | 214.749 | 0 | 0 | 0 |
| 2.1 Debiti verso clientela | 452.386 | 2.586.437 | 109.044 | 153.975 | 156.793 | 0 | 0 | 0 |
| - c/c | 452.338 | 0 | 148 | 205 | 2.390 | | | |
| - altri debiti | 48 | 2.586.437 | 108.896 | 153.770 | 154.403 | 0 | 0 | 0 |
| - con opzioni di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | 48 | 2.586.437 | 108.896 | 153.770 | 154.403 | | | |
| 2.2 Debiti verso banche | 112.165 | 730.001 | 0 | 0 | 15.001 | 0 | 0 | 0 |
| - c/c | | | | | | | | |
| - altri debiti | 112.165 | 730.001 | | | 15.001 | | | |
| 2.3 Titoli di debito | 4 | 14.875 | 1 | 1.000 | 42.955 | 0 | 0 | 0 |
| - con opzione di rimborso anticipato | | 14.873 | | | 42.938 | | | |
| - altri | 4 | 2 | 1 | 1.000 | 17 | | | |
| 2.4 Altre passività | | | | | | | | |
| - con opzione di rimborso anticipato | | | | | | | | |
| - altri | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | 950.000 | 1.097.970 | 50.413 | 106.321 | 1.722.828 | 116.232 | 0 | 0 |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| 3.2 Senza titolo sottostante | 950.000 | 1.097.970 | 50.413 | 106.321 | 1.722.828 | 116.232 | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | | | | | | | |
| + posizioni corte | | | | | | | | |
| - Altri derivati | 950.000 | 1.097.970 | 50.413 | 106.321 | 1.722.828 | 116.232 | | |
| + posizioni lunghe | 950.000 | 1.052.571 | 1.553 | 4.819 | 8.759 | 4.180 | | |
| + posizioni corte | | 45.399 | 48.860 | 101.502 | 1.714.069 | 112.052 | | |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | | 3.942.716 | | | | | | |
| + posizioni lunghe | | 1.971.358 | | | | | | |
| + posizioni corte | | 1.971.358 | | | | | | |

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo non presenta in chiusura d'esercizio né ha posto in essere durante l'esercizio operazioni in valuta estera.

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 DI COPERTURA

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | 2014 | | 2013 | |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | 2.021.882 | | 1.818.372 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | 2.021.882 | | 1.818.372 | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 3. Valute e oro | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Swap | | | | |
| c) Forward | | | | |
| d) Futures | | | | |
| e) Altri | | | | |
| 4. Merci | | | | |
| 5. Altri sottostanti | | | | |
| Totale | 2.021.882 | | 1.818.372 | |
| Valori medi | 1.437.613 | | 1.098.684 | |

A.2.2 ALTRI DERIVATI

Non sono presenti in bilancio altri derivati.

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

migliaia di euro

| Attività sottostanti/Tipologie derivatri | Fair value positivo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 2014 | | 2013 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| d) Equity swap | | | | |
| e) Forward | | | | |
| f) Futures | | | | |
| g) Altri | | | | |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 0 | | 374 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | 0 | | 374 | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| d) Equity swap | | | | |
| e) Forward | | | | |
| f) Futures | | | | |
| g) Altri | | | | |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| d) Equity swap | | | | |
| e) Forward | | | | |
| f) Futures | | | | |
| g) Altri | | | | |
| Totale | 0 | | 374 | |

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

migliaia di euro

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Fair value negativo | | | |
|---|---------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | 2014 | | 2013 | |
| | Over the counter | Controparti centrali | Over the counter | Controparti centrali |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| d) Equity swap | | | | |
| e) Forward | | | | |
| f) Futures | | | | |
| g) Altri | | | | |
| B. Portafoglio bancario - di copertura | 40.789 | | 23.463 | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | 40.789 | | 23.463 | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| d) Equity swap | | | | |
| e) Forward | | | | |
| f) Futures | | | | |
| g) Altri | | | | |
| C. Portafoglio bancario - altri derivati | | | | |
| a) Opzioni | | | | |
| b) Interest rate swap | | | | |
| c) Cross currency swap | | | | |
| d) Equity swap | | | | |
| e) Forward | | | | |
| f) Futures | | | | |
| g) Altri | | | | |
| Totale | 40.789 | | 23.463 | |

A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC: PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTE, CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

migliaia di euro

| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | Governi e Banche Centrali | Altri enti pubblici | Banche | Società finanziarie | Società di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | 1.921.882 | 100.000 | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | 40.299 | 490 | | | |
| - esposizione futura | | | 9.751 | 500 | | | |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| - esposizione futura | | | | | | | |
| 3) Valute e oro | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| - esposizione futura | | | | | | | |
| 4) Altri valori | | | | | | | |
| - valore nozionale | | | | | | | |
| - fair value positivo | | | | | | | |
| - fair value negativo | | | | | | | |
| - esposizione futura | | | | | | | |

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

migliaia di euro

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|----------------|------------------------------|----------------|------------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | | | | |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | | | | |
| B. Portafoglio bancario | | | | |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 195.761 | 1.714.069 | 112.052 | 2.021.882 |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | | | | |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | | | | |
| Totale 2014 | 195.761 | 1.714.069 | 112.052 | 2.021.882 |
| Totale 2013 | 152.627 | 1.497.631 | 168.114 | 1.818.372 |

1.3 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le principali fonti di liquidità per il Gruppo sono rappresentate da:

- raccolta da clientela costituita in massima parte da conti correnti di deposito sia liberi che vincolati con scadenze da 3 a 24 mesi;
- titoli ABS senior rivenienti dalla cartolarizzazione dei propri crediti CQS, rifinanziabili presso BCE o controparti bancarie;
- linee di fido concesse da banche, sia *committed* che a revoca;
- raccolta tramite obbligazioni subordinate sottoscritte da controparti istituzionali e clientela *retail*.

In particolare la cartolarizzazione dei crediti ed il successivo rifinanziamento degli ABS permettono il periodico reintegro della liquidità per finanziare le nuove erogazioni. La liquidità accumulata tramite i conti deposito ha la tendenza a rimanere stabile in funzione delle politiche di *pricing* e del comportamento adottato, in tal senso, dalla concorrenza.

Con riferimento al rifinanziamento dei titoli ABS, un peggioramento del merito creditizio degli stessi come conseguenza di un *downgrading* dello Stato Italia può comportare l'applicazione di un *haircut* più elevato e l'obbligo di reintegrare la liquidità, o l'impossibilità di effettuare dette operazioni con la BCE e/o le controparti istituzionali con la conseguenza quindi di dover reperire fonti di liquidità alternative a costi più elevati. Nello specifico, il processo di gestione di tale tipologia di rischio prevede:

- la possibilità di usufruire della raccolta a vista e vincolata effettuata nei confronti della clientela, e di linee di credito concesse da controparti bancarie a tassi di mercato;
- la possibilità di beneficiare del flusso finanziario relativo al rifinanziamento degli ABS senior emessi dalla società veicolo, effettuato presso la BCE o controparti istituzionali.

In merito alle consistenze medie relative alla liquidità depositata sui conti di deposito, come detto, la volatilità delle masse medie dipende dal *pricing* adottato e dalla presenza o meno di vincoli sulla disponibilità dei fondi. In caso di rendimenti e/o condizioni di vincolo sui fondi della clientela non soddisfacenti rispetto a quello proposto dalla concorrenza, sussiste il rischio di migrazione rapporti verso altre banche.

L'attuale *liquidity policy* si basa sulla normativa interna di riferimento della Capogruppo. Per quanto concerne le attività inerenti la gestione della Tesoreria, la Funzione preposta si occupa essenzialmente delle attività di liquidità con la finalità di:

- garantire l'approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie alle esigenze del Gruppo;
- assicurare l'ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento nella gestione dei flussi liquidità e di tesoreria;
- assicurare l'equilibrio finanziario dell'attivo e del passivo, nel rispetto dei piani di sviluppo deliberati dalla Direzione;
- garantire la liquidità necessaria per il regolamento delle operazioni poste in essere per conto proprio o per conto della clientela.

Nell'esecuzione delle attività di cui sopra risulta di fondamentale importanza la definizione della posizione di liquidità della Capogruppo, sia con riferimento ai flussi finanziari da regolare nella giornata in corso, sia per le previsioni relative a giornate successive.

La definizione della posizione di liquidità a livello prospettico (orizzonte temporale mensile) è effettuata dalla Funzione Tesoreria sulla base delle stesse informazioni necessarie alla definizione della posizione giornaliera.

In coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa interna relativa alla *liquidity policy*, viene inoltre monitorata la posizione di liquidità prospettica su un orizzonte temporale di un anno suddiviso in fasce mensili. La situazione di liquidità attuale e prospettica è analizzata con cadenza almeno mensile all'interno dei Comitati ALM.

La *liquidity policy* recepisce i requisiti qualitativi imposti dalla normativa, stabilendo gli obiettivi ed i principi di gestione del rischio di liquidità da osservare, ed in particolare formalizza il processo di gestione e controllo della liquidità, in situazioni sia di operatività ordinaria che di crisi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

| Voci/scaglioni temporali | <i>migliaia di euro</i> | | | | | | | | | |
|---|-------------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------|----------------|----------------------|
| | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno a 5 anni | oltre 5 anni | durata indeterminata |
| Attività per cassa | 528.261 | 7 | 6 | 26.957 | 92.671 | 81.861 | 161.667 | 2.912.624 | 621.897 | 12.734 |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | 12.062 | 15.136 | 24.319 | 2.131.700 | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | 35.000 | | 4.000 | 5.000 | | |
| A.3 Quote O.I.C.R. | | | | | | | | | | |
| A.4 Finanziamenti | 528.261 | 7 | 6 | 26.957 | 45.609 | 66.725 | 133.348 | 775.924 | 621.897 | 12.734 |
| - Banche | 511.079 | | | 4.100 | | | | 212 | | 12.734 |
| - Clientela | 17.182 | 7 | 6 | 22.857 | 45.609 | 66.725 | 133.348 | 775.712 | 621.897 | |
| Passività per cassa | 453.446 | 1.990.999 | 665.412 | 392.088 | 382.808 | 111.284 | 158.722 | 227.452 | 0 | 0 |
| B.1 Depositi | 453.390 | 24.765 | 42.976 | 96.897 | 246.324 | 110.411 | 156.780 | 154.791 | 0 | 0 |
| - Banche | | | | | | | | | | |
| - Clientela | 453.390 | 24.765 | 42.976 | 96.897 | 246.324 | 110.411 | 156.780 | 154.791 | | |
| B.2 Titoli di debito | 4 | | | | 1 | 873 | 1.942 | 57.661 | | |
| B.3 Altre passività | 52 | 1.966.234 | 622.436 | 295.191 | 136.483 | | | 15.000 | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | 3.628.319 | 314.397 | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | 3.628.319 | 314.397 | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | 1.971.358 | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | 1.656.961 | 314.397 | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | |

Come previsto dalla Circolare 262 di Banca d'Italia il deposito di riserva obbligatoria è attribuito alla fascia temporale "durata indeterminata".

Nel corso dell'esercizio si è concluso il periodo di *rump-up* della cartolarizzazione IBL CQS 2013, nell'ambito della quale sono stati ceduti crediti per un valore di 506 milioni di euro, cessioni che hanno portato il portafoglio ceduto ad un valore complessivo di 707 milioni di euro al 31 dicembre 2014. A tale data i titoli ABS emessi nell'ambito delle operazioni di auto – cartolarizzazione ammontano complessivamente a 1.429,9 milioni di euro di cui 1.138 milioni di euro utilizzati dalla Capogruppo

nell'ambito del rifinanziamento presso la BCE.

2. INFORMATIVA SULLE ATTIVITA' IMPEGNATE ISCRITTE IN BILANCIO

migliaia di euro

| Forme tecniche | Impegnate | | Non impegnate | | Totale 2014 | Totale 2014 |
|----------------------------------|------------------|------------------|----------------|---------------|------------------|------------------|
| | VB | FV | VB | FV | | |
| 1. Cassa e disponibilità liquide | | | 278 | | 278 | 204 |
| 2. Titoli di debito | 2.216.643 | 2.217.833 | 96.221 | 96.221 | 2.312.864 | 957.677 |
| 3. Titoli di capitale | | | 1.989 | 1.989 | 1.989 | 11.881 |
| 4. Finanziamenti | 1.529.037 | | 617.145 | | 2.146.182 | 1.672.234 |
| 5. Altre attività finanziarie | | | 35.629 | | 35.629 | 21.807 |
| 6. Attività non finanziarie | | | 170.758 | | 170.758 | 227.414 |
| Totale 2014 | 3.745.680 | 2.217.833 | 922.020 | 98.210 | 4.667.700 | |
| Totale 2013 | 1.960.647 | 934.553 | 930.570 | 23.008 | | 2.891.217 |

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = fair value

3. INFORMATIVA SULLE ATTIVITA' DI PROPRIETA' IMPEGNATE NON ISCRITTE IN BILANCIO

migliaia di euro

| Forme tecniche | Impegnate | Non impegnate | Totale 2014 | Totale 2013 |
|-----------------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie | 1.180.970 | 291.947 | 1.472.917 | 1.252.391 |
| - Titoli | 1.180.970 | 291.947 | 1.472.917 | 1.252.391 |
| - Altre | | | | |
| 2. Attività non finanziarie | | | | |
| Totale 2014 | 1.180.970 | 291.947 | 1.472.917 | |
| Totale 2013 | 1.035.630 | 216.761 | | 1.252.391 |

Nella tabella sono riportate le attività connesse ad operazioni che sul piano sostanziale non danno luogo alla loro iscrizione nell'attivo della banca, in particolare si tratta di titoli relativi alle operazioni di auto-cartolarizzazione e di titoli emessi e riacquistati dalla Capogruppo.

La Capogruppo ha utilizzato per il rifinanziamento presso la BCE titoli ABS sottoscritti nell'ambito delle operazioni di auto-cartolarizzazione (per 1.138 milioni di euro) e titoli emessi con garanzia dello stato e sottoscritti dalla Capogruppo stessa (per 43 milioni di euro).

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

In base alle indicazioni della normativa di vigilanza relative al rischio operativo, con riguardo agli obiettivi strategici, all'operatività caratteristica, alla dimensione e complessità delle strutture aziendali e dei mercati di riferimento, la strategia generale di gestione del rischio da parte del Gruppo intende ispirarsi agli obiettivi di:

- individuazione degli eventi che generano rischi operativi;
- minimizzazione delle perdite sottostanti.

Nella gestione e nel controllo dei rischi operativi sono coinvolte diverse funzioni aziendali, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità, coerenti con la titolarità delle attività e dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare.

In particolare l'attività dell'Internal Audit è regolata da precisi adempimenti costituiti dalla metodologia di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi. Nell'espletamento del proprio ruolo la funzione in parola esegue specifiche azioni di audit finalizzate ad individuare rischi di natura operativa e di contenimento delle potenziali perdite da essi derivanti. Nell'ambito del processo assume rilevanza anche la Funzione Compliance, deputata istituzionalmente al presidio e al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto significativo, nella prevenzione e gestione dei rischi in argomento.

Il coordinamento nell'operato delle funzioni coinvolte, consente di valutare impatti e benefici che le modifiche alle procedure operative ed ai processi possono arrecare alla gestione dell'attività del Gruppo ed alla minimizzazione dei rischi operativi correlati.

In coerenza, inoltre, con le norme che prevedono la predisposizione di un piano che garantisca il contenimento di danni conseguenti a incidenti o catastrofi, la Capogruppo ha adottato un *Business Continuity Plan* che descrive il complesso di regole, comportamenti e attività che, se rispettati, consentono di gestire i momenti critici dovuti ad eventi di natura disastrosa e limitare la compromissione dell'attività del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il Gruppo non dispone di specifici modelli matematici di gestione e misurazione del rischio operativo. Tuttavia, nel mese di febbraio 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo un *framework* di valutazione dei rischi informatici, che costituiscono una quota rilevante dei complessivi rischi operativi gravanti sulla banca. L'attività di *assessment* che seguirà all'adozione del modello, costruito peraltro sulla scorta di precedenti attività già poste in essere in ambito privacy, porterà ad una quantificazione dei rischi I.T. ai fini interni, fermo restando il calcolo del requisito di capitale a fini di vigilanza che continuerà ad essere effettuato con il metodo "base".

SEZIONE 2 RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Nel Gruppo non sono presenti imprese di assicurazione.

SEZIONE 3 RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Per le altre imprese vale quanto riportato per il Gruppo bancario.

PARTE F. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio del Gruppo è dato dalla somma del capitale sociale, della riserva legale, delle riserve di utili, delle riserve di valutazione e dell'utile di esercizio.

La Capogruppo, data anche la sua vocazione alla crescita dimensionale sul territorio, nel corso degli anni ha sempre prestato particolare attenzione alla dinamica del patrimonio e di conseguenza ha destinato ogni esercizio una consistente parte dell'utile a riserve, che ha utilizzato anche per aumenti di capitale. L'evoluzione del patrimonio, infatti, rappresenta un elemento decisivo in fasi di sviluppo, come quello attuale per il Gruppo bancario.

I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, come "ciò che resta delle attività dell'impresa, dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria quindi il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà o generati dalle società del Gruppo.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale è determinato in base alle disposizioni previste dal Regolamento UE 575/2013 e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto rappresenta la risorsa patrimoniale in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione del Gruppo ai rischi tipici della propria attività, assumendo nella sostanza un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

La gestione del patrimonio del Gruppo ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato:

- da un lato, a rispettare non solo i requisiti minimi indicati dall'Organo di Vigilanza, ma anche a sostenere un *rating* di alto profilo;
- dall'altro, a sostenere la crescita dell'attività del Gruppo pur evitando esuberi di risorse, rispetto agli obiettivi sopra indicati.

In particolare, al 31 dicembre 2014 il patrimonio del Gruppo risulta composto per 42,5 milioni di euro da capitale sociale, per 46,9 milioni di euro da altre riserve di utili, per 1,6 milioni di euro dalla riserva negativa di valutazione di titoli disponibili per la vendita, per 115 mila euro dalla riserva negativa da valutazione attuariale del fondo TFR e da utili di esercizio per 50,5 milioni di euro.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 PATRIMONIO CONSOLIDATO: RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI IMPRESA

migliaia di euro

| Voci del patrimonio netto | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | Totale |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|--|----------------|
| Capitale sociale | 42.500 | | | | 42.500 |
| Sovrapprezzi di emissione | | | | | |
| Riserve | 46.914 | | | | 46.914 |
| Strumenti di capitale (Azioni proprie) | | | | | |
| Riserve da valutazione: | (1.726) | | | | (1.726) |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | (1.611) | | | | (1.611) |
| - Attività materiali | | | | | |
| - Attività immateriali | | | | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | | | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | | | | |
| - Differenze di cambio | | | | | |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | | | | |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (115) | | | | (115) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | | | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | | | | |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi | 50.485 | | | | 50.485 |
| Patrimonio netto | 138.173 | | | | 138.173 |

B.2 RISERVA DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

migliaia di euro

| Attività/valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | | Totale | |
|-----------------------|------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 1.125 | 2.240 | | | | | | | 1.125 | 2.240 |
| 2. Titoli di capitale | 0 | 496 | | | | | | | 0 | 496 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | | | | | | | | | | |
| 4. Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| Totale 2014 | 1.125 | 2.736 | | | | | | | 1.125 | 2.736 |
| Totale 2013 | 290 | 508 | | | | | | | 290 | 508 |

B.3 RISERVA DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

migliaia di euro

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziam enti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|----------------|
| 1. Esistenze iniziali | (409) | 191 | | |
| 2. Variazioni positive | 1.633 | 0 | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | 1.125 | 0 | | |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: | | | | |
| - da deterioramento | 508 | 0 | | |
| - da realizzo | 508 | 0 | | |
| 2.3 Altre variazioni | 0 | 0 | | |
| 3. Variazioni negative | 2.339 | 687 | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | 2.240 | 497 | | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo | 99 | 190 | | |
| 3.4 Altre variazioni | | | | |
| 4. Rimanenze finali | (1.115) | (496) | | |

SEZIONE 2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

In conformità a quanto disposto dalle istruzioni di vigilanza, la composizione e la consistenza dei fondi propri differiscono da quelle del patrimonio netto. Si richiamano brevemente le principali ragioni di tali differenze:

- a differenza del patrimonio netto, i fondi propri non includono la quota di utile da distribuire sotto forma di dividendi;
- le società bancarie, finanziarie e strumentali a controllo congiunto, valutate al patrimonio netto nel bilancio consolidato, vengono consolidate proporzionalmente a fini di vigilanza;
- dal capitale primario di classe 1 vanno dedotti sia l'avviamento, al netto della relativa fiscalità differita, che comprende anche le "differenze positive di patrimonio netto" incorporate nel valore di bilancio delle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e valutate in base al metodo del patrimonio netto, sia le altre attività immateriali;
- nel capitale di classe 2 sono computabili, a condizione che siano rispettati i requisiti imposti dalla normativa prudenziale, i prestiti subordinati;
- è riconosciuta la facoltà di non includere nel capitale primario di classe 1 nessun profitto o perdita non realizzati relativi ad esposizioni verso Amministrazioni Centrali, classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39.

2.2 FONDI PROPRI BANCARI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati in base all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto dei principi generali contenuti nella normativa c.d. Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013 e Circolari numero 285 e 286 della Banca d'Italia).

I fondi propri sono calcolati come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità del Gruppo, al fine di poter essere utilizzate nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il frequente esame della dinamica operativa, attuato sia in sede consuntiva sia in sede di programmazione, fornisce gli elementi previsionali per una politica di gestione della dimensione e della morfologia delle risorse patrimoniali che appaiono più adeguate a sostenere lo sviluppo del Gruppo tenuto conto degli obiettivi e dei vincoli previsti.

1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*)

Il capitale primario di classe 1 comprende il capitale sociale, le riserve di utili, l'utile dell'esercizio, le riserve da valutazione, dedotti gli elementi negativi.

In particolare al 31 dicembre 2014 è così costituito:

- + capitale sociale: 42,5 milioni di euro;
- + riserve di utili: 46,9 milioni di euro;
- + utile di esercizio: 50,5 milioni di euro;
- - altre componenti di conto economico complessivo: 611 mila euro rappresentati dalle riserve negative relative alle perdite attuariali rilevate in applicazione dello IAS 19 (- 115 mila euro) ed al *fair value* negativo dei titoli di capitale (- 496 mila euro);
- - immobilizzazioni immateriali: 484 mila euro;
- - avviamento: 375 mila euro.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione che prevede la facoltà di non includere, in nessun elemento dei Fondi Propri, profitti o perdite non realizzati relativi ad esposizioni verso Amministrazioni Centrali classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

Il Gruppo non ha strumenti aggiuntivi di classe 1 computati nei fondi propri.

3. Capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*)

Il capitale di classe 2, pari a 5,5 milioni di euro, è costituito interamente dalle passività subordinate. Tali passività sono soggette al regime transitorio di cui agli articoli 484 e seguenti del Regolamento UE 575/2013 (*grandfathering*), che prevede per gli strumenti emessi prima del 31 dicembre 2011 un regime transitorio ai fini della computabilità nei fondi propri. Al riguardo la Circolare 285 della Banca d'Italia – Parte Seconda – Capitolo 14, Sezione II – ha previsto per l'esercizio 2014 una computabilità nei limiti dell'80%.

Il computo di tali strumenti nel capitale di classe 2 è stato determinato coerentemente alle disposizioni di cui all'articolo 64 del citato Regolamento UE.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| | <i>migliaia di euro</i> | |
|---|-------------------------|----------------|
| | 2014 | 2013 |
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 138.196 | 89.435 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | | |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 138.196 | 89.435 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | (859) | (585) |
| E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-) | 1.114 | 0 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E) | 138.451 | 88.850 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 0 | 0 |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | | |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1 | | |
| I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-) | | |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I) | 0 | 0 |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 6.893 | 44.520 |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | 6.893 | 0 |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | 0 | 0 |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-) | (1.378) | 0 |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O) | 5.515 | 44.520 |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P) | 143.966 | 133.370 |

Le riserve negative sui titoli di debito di Amministrazioni Centrali classificati nel portafoglio delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", non computate nei fondi propri, sono pari al 31 dicembre 2014 a 1,1 milioni di euro.

I dati relativi all'esercizio 2013 sono stati riclassificati ai fini della comparabilità.

2.3 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nel corso dell'anno, su base mensile, viene effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza a livello consolidato, con l'utilizzo di modelli operativi per il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare e per il calcolo di requisiti minimi.

In particolare in fase di predisposizione del budget annuale e del piano industriale vengono individuati i fabbisogni e le fonti di capitale da reperire per implementare la strategia e gli impatti che tali fabbisogni aggiuntivi di capitale hanno sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali. Ciascun obiettivo strategico, infatti, ha impatto, oltre che in termini di fabbisogno aggiuntivo, anche di assorbimento di capitale, conseguente allo specifico profilo di rischio delle attività. I fabbisogni di capitale sono poi sottoposti a verifica di adeguatezza e sostenibilità in sede di revisione annuale dei piani quinquennali, sia in termini di composizione, sia in termini di fonti di reperimento.

I fabbisogni e l'adeguatezza patrimoniale sono, inoltre, monitorati nel continuo su base mensile.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

migliaia di euro

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/ requisiti | |
|---|-----------------------|------------------|---------------------------------|------------------|
| | 2014 | 2013 | 2014 | 2013 |
| A. Attività di rischio | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 6.788.226 | 2.646.984 | 1.470.426 | 1.122.279 |
| 1. Metodologia standardizzata | 6.788.226 | 2.646.863 | 1.470.426 | 1.122.188 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.1 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | 0 | 121 | 0 | 91 |
| B. Requisiti patrimoniali di vigilanza | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 117.634 | 89.782 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | 388 | |
| B.3 Rischio di regolamento | | | | |
| B.4 Rischi di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | | |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.5 Rischio operativo | | | 13.091 | 8.660 |
| 1. Metodo base | | | 13.091 | 8.660 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.6 Altri elementi di calcolo | | | | |
| B.7 Totale requisiti prudenziali | | | 131.113 | 98.442 |
| C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 1.638.913 | 1.230.525 |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) | | | 8,45% | 7,22% |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 8,45% | 7,22% |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 8,78% | 10,84% |

PARTE H. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

| <i>migliaia di euro</i> | |
|-------------------------|--------------|
| 2014 | |
| Amministratori | 1.105 |
| Sindaci | 183 |
| Totale | 1.288 |

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

2.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Fermo restando quanto previsto dallo IAS 24, la banca opera nei confronti delle proprie parti correlate nel rispetto ed in applicazione della normativa vigente in materia e con particolare riferimento a quanto previsto da:

- disposizioni in materia di interessi degli Amministratori, di cui all'art. 2391 del codice civile;
- artt. 53 e 136 del D.Lgs. 385/93 (TUB);
- Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche del 12 dicembre 2011.

A fine esercizio i rapporti in essere ed i flussi economici relativi ai soggetti parti correlate sono riassumibili nei valori indicati nella tabella che segue.

| <i>migliaia di euro</i> | | | | | |
|-------------------------|-----------------|------------------|------------------------|--------------|---------------|
| Costi e ricavi | Attività | Passività | Fidi e garanzia | Costi | Ricavi |
| Controllanti | | 1 | | 1 | |
| Amministratori | 1.015 | 328 | 1.500 | 6 | 39 |
| Altre parti correlate | 905 | 695 | 1.030 | 9 | 28 |
| Totale | 1.920 | 1.024 | 2.530 | 16 | 67 |

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo e all'influenza notevole di Amministratori.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività.

Le attività e passività si riferiscono principalmente a rapporti di conto correnti attivi e passivi. I fidi sono relative a aperture di credito in conto corrente, mentre le garanzie prevalentemente a fidejussioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Si riportano di seguito i prospetti di movimentazione del capitale regolamentare e di riconciliazione tra patrimonio contabile e fondi propri.

MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PROPRI

| | <i>migliaia di euro</i> |
|--|-------------------------|
| Capitale di classe 1 al 31.12.2013 | 88.850 |
| Variazione di riserve da utili | 17.890 |
| Variazione risultato di periodo | 32.625 |
| Variazione immobilizzazioni immateriali | (274) |
| Variazione altre componenti di conto economico complessivo | (640) |
| Capitale di classe 1 al 31.12.2014 | 138.451 |
| Capitale di classe 2 al 31.12.2013 | 44.520 |
| Variazioni filtri prudenziali: Riserva da valutazione titoli di capitale | (96) |
| Emissioni computabili prestito subordinato | (38.909) |
| Capitale di classe 2 al 31.12.2014 | 5.515 |
| Totale Fondi propri al 31.12.2014 | 143.966 |

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO CONTABILE E REGOLAMENTARE

| | <i>migliaia di euro</i> |
|--|-------------------------|
| Patrimonio netto contabile del Gruppo al 31.12.2014 | 138.172 |
| Distribuzione dividendi | 0 |
| Elementi da dedurre dal capitale primario | (859) |
| Neutralizzazione riserva AFS titoli di Stato | 1.114 |
| Passività subordinate computabili nel patrimonio di vigilanza | 5.515 |
| Risultato delle società non incluse nella vigilanza consolidata | 31 |
| Altri elementi dei fondi propri di società non incluse nella vigilanza consolidata | (7) |
| Fondi propri al 31.12.2014 | 143.966 |

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO (COUNTRY BY COUNTRY REPORTING)

L'informativa al pubblico Stato per Stato, introdotta con l'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE, è pubblicata nel sito web della Capogruppo (www.iblbanca.it).

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti
dell'Istituto Bancario del Lavoro SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, dell'Istituto Bancario del Lavoro SpA e sue controllate ("Gruppo IBL Banca") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori dell'Istituto Bancario del Lavoro SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo IBL Banca al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo IBL Banca per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Istituto Bancario del Lavoro SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato dell'Istituto Bancario del Lavoro SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 19 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Ferraioli', is written over a faint, light blue grid background.

Giovanni Ferraioli
(Revisore legale)

